

COOPERATIVA
ESERCENTI FARMACIA
DI BRESCIA

ATENEO DI BRESCIA
ACCADEMIA DI SCIENZE
LETTERE ED ARTI

ALESSANDRO TITA - PIETRO DE TONI

**LE PIANTE MEDICINALI
NELLA PROVINCIA
DI BRESCIA**



1989

ERRATA CORRIGE

- pag. 12, riga 10: Rufi = Tufi
pag. 13, riga 30: fusa = Fusa
pag. 14, riga 1: camerate = Camerate
 riga 3: groticelle = grotticelle
 riga 17: motana = montana
pag. 16, riga 18: Bornada = Bornata
pag. 17, riga 13: frquente = frequente
pag. 20, riga 16: MARITTIMA = MARITIMA
pag. 21, riga 23: orchide = orchidea
pag. 23, riga 21: tiraculo = Tiraculo
pag. 29, terzultima riga: Frirsch = Fritsch
pag. 36, riga 19: iridia = eridia e così pag. 94, riga 11; pag. 104,
 riga 8; pag. 146, riga 14; pag. 153, riga 19; pag.
 162, riga 21; pag. 167, riga 9.
 riga 36: erbucce = erbusce
 riga 38: linneo = Linneo
pag. 37, riga 34: fascie = fasce
pag. 42, riga 22: erica = brugo
pag. 47, riga 21: Romiglie = Romiglia
pag. 54, riga 13: citrus = Citrus
pag. 60, riga 18: CRATEGUS = CRATAEGUS
 riga 24: Crategus-oxia cantha = Crataegus-oxyacantha
pag. 63, riga 35: Virgaurep = virgaurea
pag. 67, riga 35: casazze = Casazze
pag. 69, riga 4: aprici = aprichi e così a pag. 74, riga 30; pag.
 147, riga 1; pag. 167, riga 8; pag. 154 riga 7.
pag. 72, riga 9: lussereggiante = lussureggiante
pag. 79, riga 24: pascoline = pascolive
pag. 82, riga 16: fraxinus = Fraxinus
pag. 102, riga 16: ghiaggiolo = giaggiolo
pag. 121, riga 11: MACRORHIZA = MACRORRHYZA
pag. 126, riga 14: mar = mur
pag. 132, riga 10: Bedizoole = Bedizzole
pag. 142, riga 25: amerivana = americana
pag. 152, riga 5: POLYSTICUM = POLYSTICHUM
pag. 174, quintultima riga: Immensa = Immersa
pag. 177, riga 12: salvia = Salvia
pag. 205, riga 20: Vigna d'orzo = vite d'orzo, mirtillo rosso
 riga 34: arctostaphylos = Arctostaphylos
 riga 34: sistribuzioni = distribuzione
pag. 206, riga 3: valeriana = Valeriana
pag. 213, riga 12: sorbus = Sorbus

COOPERATIVA
ESERCENTI FARMACIA
DI BRESCIA

ATENEIO DI BRESCIA
ACCADEMIA DI SCIENZE
LETTERE ED ARTI

ALESSANDRO TITA - PIETRO DE TONI

**LE PIANTE MEDICINALI
NELLA PROVINCIA
DI BRESCIA**



1989

Supplemento ai
COMMENTARI DELL'ATENEO DI BRESCIA - per l'anno 1989
Autorizzazione del Tribunale di Brescia N. 64 in data
21 gennaio 1953
Direttore responsabile UGO VAGLIA

STAMPERIA FRATELLI GEROLDI - BRESCIA 1989

L'Ateneo di Scienze Lettere ed Arti e la Cooperativa Esercenti Farmacia di Brescia sono lieti di presentare agli studiosi ed alla cittadinanza questo primo volume sulle piante medicinali nella Provincia di Brescia; argomento che è sempre stato di vigile attenzione da parte delle Istituzioni bresciane tramite la solerte collaborazione di illustri studiosi.

Si ringraziano vivamente gli autori per questo loro contributo così importante per la conoscenza del patrimonio naturalistico della nostra Provincia.

Brescia - Novembre 1989

Il Presidente della Cooperativa
Esercenti Farmacia di Brescia
Dott. Carlo Zamboni

Il Presidente
dell'Ateneo di Brescia
Dott. Gaetano Panazza

PRESENTAZIONE

Il lavoro che viene presentato è frutto di una lunga e paziente ricerca storica, fatta su tutto il materiale disponibile, riguardante la Provincia di Brescia, a partire dal diciannovesimo secolo fino ai tempi nostri.

La dovizia di informazioni, che si possono ricavare da questa prima pubblicazione è di grande importanza ed era attesa da tempo; questo lavoro infatti viene a colmare un vuoto di classificazione e di lettura in chiave attuale del materiale botanico-farmacologico esistente.

Ci si augura che gli autori, a cui va la mia più sincera stima ed amicizia, anche perché da tempo conosciuti ed apprezzati, sappiano in tempi brevi portare a termine il piano dell'opera con la stessa professionalità con cui hanno realizzato questo primo impegnativo lavoro.

Bormio, Novembre 1989

Il Direttore
del Parco Nazionale dello Stelvio
Dott. Walter Frigo

INTRODUZIONE

La compilazione di un elenco di piante medicinali della Provincia di Brescia è sempre stato un grande desiderio di tutti i ricercatori botanici. Attualmente il lavoro si è potuto realizzare facendo riferimento ad una classificazione generale delle piante medicinali esistenti al mondo, edito dall'Organizzazione mondiale della Sanità e curato da un nostro esimio ricercatore il Prof. Giuseppe Penso.

A livello bresciano è stata nostra cura, con il conforto dell'Ateneo di Scienze Lettere ed arti di Brescia e della Cooperativa Esercenti Farmacia di Brescia, redigere questo elenco, utilizzando tutto il materiale esistente conosciuto, di cui è riportata una bibliografia dettagliata a fine testo.

Le specie elencate, presenti e/o descritte storicamente nel bresciano, sono 877; un numero molto elevato che ben evidenzia l'importanza di una Provincia come quella di Brescia, il cui territorio passa dalla pianura ai ghiacciai perenni con climi variabili dal mediterraneo al continentale.

Non possiamo non sottolineare l'importanza storica degli studi compiuti, in epoche passate sulla flora bresciana, soprattutto da Elia Zersi, Ugolino Ugolini, Valerio Giacomini, Emilio Rodegher, Giuseppe Venanzi e Nino Arietti, che ebbero il merito di individuare sul terreno, classificandole, le varie specie di piante, comprese le medicinali.

Questi lavori, frutto di una competenza e di una meticolosità oggi difficilmente eguagliabili, sono stati la base per elaborare questo nostro studio.

È stato inoltre scelto come testo botanico di riferimento l'ultimo lavoro italiano che è del Prof. Sandro Pignatti: «La Flora d'Italia» in quanto ci è sembrato il più completo ed articolato.

lago Nero al Passo di Gavia fra 2380 e 2600 m ca., nonché sull'opposto versante in Val Gavia verso S. Caterina di Valfurva.

Achillea moschata Wulf.

N. Arietti 1965, p. 370; 1982, p. 118.

ACHILLEA NANA L. - Fam. COMPOSITAE

It. ACHILLEA VILLOSA

Vette dell'Alpi di Vaja, rarissima. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 118.

Ghiaie e rupi delle Prealpi sul Tonale.

Rufi, lavine e morene, su terreno siliceo, da verso i 2000 ad oltre i 2500 e, raramente più in basso (m 1200 a Vilminore in Val di Scalve); distribuita dall'alta Valle Trompia, ove è rara, al confine settentrionale della provincia, saltuaria e sempre piuttosto scarsa.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 50; N. Arietti 1965, p. 372.

ACHILLEA PTARMICA L. - Fam. COMPOSITAE

It. ERBA STARNUTO

Colli di Capriano, rarissima. Agosto - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 117.

Rive umide lungo l'Oglio in Valle Camonica fino a 2500 m.

Indicata come rarissima per i colli di Capriano in pianura, nella var. *latifolia* Heimerl.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 49; N. Arietti 1965, p. 372.

ACONITUM ANTHORA L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. ANTITÒRA, ANTORA

Rupi delle Colombine, raro. Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 17.

ACONITUM CAMMARUM L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. CÀMMARO

Boschi alle falde del monte Corna Blacca (Zant.). Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 17.

ACONITUM LYCOCTOMUM L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. LUPAJA, STROZZA LUPO

Br. ERBA DE PIOECC

Monti e Prealpi frequentissimo (Conche, Nave, Dragone ecc.). Maggio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 17.

Frequente nei pascoli, nei boschi e lungo le rive dei corsi d'acqua, dalla zona montana alla alpina fin oltre i 2000 m; è però scarsamente gregaria ed anche per tale motivo non offrirebbe largo interesse.

N. Arietti 1965, p. 200.

ACONITUM NAPELLUS L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. ACONITO, NAPELLO

Br. MAPÈL

Monti e prealpi frequentissimo. Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 17.

Moltissimo al Passo Croce 1223 in Valsabbia, si incontra anche nella zona alpina della Corna Blacca a circa 1600-1700 m.

— form. *Tauricum wulf.*

Passo Croce sopra Ono Degno in Valsabbia.

Comune in tutta la zona montana ed alpina al margine dei boschi e nei pascoli grassi, presso le malghe compone talora vistosi e fitti consorzi come elemento della flora ammoniacale.

Nelle stazioni a bassa quota richiede invece luoghi ombrosi o umidi.

U. Ugolini 1901, p. 194, 196; 1907, p. 103; N. Arietti 1965, p. 199; 1980, p. 64.

ACTAEA SPICATA L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. BARBA DI CAPRA

Siti ombrosi de' monti (Dragone, Guglielmo ecc.). Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 17.

Macchie boschive e siepi, particolarmente nei tratti un po' diradati ed erbosi della zona montana; abbastanza comune, ma saltuaria e non gregaria.

N. Arietti 1965, p. 201.

ADIANTHUM CAPILLUS-VENERIS L. - Fam. ADIANTACEAE

It. CAPELVENERE

Br. CAPELVÈNER, CAPILÈR

Alle scaturigini, ed alle rupi lungo i fiumi, frequente (Seriola fusa tra Paratico e Palazzolo). Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 242.

Gregaria e compatta su rupi umide, nicchioni e imbocchi di grotte con stillicidio, su elemento calcareo o dolomitico dal piano fin verso i 1000 m. Penetra però scarsamente nelle valli per il suo carattere submediterraneo: in Valle Camonica fin poco oltre Breno, si arresta in Val di Lozio verso i 600 m con piccole e diradate colonie, mentre raggiunge gli 850 m nei nicchioni sub-orientali del Monte Maddalena presso Brescia. Nella pianura è saltuaria su rupi ombreggiate lungo i fiumi. In

assai larga copia sul Garda nella valle delle camerate a Toscolano, nella valletta di S. Giovanni delle fontane a monte di Caino ed agli imbocchi di grotticelle tufacee a Govine presso Pisogne.

N. Arietti 1965, p. 109.

ADONIS AESTIVALIS L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. ADÒNIDES, CAMOMILLA ROSSA, OCCHIO DEL DIAVOLO

Br. GOSSE DE SANG

Fra le messi dei terreni aridi (Montechiaro - Desenzano). Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 13.

AEGOPODIUM PODAGRARIA L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. GIRARDINA SILVESTRE

Riscontrata fra la florula delle Capitozze nell'alta Val Trompia. Maggio - Luglio.

U. Ugolini 1896, p. 171.

Comune e, spesso, in assai larga copia, nei luoghi ombrosi piuttosto umidi, siepi e margini dei fossi dal piano alla zona motana: accompagna di norma le colture e le adiacenze degli abitati.

N. Arietti 1965, p. 243.

AESCULUS HIPPOCASTANUM L. - Fam. HIPPOCASTANACEAE

It. IPPOCASTANO, CASTAGNO D'INDIA

Br. CASTEGNE AMARE

Dell'Asia, coltivasi pe' viali.

E. Zersi 1871, p. 46.

Indigena della penisola balcanica e dell'Asia minore, assai largamente coltivata come pianta da viali e nei parchi dal piano alla zona submontana.

N. Arietti 1965, p. 257.

AETUSA CYNAPIUM L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. CICUTA AGLINA

Br. PEDERSÈM VELENÛS, SICÛTA

Orti, margini delle strade, frequente. Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 97.

Dossi e ripiani ben esposti nei campi di frumento e granoturco del M. Poffe (detto anche Paghera o Visellone).

Orti, margini delle strade, macerie, particolarmente presso gli abitati di campagna, al piano e talora nella zona collinare, sempre poco copiosa.

U. Ugolini 1901, p. 233; N. Arietti 1965, p. 245.

AGAVE AMERICANA L. - Fam. AGAVACEAE

It. ALOE AMERICANA, ALOE FIORENTINA

Br. ALOE, SPADÙ

Rupi della riviera, frequente (Gargnano, Limone).

E. Zersi 1871, p. 211.

Collinette di scaglia cretacea a Maderno, Toscolano, ecc., inselvaticchita - naturalizzata.

Originaria dell'America centrale e introdotta ad ornamento, è largamente inselvaticchita sulle rupi del Garda fra Toscolano e Limone dal livello del lago fin verso i 200 m e vi fiorisce abbastanza frequentemente.

U. Ugolini 1920, p. 93; N. Arietti 1965, p. 136.

AGRIMONIA EUPATORIA L. - Fam. ROSACEAE

It. AGRIMONIA EUPATORIA

Br. AGRAMONIA

Margini dei campi, strade, boschi del piano e dei monti, frequente. Giugno - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 77.

Comune dal piano alla zona submontana sia nei luoghi selvatici che negli incolti scoperti, campi e margini delle strade; è in genere poco gregaria, ma nei terreni di recente disboscati ed in quelli un po' sassosi o ghiaiosi come ad es. lungo le ripe dei fiumi verso la pianura, appare anche in buona copia.

N. Arietti 1965, p. 218.

AGROSTEMMA GITHAGO L. - Fam. CARYOPHYLLACEAE

It. GETTAIONE, GIOLIO, MAZZINCOLLO

Br. GLOTÙ

Fra le messi, frequentissimo. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 38.

Specie messicola, comune nei campi a grano, dal piano, ove è piuttosto scarsa, al limite altitudinale delle colture, verso il quale si fa più frequente (Zone sul Sebino, Savio, Paspardo e Vione in Valle Camonica).

N. Arietti 1965, p. 169.

AILANTHUS GLANDULOSA DESF. - Fam. SIMAROUBACEAE

It. AILANTO, SOMMACO FALSO

Della Cina, coltivasi per ornamento dei viali. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 56.

Specie naturalizzata nel bresciano.

Copiosamente inselvatichita dal piano alla zona collinare, particolarmente lungo le scarpate incolte ai lati delle strade, presso le linee ferroviarie, le pendici soleggiate e talora anche i muri; gregaria, si presenta in larga copia di individui.

U. Ugolini 1920, p. 70; N. Arietti 1965, p. 269.

AJUGA CHAMAEPITYS SCHREB. - Fam. LABIATAE

It. IVA ARTETICA

Br. ERBA ARTETICA

Còlti, strade, muri, rupi, frequente (a S. Francesco). Marzo - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 169.

Campi e vigneti, in luoghi piuttosto sterili e soleggiate, dal piano alla zona collinare; abbastanza copiosa nelle sue stazioni che sono però piuttosto saltuarie.

N. Arietti 1965, p. 319.

AJUGA GENEVENSIS L. - Fam. LABIATAE

It. BÙGULA SILVANA

Br. ERBA S. MARIA

Colli secchi, frequente (alla Bornada).

E. Zersi 1871, p. 169.

AJUGA PYRAMIDALIS L. - Fam. LABIATAE

It. BUGOLA ROSSA

Rupi di Ravenola sulle Colombine; monti Cigoletto e Rondenino. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 169.

AJUGA REPTANS L. - Fam. LABIATAE

It. BÙGOLA, CONSOLIDA MEDIA

Br. ERBA S. MARIA

Pascoli e margini dei campi, del piano e dei colli, frequentissima. Marzo - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 169.

Assai comune e di norma abbondante nelle sue stazioni, nei prati, luoghi erbosi e campi, particolarmente se freschi e con buona copia di humus, dal piano fin nella zona montana. Il tipo è indifferente, in siti erboso-cespugliosi fra i rododendri e gli ontani, fin verso i 2200 m.

N. Arietti 1965, p. 319.

ALCHEMILLA ALPINA L. - Fam. ROSACEAE

It. ERBA VENTAGLINA

Pascoli e rupi montane e prealpine, frequente (Guglielmo). Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 78.

ALCHEMILLA ARVENSIS SCOP. - Fam. ROSACEAE

It. VENTAGLINI

Fra le messi, frequente (Flero, Coller, Mompiano). Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 78.

ALCHEMILLA VULGARIS L. - Fam. ROSACEAE

It. ALCHEMILLA, PIÈ DI LEONE

Br. ERBA STELA

Prati montani, frquente (Guglielmo - Maniva). Maggio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 78.

A sud dai 1300 m sul versante che sale piano piano ai dirupi di Corna Blacca, dal Passo Croce 1123 m, compaiono altre piante che preannunziano la flora alpina.

Comune e gregaria, si presenta di solito in larga copia nei prati e pascoli, oltre che nei terreni pingui presso le malghe della zona montana ed alpina fin verso i 3000 m.

U. Ugolini 1901, p. 194, p. 198; N. Arietti 1965, p. 219.

ALISMA PLANTAGO L. - Fam. ALISMATACEAE

It. ALISMA, PIANTAGGINE ACQUATICA

Br. MESTOLASSE, MESTOLE, PIANTANA DE FOSS

In tutte le acque stagnanti, frequentissima. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 195.

Comune nei fossi di acque lente dal piano alla zona submontana e particolarmente nelle «Lame» e nelle bassure a mezzogiorno dei laghi, ove forma assai vaste colonie.

N. Arietti 1965, p. 128.

ALLIUM ASCALONICUM L. - Fam. LILIACEAE

It. CIPOLLA ASCALONICA

Br. SCALOGNA

Della Palestina, coltivasi per uso cucina.

E. Zersi 1871, p. 210.

ALLIUM CEPA L. - Fam. LILIACEAE

It. CIPOLLA

Br. SÌGOLA

Si coltiva per uso cucina.

E. Zersi 1871, p. 210.

ALLIUM PORRUM L. - Fam. LILIACEAE

It. PORRO

Br. PORR

D'origine incerta, si coltiva per uso cucina.

E. Zersi 1871, p. 210.

ALLIUM SATIVUM L. - Fam. LILIACEAE

It. AGLIO

Br. AI

D'origine incerta, si coltiva per uso di cucina.

E. Zersi 1871, p. 210.

ALLIUM SCHOENOPRASUM L. - Fam. LILIACEAE

It. AGLIO DI SERPE, PORRO SOTTILE

Br. SANTRIGOLA

Vette delle Colombine, coltivasi dai montanari per condimento.

E. Zersi 1871, p. 210.

Pascoli umidi lungo i fiumi in Valle Camonica.

Allium schoenoprasum L. b - Sibiricum (L.)

Luoghi erbosi freschi del pendio meridionale del M. Frerone in Valle Camonica a m 2300 ca. sulla tonalite.

Allium schoenoprasum L. subsp. Sibiricum (L.) Hartman

La si incontra al di sopra della vegetazione arborea nei magri pascoli umidicci su terreno acido (arenarie, scisti e dioriti, talvolta fin oltre i 2500 m: in Valtrompia sul versante settentrionale delle Colombine, nella zona di Bazena sul Monte Frerone dal Passo di Valfredda in su, al Passo del Tonale nei pratelli acquitrinosi.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 7; N. Arietti 1939, p. 162; 1980, p. 13.

ALLIUM URSINUM L. - Fam. LILIACEAE

It. AGLIO ORSINO

Colli fra Clusane e Paratico, sponde fra l'Oglio e la Fusa. Aprile - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 210.

Rive dell'Oglio a Cividate.

Presente qua e là anche al piano in luoghi boscagliosi freschi presso le sponde dell'Oglio e sui colli fra Clusane e Paratico a sud del Lago d'Iseo, è particolarmente copiosa nella zona montana, lungo le pendici boschive a tramontana fresche e su terreno ricco di humus, ove compone di solito assai estese e compatte colonie, associandosi talora alla convallaria majalis L.

Fra maggio e giugno sulle nostre montagne all'altitudine di 600-1000 m ca. (eccezionalmente a minor quota com e sul versante settentrionale dei Ronchi di Brescia in Costalunga, dove esisteva una cospicua colonia a circa 200 m). Nell'umidore del folto del bosco di ontani e faggi dove però il terreno soffice e ricco di humus, non sia troppo ombreggiato, è dato scorgere talvolta un'insolita fresca macchia di verzura. E. Rodegher-G. Venzani 1894, p. 7; N. Arietti 1965, p. 130; 1980, p. 15.

ALNUS GLUTINOSA (L.) MEDIC. - Fam. BETULACEAE

It. ONTANO, ALNO

Br. ONÈSS

Selve umide e luoghi acquosi, frequente. Coltivasi per le siepi. Febbraio - Marzo.

E. Zersi 1871, p. 193.

Alnus glutinosa Vill.

Frequente e spesso in estesi consorzi, lungo i corsi d'acqua e gli irrigui, nonchè nei luoghi umidi dal piano fin nella zona montana.

N. Arietti 1965, p. 145.

ALNUS INCANA (DC.) MOENCH. - Fam. BETULACEAE

It. ONTANO PELOSO

Colli di Prada a mezzodì di Nave, rara. Aprile.

E. Zersi 1871, p. 193.

Sul versante della Corna Blacca prospettante sulla Valtrompia a 1300 m.

U. Ugolini 1901, p. 199.

ALTHAEA OFFICINALIS L. - Fam. MALVACEAE

It. ALTEA, BUONVISCHIO, MALVAVISCHIO

Br. BONAÈS-CC

Margini dei campi e dei fossi nella pianura, frequentissima (Bagnolo, Manerbio, S. Gervasio, Sirmione, Pozzolengo). Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 44.

Prati, selve umide, lungo i fossi, nelle siepi a Niardo.

Probabilmente avventizia, localizzata nella bassa pianura a Bagnolo Mella, Manerbio, S. Gervasio Bresciano, Sirmione e Pozzolengo, al mar-

gine di campi un po' umidi e lungo le prode dei fossati, ivi abbastanza frequente. Altrove scarsamente coltivata negli orti.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 92; N. Arietti 1965, p. 270.

ALTHAEA ROSEA L. - Fam. MALVACEAE

It. MALVAROSA

Br. MALVÛ

Coltivasi per ornamento, ma qua e là cresce erratica. Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 44.

Originaria del settore orientale del mediterraneo ed introdotta ad ornamento, è oggi mantenuta solo negli orti e nei piccoli giardini rustici sia della città che, e particolarmente, della campagna. È pure frequentemente inselvatichita al piano e nella zona collinare, nei luoghi ruderali, ai margini delle strade e presso le abitazioni, in gruppi di pochi individui.

N. Arietti 1965, p. 271.

ALYSSUM MARITIMUM LAM. = LOBULARIA MARITTIMA (L.) DESV.

Fam. CRUCIFERAE

It. FILIGRANA COMUNE

Aprile - Ottobre. Inselvatichito a Brescia (Cidneo).

U. Ugolini 1900, p. 235.

Alyssum maritimum (DC.) Lam.

In fiore per quasi tutto l'inverno, salvo che i geli facciano perire la pianta.

U. Ugolini 1905, p. 112.

AMARANTHUS BLITUM L. - Fam. AMARANTHACEAE

It. BLITO MINORE

Campi, orti, vie, ruderali, frequente (ferrovia dalla stazione urbana al Mella). Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 176.

AMARANTHUS CAUDATUS L. - Fam. AMARANTHACEAE

Br. CUE, DISCIPLINE

Dell'Indie orientali, coltivasi.

E. Zersi 1871, p. 177.

AMARANTHUS HYPOCHONDRIACUS L. - Fam. AMARANTHACEAE

It. AMARANTO A SPIGHE ROSSE

Coltivato e copiosamente inselvaticchito alla Bornata ed altrove. Luglio - Novembre.

U. Ugolini 1900, p. 240.

AMORPHA FRUTICOSA L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. AMORFA, FALSO INDACO

Br. SMORFIA

Originario della Carolina, coltivasi per le siepi e per ornamento.

E. Zersi 1871, p. 69.

AMYGDALUS COMMUNIS L. - Fam. ROSACEAE

It. MANDORLO

Br. MANDOLA

Indigena dell'Italia, benché alcuni la dicano dell'Asia. Coltivasi largamente sui ronchi e altrove nelle poche sue varietà.

E. Zersi 1871, p. 72.

Prunus communis Arc.

Originaria dell'Asia occidentale, è pianta a carattere eliofilo che vegeta bene ed è estesamente coltivata nella zona collinare esterna fra le due riviere.

N. Arietti 1965, p. 207.

ANACAMPTIS PYRAMIDALIS RICH. - Fam. ORCHIDACEAE

It. ORCHIDE PIRAMIDALE

Colli suburbani, Badia, Desenzano, Venzago, Calino, Monte d'Isola. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 200.

Orchis pyramidalis L.

Sui pendii soleggiati erbosi e cesugliosi dei colli e della zona submontana, comune e spesso abbastanza copiosa.

N. Arietti 1965, p. 141.

• **ANAGALLIS ARVENSIS L. - Fam. PRIMULACEAE**

It. ANAGALLIDE, CENTONCHIO ROSSO

Br. ERBA CHE FA CANTÀ LE GALINE

Vie, orti, campi, muri, frequentissima. Aprile - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 172.

Specie segetale, comune e copiosa nei campi, particolarmente fra i cereali, dal piano al limite superiore delle colture; è presente sia nella

var. *Phoenicea* Gouan, la più comune, che nella var. *Caerulea* Gouan, quest'ultima particolarmente in pianura.

N. Arietti 1965, p. 283.

ANAGALLIS CAERULEA SCHREB. - Fam. PRIMULACEAE

It. CENTONCHIO AZZURRO

Br. ERBA CHE FA CANTÀ LE GALINE

Luoghi stessi ove la precedente è spesso con essa frammisto.

E. Zersi 1871, p. 172.

ANCHUSA ITALICA (WILLD.) RETZ. - Fam. BORAGINACEAE

It. BUGLOSSA VOLGARE

Br. LENGUA DE BÒ

Messi e margini dei campi, frequente (al Mella, campagna di Montechiaro). Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 150.

Messi e margini dei campi in luoghi piuttosto secchi, al piano e nella zona collinare, poco frequente.

N. Arietti 1965, p. 299.

ANCHUSA OFFICINALIS L. - Fam. BORAGINACEAE

It. BUGLOSSA, LINGUA BOVINA

Br. LENGUA DE BÒ

Strade e campi del piano, frequente (S. Gervasio, Ponteviso, Verolanuova). Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 149.

Come la *A. italica* Retz, ma più comune, anche al margine delle strade.

N. Arietti 1965, p. 299.

ANEMONE HEPATICA L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. ERBA TRINITÀ

Br. FIGADELA

Luoghi ombrosi dei colli e dei monti, frequentissima. Febbraio - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 12.

Nelle valli di Lodrino e Nozza.

Comune nei luoghi cespugliosi e boschivi dalla zona collinare a quella montana. Specie gregaria, si presenta generalmente in gran numero di individui che, in marzo-aprile rallegrano con la loro copiosa fioritura azzurrina i margini dei boschi delle nostre colline additando così le stazioni più propizie alla raccolta delle foglie, le quali hanno sviluppo più tardivo.

Ugolini 1901, p. 190; N. Arietti 1965, p. 193.

ANEMONE NEMOROSA L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. ANEMOLO BIANCO

Sponde del Mella e tutti i colli, frequentissima. Marzo - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 13.

Diffusa, gregaria e spesso in gran numero di individui, lungo le prode dei fossi, in luoghi umidi dei boschi, dei campi e dei prati presso le siepi ombrose, nella zona collinare e nel piano sottoposto.

N. Arietti 1965, p. 194.

ANEMONE PULSATILLA L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. PULSATILLA

Colli aprici (Maddalena, Tremosine, Tignale). Marzo - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 12.

Frequente negli erbosi rasi e sterili, bruciati dal sole e battuti dal vento, della zona collinare esterna e substrato calcareo, pure tollerando il selcifero. Cresce in consorzi diradati ma abbastanza estesi soprattutto sui culmini aprichi: colli delle riviere benacense e sebina della Valtenesi, della cerchia morenica del Garda a sud di Lonato, monte Maddalena, colle Badia e monte Picastello sopra Urago presso Brescia.

N. Arietti 1965, p. 191.

Anemone pulsatilla β montana Hoppe

Colle Badia, Lonato al tiraculo.

E. Zersi 1871, p. 12.

ANEMONE RANUNCULOIDES L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. ANEMOLO DE' BOSCHI

Luoghi erbosi dal piano ai monti frequente (Mella Strone a Verolanuova, monte Vezegno). Marzo - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 13.

Abbastanza frequente nelle sue stazioni, che si presentano però digiuntamente qua e là nei luoghi erbosi un po' freschi dalla pianura (sino a Verolanuova sulle rive del fiume Strone, campi umidi presso Urago e Collebeato) alla zona montana (in Valle Trompia dal monte S. Onofrio saltuariamente fin oltre Irma sul monte Vezegno).

N. Arietti 1965, p. 193.

ANETUM GRAVEOLENS L. - Fam. UMBELLIFERAE

Br. ANÈT

Si coltiva pei frutti aromatici.

E. Zersi 1871, p. 97.

ANGELICA SYLVESTRIS L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. ANGELICA SELVATICA

Br. CANÒCC, BRAGOSSE

Margini dei fossi del piano, frequente. Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 97.

Benché comune, la specie non è gregaria e si presenta per lo più saltuaria. È inoltre malamente conosciuta né facile ad essere insegnata, potendosi confondere con altre ombrellifere vistose (es. *peucedanum verticillare* L.).

N. Arietti 1965, p. 245.

ANTHEMIS ARVENSIS L. - Fam. COMPOSITAE

It. CAMOMILLA BASTARDA

Br. CAMAMELA SALVADEGA

Campi e messi, frequente (Calcinatello, Iseo). Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 118.

ANTHEMIS COTULA L. - Fam. COMPOSITAE

It. CÔTULA FETIDA

Vie, margini erbosi, campi, frequente. Maggio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 119.

Comune e abbondante nelle sue stazioni, dal piano alla zona submontana, ai margini delle strade, presso gli abitati, nei cortili, orti e campi.

N. Arietti 1965, p. 370.

ANTHEMIS NOBILIS L. - Fam. COMPOSITAE

It. CAMOMILLA NOBILE

Messi presso Iseo, frequente. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 119.

Indigena della regione mediterranea occidentale, introdotta a volgare scopo terapeutico, ma oggi assai scarsamente coltivata negli orti nel nostro territorio. Avventizia in qualche copia in alcuni campi a cereali presso Iseo.

N. Arietti 1965, p. 369.

ANTHEMIS TINCTORIA L. - Fam. COMPOSITAE

It. ASSENZIO SELVATICO, ERBA DA TINGER GIALLO

Luoghi secchi dei colli, frequentissima (Castello). Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 118.

ANTHOXANTHUM ODORATUM L. - Fam. GRAMINACEAE

It. PALEINO ODOROSO

Br. ERBA FENAROELA

Luoghi erbosi dal piano alle prealpi, frequentissimo. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 224.

ANTHRISCUS CEREFOLIUM HOFFM. - Fam. UMBELLIFERAE

It. CERFOGLIO

Br. SERFÒI

Non indigeno del bresciano: coltivasi da alcuni per l'aroma delle foglie e trovasi talvolta sporadico fra le siepi. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 101.

Originaria dell'Europa orientale e dell'Asia occidentale, scarsamente coltivata in qualche luogo per l'aroma delle foglie e talora rinselvaticata fra le siepi in prossimità delle colture.

N. Arietti 1965, p. 249.

ANTHRISCUS SYLVESTRIS HOFFM. - Fam. UMBELLIFERAE

It. CERFOGLIO SELVATICO

Prati e selvette del piano e dei colli, frequente. Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 101.

Luoghi prativi e boschivi del piano e della zona collinare, abbastanza diffusa ma saltuariamente distribuita e non gregaria.

N. Arietti 1965, p. 250.

ANTHYLLIS VULNERARIA L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. VULNERARIA

Colli e monti, frequentissima. Aprile - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 58.

Pianta alquanto polimorfa, distribuita dal piano fino alla zona alpina, nei prati e pascoli asciutti, nonché campi e luoghi sassosi su terreno calcareo.

N. Arietti 1965, p. 231.

ANTIRRHINUM MAJUS L. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. ANTIRRINO, BOCCA DI CANE

Br. BOCA DE CA

Muri vecchi, poco frequente (Castello, Ronchi, Camaldoli). Coltivasi nei giardini con alcune varietà poco notevoli. Maggio - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 155.

ANTIRRHINUM ORONTIUM L. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. GALLINACCIA, GALLINELLA

Fra le messi frequente (Ronchi, Desenzano, Iseo). Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 155.

APIUM GRAVEOLENS L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. SEDANO, APIO PALUSTRE

Br. SÈLENO

Originario dei litorali d'Italia, coltivasi per uso domestico e trovasi qua e là erratico ai fossi d'acque grasse.

E. Zersi 1871, p. 95.

Allo stato selvatico si presenta qua e là piuttosto scarsa, lungo le prode dei fossati d'acque grasse della bassa pianura.

N. Arietti 1965, p. 241.

AQUILEGIA VULGARIS L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. AQUILEGIA, AMOR PERFETTO

Br. AMUR, CALSE E BRAGHE

Tutti i monti delle valli Trompia e Sabbia. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 16.

ARBUTUS UNEDO L. - Fam. ERICACEAE

It. CORBEZZOLO, ALBATRO, ROSSETTO

Della regione mediterranea è coltivato in discreta copia sulla riviera benacense come pianta da viali. Br. marmòte (Gardone Riviera ai fruttii). Ottobre - Novembre.

N. Arietti 1965, p. 278.

Nella riviera del Garda è cospicuo il numero delle fioriture iemali.

U. Ugolini 1905, p. 114.

ARCHANGELICA OFFICINALIS HOFF. - Fam. UMBELLIFERAE

It. ARCANGELICA

Br. BRAGOSSE SALVÀDEGHE

Rupi occidentali del monte Ario, rara. Luglio.

E. Zersi 1871, p. 97.

Angelica archangelica L.

Luoghi ombrosi umidi della regione montana; finora rinvenuta solo sulle rupi occidentali del monte Ario in Valle Trompia, rara (Zersi).

N. Arietti 1965, p. 247.

ARCTOSTAPHYLOS UVA-URSI SPRENG. - Fam. ERICACEAE

It. UVA ORSINA

Br. SIZIOEI SALVADEG

Boschetti dei colli, dei monti e delle Prealpi, frequente (colli a Provezze, a Provaglio, Maddalena al Buren; monti Guglielmo, di Lumezzane, di Tremosine). Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 139.

Nella Valle Trompia compare anche nella parte inferiore della zona montana.

Sui versanti della Cornablacca, a nord sulla cima, a sud da 1300 m.

Lungo la strada tra il Gaver ed il Passo Gaver a 1600 m.

Pascoli e pendici asciutte, margini dei boschi, luoghi sassoso-cespugliosi fra le eriche e i ginepri, dalla zona submontana (es. ericeti delle pendici occidentali del monte Maddalena presso Brescia), fin verso i 2500 m, quasi esclusivamente su terreno calcareo. Gregaria, si presenta di norma in grande copia di individui.

In alcuni siti dell'alta riviera benacense scende fin verso i 200 m.

U. Ugolini 1896, p. 173; 1901, p. 197; U. Giacomini vol. B 1942, p. 217; N. Arietti 1965, p. 276; 1982, p. 92.

ARECA OLERACEA L. - Fam. PALMAE

Della China, dalla quale traesi la fecola detta sagù.

E. Zersi 1871, p. 198.

ARENARIA SERPYLLIFOLIA L. - Fam. CARYOPHYLLACEAE

It. RENAJOLO DE' MURI

Piano e monti sui muriccioli e margini asciutti, frequente. Aprile - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 40.

ARISTOLOCHIA CLEMATITIS L. - Fam. ARISTOLOCHIACEAE

It. ARISTOLOCHIA CLEMATITE

Br. SOECHILÌ SALVADEG

Luoghi incolti, ruderati, margini dei campi, frequente (Castello, Ronchi). Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 184.

Luoghi incolti, siepi, ruderati, dal piano alla zona collinare; quivi spesso abbondante, particolarmente nelle vigne, a cui si accompagna di preferenza.

N. Arietti 1965, p. 157.

ARISTOLOCHIA ROTUNDA L. - Fam. ARISTOLOCHIACEAE

It. ARISTOLOCHIA ROTONDA

Colline fra Venzago e Pozzolengo, rara. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 183.

Abbastanza rara nel bresciano.

N. Arietti 1965, p. 158.

ARNICA MONTANA L. - Fam. COMPOSITAE

It. ARNICA, BETONICA DI MONTE

Br. ARNICA

Pascoli montani e prealpini, frequentissima (Maddalena, Guglielmo, Colombine). Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 120.

A S. Eufemia presso Brescia in pianura, pianta indigena avventizia. Pascoli montani e alpini, in disgiunte stazioni, ma di solito abbondante nelle stesse: da 700 m ca. (pendici a tramontana del monte Maddalena presso Brescia) fin oltre i 2400 sui monti di tutte le vallate, senza preferenze per la natura dei terreni, ma più copiosa su quelli decalcificati.

U. Ugolini 1900, p. 238; 1920, p. 69; N. Arietti 1965, p. 358.

ARTEMISIA ABROTANUM L. - Fam. COMPOSITAE

Br. AMBROGN

Dell'Asia si coltiva per volgare uso medicinale.

E. Zersi 1871, p. 117.

Probabilmente originaria della Spagna è da noi solo scarsamente coltivata in qualche orto di campagna per empirico uso medicinale (abrotano).

N. Arietti 1965, p. 368.

ARTEMISIA ABSINTHIUM L. - Fam. COMPOSITAE

It. ASSENZIO

Br. MÉDEC GROSS, ASSENSIO

Campi e luoghi secchi e petrosi dei colli e dei monti, frequentissimo (Montorfano, riviera del Benaco e del Sebino ecc.). Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 116.

Luoghi aspri, boschi de' monti, alle Prealpi. Ad Edolo in Val Camonica. Frequente e in genere abbondante, sebbene scarsamente gregaria, dal piano fin nella zona montana, predilige i luoghi aridi e soleggiati, scarpate incolte, margini delle strade e muri. Copiosa in particolare lungo le pendici affacciate sui laghi di Garda e d'Iseo, benché si addentri anche nelle valli e sia frequente ad es. su entrambi i versanti della me-

dia Valle Camonica fra l'altipiano di Borno e Cimbergo, fin verso i 1000 m. Pure introdotta negli orti per uso terapeutico popolare. Altitudinalmente va dalla pianura fin verso i 2000 m, con la maggior diffusione nella zona submontana: terreni incolti, siti rocciosi, pendici erbose sassose, margini ruderali delle strade, comportandosi come specie nitrofila.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 49; N. Arietti 1965, p. 364; 1980, p. 39.

ARTEMISIA CAMPESTRIS L. - Fam. COMPOSITAE

It. ABRÒTANO DI CAMPO

Br. AMBRÒGN BASTARD

Luoghi secchi ed aprichi, frequentissimo (bassa riviera, Verolanuova, Mella e Chiesanuova). Agosto - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 117.

Luoghi sassosi, sterili del piano e dei colli, a Ponte di Legno.

Luoghi asciutti, sterili e arenosi del piano e della zona collinare, particolarmente copiosa sui bassi colli dell'apparato morenico benacense e in pianura.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 49; N. Arietti 1965, p. 367.

ARTEMISIA DRACUNCULUS L. - Fam. COMPOSITAE

Br. STRAGONSÈL, DRAGÙ

Dell'Asia settentrionale, coltivasi per condimento.

E. Zersi 1871, p. 117.

Originaria dell'Europa orientale e dell'Asia centrale, coltivata negli orti per condimento per l'addietro forse più estesamente che oggi giorno, essendo difatti attualmente presso che scomparsa.

N. Arietti 1965, p. 368.

ARTEMISIA GLACIALIS L. - Fam. COMPOSITAE

It. GENEPI NERO

Somme rupi dell'alpe Vaja, rarissimo. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 116.

Luoghi rupestri delle Prealpi di Val Camonica.

Rara: luoghi rupestri elevati della zona alpina. Il tipo è stato segnalato per l'alpe di Vaia fra l'alta Valle Trompia e il Passo di Crocedomini, ma per probabile confusione con la var. *laxa* Frirsch (*herba artemisiae mutellinae* E.).

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 49; N. Arietti 1965, p. 366.

ARTEMISIA JUDAICA - LOUR. - Fam. COMPOSITAE

It. SEME SANTO

Br. SEME SANTE

I fiori ridotti in polvere costituiscono il così detto seme santo, da cui estraesi la santonina. È indigena della Palestina e dell'Arabia.

E. Zersi 1871, p. 117.

ARTEMISIA MUTELLINA VILL. - Fam. COMPOSITAE

It. GENEPI BIANCO

Somme vette del monte Gazzo, rara. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 116.

Artemisia mutellina L.

Rupi dei monti Tonale.

Artemisa mutellina Mill. var. laxa Fritsch.

Presente qua e là su rupi tonalitiche nel gruppo del Blumone, in Val di Canè sopra Vione e, pure, nell'alta Valle Camonica sui monti Tonale e Gavia.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 49; N. Arietti 1965, p. 366.

ARTEMISIA PONTICA L. - Fam. COMPOSITAE

Br. MEDEC ZENTIL

Della Germania, coltivasi per volgare uso medicinale.

E. Zersi 1871, p. 117.

Originaria dell'Europa medio-orientale e del Caucaso, inselvaticita in alcuni settori dell'Italia settentrionale, ma presente nel nostro territorio solo allo stato colturale per uso terapeutico popolare.

Oggi generalmente caduta in disuso, si mantiene appena in qualche vecchio orto - assenzio gentile -.

N. Arietti 1965, p. 368.

ARTEMISIA SPICATA (L.) WULF. - Fam. COMPOSITAE

It. GENEPI A SPIGA

Vette del monte Bruffione, rarissima. Agosto.

E. Zersi 1871, p. 117.

Rupi del monte Tonale su elemento siliceo.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 49.

ARTEMISIA VULGARIS L. - Fam. COMPOSITAE

It. AMARELLA, ASSENZIO SELVATICO

Br. ERBA LEGN

Margini dei fossi, siepi, dal piano al monte, frequentissima. Agosto - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 116.

Ruderale infestante, si presenta spesso in gran copia di individui dal piano fin nella zona montana, negli incolti, presso le siepi e su ruderi.

N. Arietti 1965, p. 366.

ARUM MACULATUM L. - Fam. ARACEAE

It. GICHERO

Br. PAPACIÛE DE LUF

Valletta fra i monti Dragone e Dragoncello.

E. Zersi 1871, p. 199.

Luoghi freschi, ombrosi e siepi, dal piano fin nella zona submontana; non si addentra verso settentrione oltre la media Valle Camonica. Il tipo si presenta nei luoghi boscosi su terreno arenoso presso il letto dei fiumi nella bassa pianura, nelle zone acquirtriose e acide fra Iseo e Paratico e nelle vallecole submontane.

Altitudinalmente la pianta va dalla pianura, dove è frequente, fino a 1500 m.

N. Arietti 1965, p. 127; 1982, p. 30; 1980, p. 52.

ARUNDO DONAX L. - Fam. GRAMINACEAE

It. CANNA MONTANA

Br. CANA

Colli a Salò, Gargnano. Agosto - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 227.

Originaria del settore orientale della regione mediterranea, è probabilmente nel nostro territorio solo inselvatichita da colture per l'uso dei culmi nelle pratiche agricole benchè sui colli della riviera benacense da Salò ad oltre Gargnano, in luoghi anche parcatamente umidi, componga abbastanza estesi consorzi mostrandosi in veste di apparente indigenato. Altrove massime al piano e sui colli della cerchia esterna fin verso i 450 m, si presenta qua e là presso le case ed i coltivi in colonie più o meno estese, originate da coltura, che tendono a propagarsi per via agamica inselvatichendo.

N. Arietti 1965, p. 124.

ASARUM EUROPAEUM L. - Fam. ARISTOLOCHIACEAE

It. ASARA BÀCCARA, RENELLA

Boschetti della valletta Pendolina da Collebeato ai Campiani. Marzo - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 183.

Selve, siepi dal piano ai monti in Val Camonica.

Luoghi boschivo-cespugliosi ombrosi e un po' umidi della zona submontana, particolarmente nei cedui con faggio, dovunque però diradata e in scarsa copia.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 116; N. Arietti 1965, p. 156.

ASPERULA ODORATA L. - Fam. RUBIACEAE

It. STELLINA ODOROSA

Colli a Gardone Riviera, Monti Dragone e Dragoncello, frequente. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 105.

Non comune: qua e là nei luoghi cespugliosi della zona montana, specialmente nei boschetti di faggio, con predilezione per i terreni calcarei pure apparendo talora anche su quelli silicei. Media Valle Camonica, luoghi montuosi delle sponde dell'alta riviera sebina, monti Dragoncello e Dragone — da cui scende fin presso il piano sul versante settentrionale del colle dei Cappuccini a Rezzato — e monti del Garda.

N. Arietti 1965, p. 345.

ASPLENIUM ADIANTHUM-NIGRUM L. - Fam. ASPLENIACEAE

Rupi montane e prealpine, frequente (Maddalena, Lavenone). Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 242.

Comune sui vecchi muri e sulle rupi particolarmente dolomitiche, anche nei luoghi asciutti, generalmente in piccola copia.

N. Arietti 1965, p. 110.

ASPLENIUM RUTA-MURARIA L. - Fam. ASPLENIACEAE

Br. CAPELVÈNER BASTARD

Rupi e muri dal piano ai monti, frequentissima. Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 242.

ASPLENIUM TRICHOMANES L. - Fam. ASPLENIACEAE

It. TRICOMANE

Br. FELEZINE DE MÛR

Muri, rupi, dappertutto.

E. Zersi 1871, p. 241.

Comune sulle rupi e sui vecchi muri nei luoghi un po' umidi ed ombreggiati, dal piano fin nella zona montana.

N. Arietti 1965, p. 110.

ASTER AMELLUS L. - Fam. COMPOSITAE

It. AMELLO

Luoghi erbosi de' colli e de' monti, frequente (Badia, Urago). Agosto - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 111.

ASTRAGALUS GLYCYPHYLLUS L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. LIQUIRIZIA BASTARDA, VECCIARINI

Luoghi erbosi dei colli e del piano, frequente. Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 63.

ASTRAGALUS HAMOSUS L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. MELILOTO FALSO

Colli tra Vallio e Vobarno, rarissimo. Marzo - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 63.

ASTRAGALUS MONSPESSULANUS L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. VECCIARINO ROSATO

Colli a Salò ed a Gardone benacense, frequentissimo, monti Missuolo e Gera bassa. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 63.

Sulla scaglia del monte Selva piana nella parte orientale, unica plaga mediterranea di tutto il bacino della Valsabbia.

U. Ugolini 1901, p. 183.

ASTRAGALUS ONOBRYCHIS L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. CECE ASTRAGALINO

Pascoli magri dei colli, frequente (Montechiaro-Carpenedolo). Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 63.

ASTRANTIA MAJOR L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. ASTRANZIA

Prati dal piano alle Prealpi, frequente (Mella, campagna di Calcinato, Guglielmo). Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 93.

Nei prati a partire da 750 m sul versante ovest dello spartiacque prospettante la Val Degnone.

Sui versanti nord e sud della Corna Blacca.

Sul pendio di Provaglio volto ad ovest.

Conca iridia estremità meridionale fra 500-60 m.

Citata come pianta indigena avventizia.

Sulle pendici settentrionali di M. Misa, m 1872, in bosco rado di larici.

U. Ugolini 1901, p. 193, p. 198, p. 205; 1920, p. 69; V. Giacomini, vol. B 1942, p. 218.

ATHAMANTA CRETENSIS L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. DAUCO CRETICO

Dragone, vetta verso Serle; Ario alle falde; Fronden sulle vette. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 96.

In Valsabbia sul monte Selvapiana sul versante nord nella parte orientale, specialmente sulle rupi fra 500 e 250 m.

Non rara sulle rupi e nei pascoli sassosi, su terreno calcareo, nella zona montana ed alpina fino a 2500 m (Foppe alte di Braone nella media Valle Camonica, su terreno siliceo).

U. Ugolini 1901, p. 184; N. Arietti 1965, p. 250.

ATRIPLEX HORTENSIS L. - Fam. CHENOPODIACEAE

It. ATRIPLICE DEGLI ORTI

Qua e là inselvatichita nel bresciano. Luglio - Agosto.

U. Ugolini 1897, p. 27.

ATROPA BELLADONNA L. - Fam. SOLANACEAE

It. BELLADONNA, SOLÀTRO MAGGIORE

Br. BELADÒNA

Monti intorno a Collio e Bagolino; falde del Dossalto, frequente. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 151.

Generalmente sporadica e presso che rara, al margine dei boschi di faggio e in luoghi cespuglioso-sassosi, specialmente della zona submontana. In Valle Camonica presso Vione, tra l'alta Valle Trompia e la Val Sabbia sui monti fra Collio e Bagolino e alle falde del Dosso Alto; qualche esemplare sui colli Badia e Picastello ad occidente di Brescia; relativamente più frequente lungo le prode boschive del fiume Chiese presso Bedizzole. Il Gemma la cita anche per il monte Dragone che domina l'altipiano di Serle, ma ivi non fu più riconfermata in tempi recenti.

N. Arietti 1965, p. 309.

AVENA FATUA L. - Fam. GRAMINACEAE

It. VENA SELVATICA

Br. ENA SALVADEGA

Messi e luoghi erbosi, frequentissima. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 229.

AVENA SATIVA L. - Fam. GRAMINACEAE

It. AVENA, VENA

Br. VENA, ENA, BIÀA

Forse dell'Asia. Coltivasi e trovasi spontanea ne' campi. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 229.

Inselvaticita-sporadica nei campi, siti erbosi, lungo i fossi e sui margini delle strade, nei ruderali per disseminazione casuale.

U. Ugolini 1920, p. 82.

AVENA STRIGOSA SCHREB. - Fam. GRAMINACEAE

It. AVENA FORESTIERA

Coltivasi altrove. Da noi rara tra i frumenti. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 229.

BALLÒTA NIGRA L. - Fam. LABIATAE

It. BALLOTA, CIMICIOTTO, MARRUBIASTRO

Br. BALÒTA

Siepi, ruderali, vie, frequentissimo ovunque. Giugno - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 168.

Pianta particolare delle macerie e dei luoghi incolti, presso le abitazioni di campagna e nelle siepi, ove si presenta spesso in gran copia di individui. Distribuita dal piano fin alla zona submontana.

N. Arietti 1965, p. 325.

BARBAREA VULGARIS DC. - Fam. CRUCIFERAE

It. BARBARÈA, ERBA BARBARA

Ai fossi del piano e dei monti, frequente. Aprile - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 21.

È specie erbacea di solito bienne, che si mostra di preferenza nei siti umidi dei campi, lungo i margini dei fossi ed anche sul greto dei fiumi e torrenti nei punti con depositi di limo piuttosto grasso, dalla pianura fino alla zona montana inferiore.

N. Arietti 1982, p. 54.

BELLIS PERENNIS L. - Fam. COMPOSITAE

It. BELLIDE, MARGHERITA, PRATOLINA

Br. MARGARITINE

Prati, vie, margini, frequentissima. Coltivato a fiore pieno, Br. sospir.
E. Zersi 1871, p. 112.

Comunissima e di norma assai copiosa negli erbosi, campi, margini delle strade, dal piano alla zona alpina fin oltre i 2000 m.

È specie subatlantico-mediterranea, capace però di elevarsi sui monti fin verso i 2000 m, comune e spesso copiosissima in tutti i luoghi erbosi aperti o scarsamente arborati.

N. Arietti 1965, p. 360; 1982, p. 114.

BERBERIS VULGARIS L. - Fam. BERBERIDACEAE

It. BERBERI, CRESPINO

Br. CRISPI, UA DE LA MADONA

Colli e monti nelle siepi e nei cespugli frequentissimo. Aprile - Maggio.
E. Zersi 1871, p. 18.

Alla Madonna della neve nella macchia di arbusti con carpino e quercioni sul M. Selva piana in Valsabbia.

Sponda destra della conca iridia su versanti soleggiati moltissimo.

Abbastanza frequente nelle siepi, luoghi cespugliosi e boschi cedui dalla zona submontana a quella montana, ma per lo più in scarso numero di esemplari. Riesce tuttavia qua e là ad affermarsi con popolamenti di una certa estensione fra la vegetazione cespugliosa delle località aspre e sassose ad es. nella zona carsica dell'altipiano di Cariadeghe presso Serle e nel ceduo rado, su terreno dolomitico, della media Valle Trompia.

Si rinviene saltuariamente in sparsi esemplari nel ceduo diradato delle colline, al margine dei boschi in montagna e talora nei pascoli sassosi potendo salire fin oltre i 2000 m.

U. Ugolini 1901, p. 184, 207; N. Arietti 1965, p. 201; 1982, p. 68.

BETA VULGARIS L. - Fam. CHENOPODIACEAE

It. BARBABIETOLA

Br. RAAVIEDA

Si coltiva per alimento e da cui si trae zucchero.

Beta cicla L.

It. BIETOLA DA ERBUCCIE

Br. ERBE

Le quali due specie presentate come distinte da Linneo e da altri auto-

ri, derivano secondo Koch per lunga coltura dall'unica specie selvatica *B. vulgaris* L. che cresce spontanea sul litorale adriatico.

E. Zersi 1871, p. 178.

Beta vulgaris L. var. *cicla*.

N. Arietti 1980, p. 22, 32.

BETONICA OFFICINALIS L. - Fam. LABIATAE

It. BETONICA

Br. BETÒNEGA

Pascoli, ericeti, selvette del colle e del monte, frequentissima. Maggio - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 168.

Stachys officinalis Trevis.

Erbosi, ericeti e brughiere nelle schiarite dei boschi radi della zona submontana, da bassa quota (es. m 180 nelle radure dei castanili in Costalunga presso Brescia), fin verso i 1200-1500 m. Poco gregaria ma ben diffusa anche per vaste estensioni, particolarmente nei terreni brugherosi del castagno.

N. Arietti 1965, p. 326.

BETULA ALBA L. - Fam. BETULACEAE

It. BETULA, BETULLA, BIDOLLO

Br. BÈDOLA

Selve dei monti e delle Prealpi, frequente. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 193.

Selve arenose dei colli alle Prealpi, in Val Camonica.

Si associa più o meno cospicuamente alle altre specie nei boschi frondosi della sottozona nemorosa inferiore della Valtrompia.

Betula verrucosa (Juven.) Ehrh.

Lungo la strada tra il Gaver ed il Passo Gaver a 1600 m.

Elemento forestale caratteristico della zona subalpina da cui scende anche in quella montana e, talora fin presso il piano nei luoghi freschi e nelle ghiaie del letto dei torrenti. Però mentre in basso si mostra diradata e saltuaria preferendo i consorzi boschivi poco folti, verso il suo limite altitudinale sulle pendici a massi franosi silicei si rende compatta e assume spesso forme supine, costituendo talora larghe fasce vegetative.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 134; U. Ugolini 1896, p. 166; V. Giacomini, vol. B, 1942, p. 217; N. Arietti 1965, p. 145.

BETULA PUBESCENS EHRH. - Fam. BETULACEAE

It. BETULLA PUBESCENTE

Luoghi rupestri ombrosi in Valcamonica. Aprile - Maggio.

U. Ugolini 1897, p. 29.

Luoghi rupestri, ombrosi di Val Camonica.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 134.

BIDENS BIPINNATA L. - Fam. COMPOSITAE

It. FORBICINA AMERICANA

Br. FORBIZINE DE RIA

Originaria dell'America, ora fatta comune nei campi aridi e ghiaiosi (dietro al Castello, S. Eufemia lungo il Naviglio, Monte d'Isola). Agosto - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 113.

BIDENS TRIPARTITA L. - Fam. COMPOSITAE

It. CANAPA ACQUATICA, FORBICINE

Br. FORBIZINE

Fossi e luoghi paludosi del piano e dei monti, frequentissima. Agosto - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 113.

BIGNONIA CATALPA L. - Fam. BIGNONIACEAE

It. CATALPA

Albero originario dell'America settentrionale che coltivasi ad ornamento dei viali e dei giardini. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 146.

Catalpa bignonioides Walt.

Originaria dell'America del nord, è coltivata abbastanza diffusamente come pianta da viali e nei parchi.

N. Arietti 1965, p. 316.

BORAGO OFFICINALIS L. - Fam. BORAGINACEAE

It. BORAGGINE

Br. BORÀI

Margini dei campi, del piano e dei colli, frequentissimo. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 150.

Frequente nei campi, ortaglie, luoghi incolti e ruderali, dal piano fino al limite altitudinale delle colture a cui si accompagna. Particolarmente

abbondante sulle scarpate soleggiate dei coltivi sui Ronchi presso Brescia e nei campi della riviera del Garda, fin verso i 400 m. Altrove raramente in copia nelle sue stazioni e, scarsa verso la parte settentrionale della provincia.

Nella parte settentrionale della provincia climaticamente meno favorita, è forse da ritenere avventizia e vi si mostra sporadicamente. Francamente spontanea e abbastanza diffusa è invece sui colli presso le riviere dei due laghi maggiori e, sui Ronchi di Brescia.

N. Arietti 1965, p. 299; 1982, p. 98.

BOTRYCHIUM LUNARIA SWARTZ. - Fam. OPHIOGLOSSACEAE

It. LUNARIA MINORE

Pascoli secchi dei colli e dei monti della riviera alta, Monte Muffetto, frequente. Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 240.

Prati asciutti e sassosi della zona montana ed alpina sia nell'alta Val Trompia, qui talora nella var. *matricariaefolium* A. Br., che nella Valle Camonica; non è rara ma si mostra per lo più in esemplari isolati.

N. Arietti 1965, p. 111.

BRASSICA NAPUS L. - Fam. CRUCIFERAE

It. RAPACCIONE, RAPO SELVATICO

Cresce quasi spontanea nei campi; foglie verdi glauche affatto liscie, radici sottili, silique piccole.

B. napus oleifera.

Raissù

Radici sottili, silique grandi, semi oleosi.

E. Zersi 1871, p. 25; N. Arietti 1982, p. 57.

BRASSICA OLERACEA L. - Fam. CRUCIFERAE

It. CAVOLO

Br. VERS

Cresce spontaneamente nella forma selvatica sulle rupi litorali, per es. a Genova ed a Nizza. Dalla coltura derivarono moltissime varietà fra cui la *B. oleracea capitata* L.

***Brassica oleracea* L. var. *capitata* L.**

Razza colturale di specie presente nella forma selvatica nei luoghi dirupati del litorale mediterraneo e nelle diverse forme ortensi coltivata.

E. Zersi 1871, p. 24; N. Arietti 1965, p. 182; 1982, p. 57.

BRASSICA RAPA L. = BRASSICA CAMPESTRIS L. - Fam. CRUCIFERAE

It. RAPA SELVATICA

La specie cresce qua e là nei campi, a foglie verdi ruvidette, radice esile, siliquie piccole.

Due varietà se ne coltivano:

B. rapa oleifera

colza

colsàt consèr

B. rapa rapifera

E. Zersi 1871, p. 25.

Brassica campestris L. var. oleifera DC.

Colza

Benché seminata come foraggera, si propaga spontaneamente anche in siti dove non può essere falciata, ad esempio tra i filari delle viti, ove può essere colta senza danno.

Brassica campestris L. var. rapa L.

Rapa

Coltivata per foraggio, si utilizza la parte aerea della radice, molto ingrossata di forma rotondo depresso come la cipolla che può essere di colore rosso violaceo (rae rose), oppure bianche leggermente soffuse di azzurro (rae bianche).

N. Arietti 1982, p. 57.

BROMELIA ANANAS L. - Fam. BROMELIACEAE

It. ANANÀS

Br. ANANÀS

Dell'America meridionale coltivasi nelle serre per la squisitezza dei frutti.

E. Zersi 1871, p. 212.

BRYONIA DIOICA JACQ. - Fam. CUCURBITACEAE

It. BARBONE, BRIONIA, ZUCCA SELVATICA

Br. SOECA SALVÀDEGA

Siepi dei colli e della pianura, frequente. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 86.

Siepi e luoghi incolti sassoso-cespugliosi ai margini dei coltivi, dal piano fin verso il limite altitudinale delle colture, però via via più scarsa verso i luoghi elevati. È poco gregaria e si presenta per lo più in limitati gruppi d'individui.

N. Arietti 1965, p. 353.

BUPLERUM FALCATUM L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. ORECCHIA DI LEPRE

Colli a Virle, rarissimo. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 94.

BUPLERUM ROTUNDIFOLIUM L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. PERFOGLIATA, CINQUEFOGLIO GIALLO

Messi del piano e dei colli, frequentissimo. Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 93.

BUXUS SEMPERVIRENS L. - Fam. BUXACEAE

It. BOSSO, BÒSSOLO

Br. MARTEL

Spontaneo in cespiti sul colle di Mompiano. Coltivasi ad ornamento.
Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 184.

Su viva roccia calcarea sopra Monteclana di Nave.

Comunemente coltivata per siepi e spalliere dei giardini nella var. Suf-
fruticosa L., e meno come alberetto nella var. Arborescens L., dal piano
fin verso i 700 m; talora anche rinselvatichita in luoghi cespuglioso-
sassosi della zona collinare e, in una certa copia, nella Valle Sabbia
presso il Lago d'Idro.

U. Ugolini 1901, p. 244; N. Arietti 1965, p. 275.

CALAMINTHA NEPĒTA (CLAIRVILL.) SAVI - Fam. LABIATAE

It. NEPITELLA

Br. POELEZOEL

Colli e monti, rupi, muri, vie, campi, frequentissima. Luglio - Novembre.

E. Zersi 1871, p. 165.

Satureja calamintha Scheele

Assai comune dal piano fin nella zona submontana, e più raramente
in quella montana. La var. Nepeta Scheele è la comune rappresentante
del tipo nelle stazioni asciutte ed aperte in luoghi soleggiate e sassosi,
ripe erbose, margini delle strade, ecc., ove si presenta di solito ab-
bondantissima e in assai vasti consorzi.

N. Arietti 1965, p. 331.

CALAMINTHA OFFICINALIS MOENCH. - Fam. LABIATAE

It. CALAMENTO

Luoghi erbosi, dei colli e dei monti, frequente (Badìa, Caavèro, Salò).
Giugno - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 165.

CALENDULA ARVENSIS L. - Fam. COMPOSITAE

It. CALTA SELVATICA, FIORRANCIO SELVATICO

Campi e colli benacensi, frequente (da Toscolano a Bogliaco lungo la via). Agosto - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 122.

È spontanea e compone di frequente larghi consorzi nei campi e scarpate erbose della riviera benacense fra Toscolano e Gargnano e, dei colli della Valtenesi a Manerba, Padenghe e presso Lonato.

N. Arietti 1965, p. 375.

CALENDULA OFFICINALIS L. - Fam. COMPOSITAE

Dell'Italia meridionale, coltivasi ad ornamento.

E. Zersi 1871, p. 122.

Comunemente coltivata ad ornamento in varie razze orticole nei giardini rustici ed orti, dai quali spesso sfugge.

N. Arietti 1965, p. 375.

CALLITRICHE STAGNALIS SCOP. - Fam. CALLITRICHACEAE

It. ERBA GAMBERAJA

Br. ERBA RANINA

Acque basse stagnanti, frequente (alla Fantasina). Maggio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 84.

CALLUNA VULGARIS SMITH. - Fam. ERICACEAE

It. ERICA, SCOPE PICCOLE

Br. BRÛC

Colli e monti in terreni magri a tramontana, frequentissima. Agosto - Novembre.

E. Zersi 1871, p. 140.

Abbondante soprattutto nel castagneto puro sulla morena ferrettizzata allo sbocco della Val di Caffaro.

Particolare dei terreni silicei o decalcificati ed acidi, nei boschi radi e schiarite boschive, su pendici aride, dalla zona collinare (raramente dal piano) alla alpina, fin verso i 2500 m; gregaria, compone di norma estesissimi consorzi.

U. Ugolini 1901, p. 209; N. Arietti 1965, p. 278; 1982, p. 89.

CALTHA PALUSTRIS L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. FARFARUGINE

Br. COCLEARIÒT

Fossi paludosi dei monti (M. Ario, Colombine presso Ravenola vaga, frequente). Aprile - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 15.

Intorno ad una sorgente e in acquitrino presso C. Selva, a 1300 m, abbondante.

Citata come pianta indigena avventizia.

U. Ugolini 1901, p. 195; 1920, p. 69.

CALYCANTHUS PRAECOX L. - Fam. CALYCANTHACEAE

It. CALICANTO

Br. CALICANTO

Del Giappone.

Si coltiva per ornamento e per la bellezza dei fiori.

E. Zersi 1871, p. 18.

CAMELIA JAPONICA L. - Fam. THEACEAE

It. CAMELIA

Br. CAMELIA

Originaria del Giappone e della Cina. Dalla coltura provenne un umero sterminato di varietà che va tuttodì aumentando.

E. Zersi 1871, p. 48.

CANNA INDICA L. - Fam. CANNACEAE

Dell'India orientale, si coltiva nei giardini per la bellezza dei fiori.

E. Zersi 1871, p. 198.

CANNABIS SATIVA L. - Fam. CANNABACEAE

It. CANAPE

Br. CANEF

Originario della Persia, coltivasi ora comunemente, e, cresce spontaneo nella bassa provincia, per es. a S. Gervasio, dove a memoria d'uomo non fu mai coltivato.

E. Zersi 1871, p. 187.

CAPPARIS SPINOSA L. - Fam. CAPPARIDACEAE

It. CAPPERO

Br. CÀPERO

Muri al castello di Brescia, Gargnano, Bogliacco, Salò. Maggio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 30.

Specie della regione mediterranea, coltivata abbastanza estesamente e talora anche subsponanea, sui muri particolarmente quelli delle serre

da agrumi, da Fasano a Limone sul Garda, sia nella var. *aculeata* All. che, più spesso, nella var. *inermis* Turra; pressoché sporadica invece sul lago d'Iseo e sul Cidneo a Brescia.

N. Arietti 1965, p. 177.

CAPSELLA BURSA-PASTORIS (MOENCH.) MEDIC. - Fam. CRUCIFERAE

It. BORSA PASTORE, SACCO MONTAGNOLO

Br. ERBA BORSA

Vie, ruderali, campi, frequentissima. Marzo - Autunno.

E. Zersi 1871, p. 29.

Riscontrata nella zona alpina in forma nana in Valle Trompia su Castel Berti (1949 m).

Pianta comunissima, gregaria e spesso infestante, distribuita dal piano fin nella zona alpina, negli erbosi, campi, prati, luoghi incolti e margini delle vie. Compose talora estesi consorzi nei campi del piano in fase di riposo della rotazione agraria e particolarmente nei terreni grassi attorno alle malghe della zona submontana.

U. Ugolini 1896, p. 176; N. Arietti 1965, p. 183; 1982, p. 59.

CAPSICUM ANNUUM L. - Fam. SOLANACEAE

Br. PEERÙ

Dell'America meridionale, si coltiva.

E. Zersi 1871, p. 152.

Originaria del Messico, è coltivata in non larga copia negli orti dal piano alla zona submontana.

N. Arietti 1965, p. 307.

CARDAMINE HIRSUTA L. - Fam. CRUCIFERAE

It. BÌLLERI PRIMATICCIO

Muri ruderali, campi, orti, vigne, frequentissimo. Febbraio - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 22.

È una modesta quanto molesta pianticella erbacea annuale pronta ad occupare ogni tratto di terreno sgombro da altra vegetazione: cortili rustici, margini di strade campestri, interstizi dell'acciottolato, aiuole e tappeti erbosi della città, crepe dei vecchi muri, giardini, persino vasi di fiori esposti all'aria e che sale dalla pianura fino alla zona montana.

N. Arietti 1982, p. 56.

CARDAMINE IMPATIENS L. - Fam. CRUCIFERAE

It. BÌLLERI

Pascoli montani, e margini dei fiumi anche al piano, frequente (Val di Marone, roggia Fusa sopra Palazzolo). Aprile - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 22.

Pascoli umidi, presso il lago d'Arno in Val Camonica.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 73.

CARDAMINE PRATENSIS L. - Fam. CRUCIFERAE

It. BÌLLERI LILACINO-VENATO

Prati a marcita (Folzano, Flero, Dello), poco frequente. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 23.

CARDUUS NUTANS L. - Fam. COMPOSITAE

It. CARDO ROSSO

Br. FIUR DE LUFF

Nome comune a tutti i cirsi e cardì spinosi.

Strade, colline, monti all'asciutto, frequentissimo. Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 124.

Sulla cima della Cornablacca a 2006 m, risalita dalla zona montana inferiore o dalla pianura.

Stachelina nutans L.

Pianta euroasiatica a distribuzione prevalentemente montana; da noi raggiunge l'altitudine di 1000 metri, ma discende fino al piano dov'è abbastanza frequente.

U. Ugolini 1901, p. 199; N. Arietti 1980, p. 42.

CARLINA ACAULIS L. - Fam. COMPOSITAE

It. CARLINA, CARLOPINTO

Br. CARLINA, ARTICIÒC SALVADEG

Colli, monti e Prealpi, frequentissima. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 125.

Luoghi erbosi scoperti asciutti e sassosi, e terreni brughierosi delle selvette castanili rade, dalla zona submontana fin verso i 2500 m. Comune e abbastanza copiosa nelle sue stazioni particolarmente nei pascoli alpestri sassosi, sia su terreno calcareo che siliceo. Sovente rappresentata dalla var. alpina Jacq. Nei luoghi un po' pingui o nei consorzi di alte erbe.

A minor altitudine ove l'erba è più elevata, produce un fusto che può superare i 2 dm, protetto da molte foglie spinose dello stesso tipo, ed è la subsp. simplex (W. et K.) Arcang.

N. Arietti 1965, p. 377; 1982, p. 119.

CARPESIUM CERNUUM L. - Fam. COMPOSITAE

It. ASTRACÈLI CAPO CHINO

Margini dei campi, dei fossi e delle strade, frequente (Mompiano). Agosto - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 115.

CARUM CARVI L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. CARVI, COMINO TEDESCO

Br. FINOGG SALVADEG, KÌMEL

Prati montani, frequentissimo (Val di Marone, Irma, monte Dragone). Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 94.

Nelle valli di Lodrino e Nozza.

Prati e pascoli particolarmente se un po' freschi, dalla zona submontana (900 m ca) alla alpina, fin verso i 2500 m, senza preferenze per la natura chimica del suolo e per tutta l'estensione che hanno in provincia i terreni montuosi. Si presenta di frequente in assai vasta copia, si da conferire in certi tratti il tono dominante agli erbosi con le sue ombrellette fiorali.

U. Ugolini 1901, p. 191; N. Arietti 1965, p. 239; 1982, p. 81.

CASSIA FISTULA L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. CASSIA

Br. CASSIA

Albero delle Indie.

E. Zersi 1871, p. 69.

CASSIA SENA L. - Fam. LEGUMINOSAE

Br. SENA

Cresce nella Siria, nell'Arabia e nel mezzodi dell'Europa.

E. Zersi 1871, p. 69.

CASTANEA VULGARIS LAMK. - Fam. FAGACEAE

It. CASTAGNO

Br. CASTÈGNA

Cresce spontanea fra le rupi ma coltivasi largamente con alcune varietà, fra cui il Marone, Br. Marù.

E. Zersi 1871, p. 189.

Monte Poffe versante E.N.E. e pendio di Provaglio volto ad ovest fino a 800 m.

Castanea sativa Mill.

Pianta forestale caratteristica dell'orizzonte submontano e montano su terreni silicei o decalcificati, da presso al piano fin verso i 1200 m; comune e copiosa sia in selvette castanili, paline, e, come elemento conduttore del ceduo.

Pianta dei terreni acidi, si incontra anche nei distretti calcarei, però solo dove siano coperti da morene silicee o decalcificate, oppure dove la degradazione fisico-chimica abbia alterato le primitive condizioni edafiche.

U. Ugolini 1901, p. 202; N. Arietti 1965, p. 147; 1982, p. 32.

CAUCALIS DAUCOIDES L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. LAPPOLA CAROTA

Campi magri, frequente (campagna di Montechiaro). Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 101.

CELOSIA CRISTATA L. - Fam. AMARANTHACEAE

Br. GRESTE, SMASSETE, GELOSIE

Dell'Indie, coltivasi.

E. Zersi 1871, p. 177.

CELTIS AUSTRALIS L. - Fam. ULMACEAE

It. BAGOLARO, FRAGIRACO, LOTO CIRIEGIO

Br. ROMIGLIE

Colli aprici, frequentissimo. Al piano nelle siepi e in grandi alberi. Maggio.

E. Zersi 1871, p. 188.

Frequentemente spontaneo nelle località calde, asciutte e pietrose dei colli e del piano sottoposto; ama insediarsi sui muri a secco o tra le fessure delle rocce.

N. Arietti 1982, p. 40.

CENTAUREA AMARA L. - Fam. COMPOSITAE

It. STECCIONI, STOPPIONI

Ruoi e frane dei colli e dei monti, frequentissima (Costalunga). Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 126.

Centaurea jacea L.

Specie collettiva rappresentata da diverse varietà: var. *vulgaris* Coss. et Germ. Nota soltanto per la pianura presso le risaie e le lame; var. *amara* L.

Comune e copiosa negli erbosi della zona collinare e submontana, massime nelle radure dei boschi di castagno con calluna, ma anche nei pascoli scoperti.

N. Arietti 1965, p. 380.

CENTAUREA CALCITRAPA L. - Fam. COMPOSITAE

It. CALCATREPPOLA, CARDO RICCIO

Br. SPI D'AZEN

Luoghi sabbiosi, vie, ruderali, frequentissima. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 127.

Luoghi sabbiosi, margini delle strade, ruderali, in stazioni sterili e soleggiate dal piano alla zona submontana; si presenta spesso in assai larga copia di individui.

N. Arietti 1965, p. 380.

CENTAUREA CYANUS L. - Fam. COMPOSITAE

It. FIORDALISO, BATTISECOLA

Br. BALSARÈZA PARADÈI, GAROFOLÌ SELESCC

Messi e campi, frequentissima. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 126.

Specie vegetale, assai comune nei campi a grano, dal piano al limite altitudinale delle colture.

N. Arietti 1965, p. 380.

CENTAUREA SCABIOSA L. - Fam. COMPOSITAE

It. CENTAUREA VEDOVINA

E. Zersi 1871, p. 127.

CENTAUREA SOLSTITIALIS L. - Fam. COMPOSITAE

It. CALCATREPPOLA, CARDO STELLATO

Br. ENSALATA D'AZEN

Ruderali, vie, frane dei colli, frequentissima. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 127.

CENTRANTHUS RUBER DC. - Fam. VALERIANACEAE

It. VALERIANA ROSSA, SAVONINA

Mura della città e del Castello, Ronchi, sponde del Benaco e del Sebino, frequentissima. Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 108.

Muri, luoghi rupestri, pendici soleggiate e sassose delle due riviere e dei Ronchi di Brescia. Mentre non penetra nella Valle Trompia, è presente invece nella Valle Camonica fin verso gli 800 m presso Borno; predilige i terreni calcarei probabilmente per fattore fisico e non chimico. Abbondante nelle sue stazioni; sui Ronchi di Brescia i consorzi più vistosi si rinvengono nei luoghi ove sono stati accatastati i sassi rastrellati dai coltivi.

N. Arietti 1965, p. 351.

CEPHAELIS IPECACUANHA (MUTIS) RICH. - Fam. RUBIACEAE

Br. PECAQUANA

Arboscello dell'America meridionale, traesi la medicinale Ipecaquana.

E. Zersi 1871, p. 107.

CERATOPHYLLUM DEMERSUM L. - Fam. CERATOPHYLLACEAE

It. CODA DI VOLPE, FERTRO

Br. CUE DE FOSS

Acque stagnanti delle fosse ed ai laghi, frequente. Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 84.

CETERACH OFFICINARUM (LAM. ET DC.) WILLD.

Fam. ASPLENIACEAE

It. CEDRACCA COMUNE

Gregaria è abbastanza frequente su rocce e vecchi muri dal piano alla zona submontana delle riviere e cerchia collinare esterna. Nella media Valle Camonica arriva verso i 600 m, poco oltre Malegno.

N. Arietti 1965, p. 110.

CHEIRANTHUS CHEIRI L. - Fam. CRUCIFERAE

It. VIOLACIOCCA GIALLA

Br. VIOELE ZALDE

Qua e là erratico sui muri vecchi. Coltivasi ad ornamento.

E. Zersi 1871, p. 20.

CHELIDONIUM MAJUS L. - Fam. PAPAVERACEAE

It. CHELIDONIA, ERBA DE' PORRI, ERBA NOCCA

Br. ERBA MAISTRA, ERBA DEL LAT ZALD

Ruderati, muri, luoghi ombrosi, frequentissimo. Aprile - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 19.

Pianta ruderale assai comune dal piano alla zona submontana, nelle siepi, lungo i margini incolti e sui muri, massime presso le abitazioni di campagna. Ama i luoghi piuttosto ombrosi ed i terreni grassi per riporto di macerie e qui si presenta spesso in buona copia di individui.
N. Arietti 1965, p. 186; 1982, p. 61.

CHENOPODIUM ALBUM L. - Fam. CHENOPODIACEAE

It. SPINACE SELVATICO, CENCIO MOLLE

Br. FARINEI

Margini dei campi, frequentissimo. Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 177.

Specie collettiva rappresentata da diverse varietà tutte ruderali, comunissime e copiose ai margini delle strade, in luoghi incolti e, spesso, infestanti nelle ortaglie e nei coltivi in genere, dal piano fino al limite altitudinale delle colture.

Sempre pronte a comporre vistosi consorzi in tutti i terreni nuovi.

N. Arietti 1965, p. 165; 1982, p. 47.

CHENOPODIUM AMBROSIODES L. - Fam. CHENOPODIACEAE

It. CHENOPODIO AMBROSIOIDE

Campi ed orti umidi della bassa (sentiero da Pontevecchio allo Strone).
Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 178.

Originaria dell'America boreale e tropicale è avventizia nel nostro territorio qua e là in campi ed orti umidi un poco arenosi della bassa pianura tra i fiumi Oglio e Strone.

N. Arietti 1965, p. 166.

CHENOPODIUM BONUS HENRICUS L. - Fam. CHENOPODIACEAE

It. SPINACIO SELVATICO, TUTTA BUONA, BONO ENRICO

Br. SLAVÀSS

Monti e Prealpi presso le stalle, frequentissimo (Dragone, Conche, S. Colombano). Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 178.

Si riscontra nella zona alpina della Corna Blacca a circa 1600-1700 m. Specie nitrofila, comune ed abbondante soprattutto negli erbosi surconcimati presso le cascine e le malghe, ai margini delle strade e su macerie, dalla zona submontana alla alpina (500-2800 m ca.).

A Botticino nei siti collinari presso San Gallo viene raccolto in sito e regolarmente consumato, quota m. 477.

È caratteristica delle associazioni erbacee nitrofile, assieme all'ortica, al rabarbaro alpino e al napello.

U. Ugolini 1901, p. 196; N. Arietti 1965, p. 166; 1980, p. 21; 1982, p. 46.

CHENOPODIUM BOTRYS L. - Fam. CHENOPODIACEAE

It. BOTRI, PAZIENZA

Lungo il Chiese oltre Montechiaro, rarissimo. Luglio - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 178.

Indigena ma ancor meno comune del *Ch. ambrosioides* L., nel nostro territorio, in luoghi arenosi lungo il fiume Chiese presso Montichiari.

N. Arietti 1965, p. 167.

CHENOPODIUM OPULIFOLIUM SCHRAD. SIC. - Fam. CHENOPODIACEAE

It. PIÈ DI PAPERÒ

Campi, vie, orti, poco frequente. Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 178.

Qua e là nei siti ombrosi e ricchi di humus ai margini delle strade e nelle ortaglie.

N. Arietti 1965, p. 166.

CHENOPODIUM VULVARIA L. KOCH. - Fam. CHENOPODIACEAE

It. VULVARIA, ERBA PUZZOLONA

Br. ERBA CHE SPOESSA DE BACALÀ

Vie, ruderali, poco frequente (presso Fiumicello, Conicchio). Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 177.

Ruderaie, si rinviene qua e là su macerie ai margini delle strade del piano nei dintorni di Brescia; è però poco frequente e presso che incidentale.

N. Arietti 1965, p. 165.

CHRYSANTHEMUM CINERARIAEFOLIUM VIS. - Fam. COMPOSITAE

È indigeno della Dalmazia e i suoi fiori polverizzati sono in commercio sotto il nome di polvere insetticida.

E. Zersi 1871, p. 120.

Indigena della regione Dalmazia, è da noi talora coltivata nei giardini a scopo ornamentale. Rustica, tende a riprodursi spontaneamente e l'abbiamo pure notata avventizia in ampio cespo che denotava una permanenza già da alcuni anni su ruderi in un'area incolta alla periferia della città di Brescia - Piretro della Razzia o di Dalmazia -.

N. Arietti 1965, p. 363.

CHRYSANTHEMUM LEUCANTHEMUM L. - Fam. COMPOSITAE

It. BELLIDE MAGGIORE, OCCHIO DI BUE

Br. MARGARITÙNE

Prati e luoghi erbosi, frequentissimo. Aprile - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 119.

CHRYSANTHEMUM PARTENIUM PERS. - Fam. COMPOSITAE

It. MATRICALE, AMAREGGIOLA

Br. CRÈSPOLA, MATRICAL, ERBA AMARA

Orti, vigne, ruderali, muri, poco abbondante. Coltivasi a volgare uso medicinale la varietà a foglie crespe e fiore pieno.

E. Zersi 1871, p. 119.

Chrysanthemum partenium Bernh.

Coltivata in piccola copia nei vecchi orti di campagna come pianta aromatica, dai quali di frequente sfugge inselvaticando presso gli abitati, nelle siepi e su macerie, dal piano fin nella zona submontana, talora anche in buona copia (es. prode erbose del lago d'Idro).

N. Arietti 1965, p. 364.

CICHORIUM ENDIVIA L. - Fam. COMPOSITAE

It. ENDIVIA

Br. ENDIVIA, ENVIDIA

Vuolsi originaria delle Indie orientali. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 127.

Ritenuta originaria dell'India.

N. Arietti 1982, p. 122.

CICHORIUM INTYBUS L. - Fam. COMPOSITAE

It. CICORIA, RADICCHIO

Br. REDÈCC SALVADEG

Campi, vie, ruderali, frequentissima. Coltivasi comunemente. Luglio - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 127.

Frequente dovunque negli erbosi, nei campi, nei prati, soprattutto nei maggesi e lungo i margini delle strade campestri dal piano fin nella zona montana.

Comune dovunque dal piano ai pascoli montani, è poco esigente in fatto di terreno.

N. Arietti 1965, p. 381; 1982, p. 121.

CICUTA VIROSA L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. CICUTA

Br. SICÚTA

Nelle risaie, frequente. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 95.

Ama i fossi ed i luoghi paludosi e veniva indicata da Zersi come frequente nelle risaie; recentemente però non è più stata ritrovata nè ivi nè altrove.

N. Arietti 1965, p. 242.

CINCHÒNA OFFICINALIS L. - Fam. RUBIACEAE

Ed altre specie americane dello stesso genere hanno la corteccia febrifuga detta china.

E. Zersi 1871, p. 107.

CIRSIIUM ARVENSE SCOP. - Fam. COMPOSITAE

It. ARTONE, SCARDICCIÓNE, STOPPINE

Br. GARZÈCC DE CIOSS, GARZÙ STROBIÙ

Da S. Colombano a Cornabla. Campi del piano e dei colli, frequentissimo.

E. Zersi 1871, p. 123.

CITRUS AURANTIUM L. - Fam. RUTACEAE

It. ARANCIO, MELARANCIO

Br. PORTOGÀL, ARANS, NARANS

Proviene, secondo alcuni, dall'Africa settentrionale; secondo altri fu importato dalle Indie orientali dai portoghesi.

Nella riviera se ne coltivano, ma poco estesamente, alcune varietà.

E. Zersi 1871, p. 47.

Citrus aurantium L. var. Bigardia Lois.

Arancio amaro.

Portogal amar.

Originaria dell'Estremo Oriente la pianta è coltivata da noi, in qualche copia solo sulla riviera del Garda da Salò a Gargnano per alberare i viali e nei parchi.

N. Arietti 1965, p. 268.

CITRUS LIMONIUM RISS. - Fam. RUTACEAE

It. LIMONE

Br. LIMÙ

Originario dell'Asia, coltivasi in vasi ed aranciere sui Ronchi e in molti altri luoghi, ma estesamente nella Riviera benacense.

E. Zersi 1871, p. 47.

Indigena dell'India e dell'Abissinia è coltivata in abbastanza larga copia nelle serre benacensi.

La coltura degli agrumi ebbe periodo di floridezza verso la fine del secolo scorso, ma poi decadde per la concorrenza della produzione del Mezzogiorno col progresso dei trasporti, ed oggi le limoniere sono per gran parte in abbandono.

N. Arietti 1965, p. 268.

CITRUS MEDICA L. - Fam. RUTACEAE

It. CEDRO

Br. CEDRO - SEDRO

Proviene dalla Media. Nella Riviera se ne coltiva principalmente la varietà a frutti grossi, un po' irregolari a scorza grossa polposa, succo scarso. È il citrus cidra di Bisso.

E. Zersi 1871, p. 47.

Originaria dell'India, è coltivata in modesta copia con la var. limon (L.) nelle tipiche serre limoniere benacensi da Salò a Limone.

N. Arietti 1965, p. 267.

CLEMATIS RECTA L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. VITALBINO

Br. IDASSE BASTARDE

Prati e macerie di collina. Aprile - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 11.

CLEMATIS VITALBA L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. VITALBA, CLEMATITE

Br. VIDÀRBOLA, IDASSA, IDORÈLA ZUTA

Siepi e muri dal piano ai monti, volgarissima. Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 11.

Notata nell'alta Valtrompia come epifita.

Comune e copiosissima nelle siepi e nei luoghi cespugliosi, dal piano alla zona submontana.

Ugolini 1896, p. 171; N. Arietti 1965, p. 190; 1982, p. 64.

COCHLEARIA ARMORACIA L. - Fam. CRUCIFERAE

It. CREN, RAFANO VOLGARE

Br. CREN

Coltivasi e nasce qua e là nelle vigne, e sui margini dei campi. Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 27.

COCHLEARIA OFFICINALIS L. - Fam. CRUCIFERAE

It. COCLEARIA

Br. CRE

Originaria dell'Europa media e occidentale e introdotta per volgare uso terapeutico e per l'impiego della radice come condimento. Nel nostro territorio è però del tutto sporadica anche allo stato di coltura negli orti. Maggio - Giugno.

N. Arietti 1965, p. 183.

COFFEA ARABICA L. - Fam. RUBIACEAE

It. CAFFÈ

Br. CAFFÈ

È indigena dell'Arabia ed ora estesamente coltivata nell'America tropicale e nelle vicine isole.

E. Zersi 1871, p. 107.

COLCHICUM AUTUMNALE L. - Fam. LILIACEAE

It. COLCHICO, ZAFFERANONE

Br. SIBÖRGOLE

Prati dal piano ai monti, frequentissimo. Settembre - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 212.

Comune nei prati e meno frequente, nei luoghi boschivi freschi dalla zona collinare a quella montana, fin verso i 2000 m circa, copiosa particolarmente nei pascoli montani a terreno grasso e fresco ove compone consorzi molto vasti e appariscenti.

Ama i prati pingui e freschi di montagna dov'è particolarmente copioso componendovi colonie molto vaste e appariscenti a partire da circa 2000 m, qui è già in fiore a metà agosto e ritarda via via scendendo verso le zone collinari che raggiunge in ottobre.

N. Arietti 1965, p. 129; 1980, p. 55.

COLUTÈA ARBORESCENS L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. ERBA VESCICARIA, SENA FALSA

Br. S-CIOPAROEI

Sponde superiori del Benaco, ne' boschetti. Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 62.

Su pendici cespugliose soleggiate della zona collinare e submontana nell'alta riviera benacense, presso il lago d'Idro e dalle sponde dell'alto lago d'Iseo alla media Valle Camonica, saltuaria e piuttosto scarsa.

N. Arietti 1965, p. 233.

COMMELINA COMMUNIS L. - Fam. COMMELINACEAE

It. ERBA MISERIA

Originaria della Cina e del Giappone. Nel luglio del 1902 l'ho scoperta in qualche giardino di Brescia.

U. Ugolini 1904, p. 150.

Giardini e orti, inselvatichita a Brescia, trovata a Gussago (1913), e in altre località, anche a Mura in Valsabbia (1912) a 700 m s.m. Abbonisce e si diffonde per disseminazione spontanea.

U. Ugolini 1920, p. 86.

CONIUM MACULATUM L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. CICUTA, ERBA GRANDE

Br. SICŪTA

Strade, ruderi del piano, pascoli montani presso le stalle, frequente. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 102.

Pianta ruderale abbastanza comune su macerie nelle siepi, ai margini delle strade, presso le abitazioni e le stalle, dalla zona collinare alle malghe della media montagna; piuttosto scarsa invece nel piano sottoposto.

N. Arietti 1965, p. 250.

CONVALLARIA JAPONICA L. - Fam. LILIACEAE

Br. LACRIME DE LA MADONA

Del Giappone, coltivasi per cingere le ajuole dei giardini.

E. Zersi 1871, p. 206.

Ophiopogon japonicus Ker.-Gawl.

Coltivata per contorno alle aiuole, si propaga spontaneamente per semi e per frammenti, diffondendosi quasi naturalizzata, anche fuori dei luoghi dove fu piantata, nei siti erbosi, parchi.

U. Ugolini 1920, p. 91.

CONVALLARIA MAJALIS L. - Fam. LILIACEAE

It. GIGLIO DELLE CONVALLI, FIORDALISO

Br. LELII

Pascoli del Maddalena, Dragone, Conche, S. Onofrio, frequentissimo. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 206.

Nella parete meridionale della Valle di Vaglio nella parte inferiore. Macchie boschive della zona submontana e montana, da 700 fin verso i 1700 m. Preferisce le stazioni ombreggiate con buona copia di humus e nel nostro territorio si accompagna con una certa frequenza ai

boschetti di faggio su terreno dolomitico, dove compone non di rado assai vasti consorzi (Lago di Garda a settentrione dei monti Pizzoccolo e Castello, versanti nord dei M. Dragone, Maddalena, Conche e S. Onofrio presso Brescia; media Valle Trompia in Val Vadè e Val d'Inzino; media Valle Camonica nei boschi delle pendici orientali del M. Concarena).

Predilige terreni ricchi di humus nelle boscaglie a prevalente presenza del faggio dove si mostra di frequente in vistosi e serrati consorzi. U. Ugolini 1901, p. 188; N. Arietti 1965, p. 132; 1980, p. 57.

CONVALLARIA MULTIFLORA L. - Fam. LILIACEAE

It. SIGILLO DI SALOMONE

Br. LELIO SALVADEGH

Versante occidentale del Dragone; Badia; Lumezzane. Maggio.

E. Zersi 1871, p. 206.

Polygonatum multiflorum All.

Cresce nelle stesse stazioni del P. Officinale All., manca però di norma nella zona submontana ed è sensibilmente meno frequente.

Cresce nei luoghi cespugliosi e boschivi fin verso i 1200 m, di preferenza sulle pendici calcaree asciutte e sassose, talora in appariscenti colonie, dove il ceduo rado è stato tagliato.

N. Arietti 1965, p. 133; 1980, p. 60.

CONVALLARIA POLYGONATUM L. - Fam. LILIACEAE

It. SIGILLO DI SALOMONE

Br. LELIO SALVADEGH

Boschetti di tutti i colli, frequentissimo. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 206.

Polygonatum officinale All.

It. SIGILLO DI SALOMONE

Luoghi cespugliosi e silvatici della zona submontana e montana; predilige le pendici asciutte e sassose, massime su terreno calcareo, e si mostra particolarmente copiosa ove il ceduo rado è stato tagliato.

Polygonatum odoratum (Mill.) Druce

Cresce nei luoghi cespugliosi e boschivi fin verso i 2000 m, di preferenza sulle pendici calcaree asciutte e sassose.

N. Arietti 1965, p. 133; 1980, p. 60.

CONVOLVULUS ARVENSIS L. - Fam. CONVOLVULACEAE

It. VILUCCHIO MINORE, ERBA LEPRINA

Br. CAMPANILÌ

Campi, prati, vie, muri, frequentissimo. Maggio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 146.

Comune e spesso abbondante nei coltivi fra le messi ed anche negli incolti, ai margini delle strade, ecc., dal piano fino al limite superiore delle colture.

Infestante e pressoché inestirpabile se capita in un orto, è altrettanto comune nelle colture in genere, lungo le strade e nei luoghi siccitosi, distribuendosi in altitudine dalla pianura fin verso i 2000.

N. Arietti 1965, p. 303; 1980, p. 36.

CONVOLVULUS SEPIUM L. - Fam. CONVULVULACEAE

It. CAMPANELLE, RAMPICHINO BIANCO, VILUCCHIO MAGGIORE

Br. IDELE, IDERELE, CAMPANÙ DE SESS

Siepi e cespugli dal piano ai monti, frequentissimo. Giugno - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 147.

Comune nelle siepi e in luoghi cespugliosi, particolarmente se umidi o almeno freschi, dal piano alla zona submontana fin verso gli 800 m; non è però gregaria e si mostra per lo più saltuariamente in gruppi di pochi individui.

N. Arietti 1965, p. 302.

CONYZA SQUARROSA L. - Fam. COMPOSITAE

It. CONIZA, BACCHERINA

Margini delle vie, muri, ruderati dal piano ai monti, frequente (Mompiano). Maggio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 115.

Inula conyza DC.

Comune e frequente in luoghi aridi e soleggati, nelle frane, su terreni erboso-sassosi, dal piano fino alla zona submontana, non molto gregaria, ma spesso in buon numero di individui o in successione abbastanza stretta di piccole stazioni.

N. Arietti 1965, p. 375.

COPAIFERA OFFICINALIS L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. BALSAMO DI COPAU

Br. BALSEM DE COPÀI

È un albero del Brasile e della Gujana.

E. Zersi 1981, p. 70.

CORIANDRUM SATIVUM L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. CORIANDRO, CORIANDOLO

Br. CORIÀNDOL

Coltivasi fuori provincia pel seme aromatico. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 103.

Originaria della regione mediterranea orientale e dell'Africa boreale, è coltivata negli orti per i suoi frutti aromatici. Nel bresciano però anche la stessa coltura è presso che del tutto trascurata.

N. Arietti 1965, p. 251.

CORNUS MAS L. - Fam. CORNACEAE

It. CORNIOLO

Br. CORNÀL

Selvette dei monti e dei colli fino alle siepi del piano, frequente. Febbraio - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 103.

Sponda sinistra della conca iridia delta del Crone.

Lo si incontra abbastanza copioso, frammisto al nocciolo e al carpino, nei siti più impervi del roccioso altopiano di Cariadeghe.

U. Ugolini 1901, p. 206; N. Arietti 1982, p. 84.

CORONILLA SCORPIOIDES KOCH. - Fam. LEGUMINOSAE

It. ERBA D'AMORE, PIÈ CORVINO

Campi magri del piano fra le messi, frequente (campagna di Montechiaro; campi fra Desenzano e Venzago). Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 64.

Nei campi, fra le messi, e in luoghi erboso-ghiaiosi, dal piano alla zona submontana fin nella media Valle Camonica, poco frequente.

N. Arietti 1965, p. 234.

CORONILLA VARIA L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. ERBA GINESTRINA, VECCIARINI

Br. VESSUNA, ESSUNA

Dumeti, margini dei campi ovunque, frequentissima. Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 64.

CORYDALIS CAVA COMOLLI - Fam. PAPAVERACEAE

It. RADICE CAVA

Boschi e prati montani (dorso orientale del monte Dragone, e nella vicina Selvapiana), rara. Marzo - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 19.

Saltuaria ma non rara nelle sue stazioni, ove in genere si mostra in discreta copia. Località boschive e loro radure erbose su terreno profondo nella zona montana: Valle Camonica presso Breno, Val del Garza sul monte Dragone, monti presso Livemmo nella Pertica Alta e monte Denervo nell'Alto Garda.

N. Arietti 1965, p. 186.

CORYDALIS FABACEA PERS. - Fam. PAPAVERACEAE

It. FUMARIA MINORE

Frequente lungo il fiumicello Strone, presso Verolanuova. Marzo - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 20.

CORYLUS AVELLANA L. - Fam. CORYLACEAE

It. AVELLANA, NOCCIUOLA

Br. NESSOELA TONDA

Colli e monti, frequentissima, ove forma estesi boschetti. Febbraio - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 190.

Abbondantissimo, si spinge fin nella zona boschiva superiore della Valle Trompia, sottozona nemorosa superiore.

Comune nel ceduo dalla zona submontana alla montana, spesso in serati consorzi, specialmente su terreno calcareo.

È di frequente copiosa pur non componendo consorzi puri.

U. Ugolini 1896, p. 170; N. Arietti 1965, p. 149; 1982, p. 31.

CRATEGUS AZAROLUS L. - Fam. ROSACEAE

It. LAZZERUOLO

Br. AZAROELA, NAZAROELA, POM LAZARÌ

Originario del Levante coltivasi pei frutti mangiabili, e, per la grazia del portamento.

E. Zersi 1871, p. 79.

CRATEGUS OXIACANTHA L. - Fam. ROSACEAE

It. BIANCOSPINO

Br. SPÌ BIANCHÈR, PIGNATINE, SCORLÀNDOL, PIROEI

Dumeti e siepi del piano e dei monti, frequentissimo. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 79.

Assai comune nei luoghi cespugliosi e dumeti dal piano alla zona montana. Sulle pendici incolte sassose e soleggiate compone talora dense impenetrabili macchie cespugliose (es. altipiano di Cariadeghe e pendici occidentali del monte S. Onofrio sopra Bovezzo). È pure l'arbusto più comunemente usato per comporre le siepi.

Nel nostro territorio predomina la var. *oxyacanthoides* Thuil. (*C. oxyacanthoides* Thuil.).

Si presenta però anche la var. *monogyna* Jacq (*C. monogyna* Jacq.), che è in genere esclusiva nelle sue stazioni ed un po' più precoce nella fioritura.

Crataegus laevigata (Poir.) DC.

È talvolta confuso col prugnolo che però mette i fiori prima delle foglie.

N. Arietti 1965, p. 222; 1982, p. 77.

CROCUS SATIVUS (WILLD.) L. - Fam. IRIDACEAE

It. ZAFFERANO COMUNE

Br. SAFRÀ

Coltivasi da noi per curiosità in qualche giardino, ma estesamente altrove, donde si cava lo zafferano comune.

E. Zersi 1871, p. 204.

Indigena della porzione orientale della regione mediterranea e coltivata abbastanza estesamente nelle province meridionali, è da noi presente qua e là nei giardini come elemento ornamentale.

N. Arietti 1965, p. 137.

CROTON TIGLIUM L. - Fam. EUPHORBIACEAE

Delle Molucche, si estrae l'olio di crotontiglio.

E. Zersi 1871, p. 186.

CROTON TINCTORIUM L. - Fam. EUPHORBIACEAE

Della Francia, si cava la tintura detta di tornasole.

E. Zersi 1871, p. 187.

CUCUBALUS BACCIFERUS L. - Fam. CARYOPHYLLACEAE

It. BÀCCOLO - ERBA CUCCO

Nelle siepi rarissimo (presso Monpiano). Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 36.

CUCUMIS COLOCYNTHIS L. - Fam. CUCURBITACEAE

Br. COLOQUINZIA

Dell'arcipelago si estrae la medicinale coloquintide.

E. Zersi 1871, p. 87.

CUCUMIS MELO L. - Fam. CUCURBITACEAE

It. POPONE, MELONE

Br. MILÙ

Originario dell'Asia, coltivasi nella bassa provincia pel frutto e pei se-

mi. Varietà: a manico sottile o assai grosso, a corteccia liscia o reticolata, eguale o solcata, verde o gialla. La pasta sempre gialla.

E. Zersi 1871, p. 87.

CUCUMIS SATIVUS L. - Fam. CUCURBITACEAE

It. CEDRIOLO, CITRULLO

Br. COECOEMER

Originario dell'Asia, coltivasi ovunque pei frutti mangiabili.

E. Zersi 1871, p. 87.

Originaria probabilmente dell'Asia meridionale, è abbastanza largamente coltivata nelle ortaglie.

N. Arietti 1965, p. 355.

CUCURBITA CITRILLUS L. - Fam. CUCURBITACEAE

It. COCOMERO, ANGURIA

Br. ENGÛRIA

Chi la vuole indigena della bassa Italia, chi originaria delle Indie orientali. Se ne coltivano le varietà a semi neri, bianchi, giallastri e rossi (Br. engÛria moscadela).

E. Zersi 1871, p. 86.

CUCURBITA LAGENARIA L. - Fam. CUCURBITACEAE

It. ZUCCA VUOTA, ZUCCA DA VINO

Br. SOECA BUZA, SOECA DEL VI

Vuolsi proveniente dall'America. Coltivasi ovunque.

E. Zersi 1871, p. 86.

CUCURBITA MAXIMA DUCH. - Fam. CUCURBITACEAE

It. ZUCCA, COCOZZA

Br. SÔCA

Originaria dell'Asia meridionale è coltivata largamente negli orti e nei campi in diverse varietà. Luglio - Agosto.

N. Arietti 1965, p. 354.

CUCURBITA PEPO L. - Fam. CUCURBITACEAE

It. ZUCCA

Br. SOECA

Luogo originario incerto. Pianta assai polimorfa che si svia facilmente colla coltivazione in varietà con gradazioni infinite.

E. Zersi 1871, p. 86.

Originaria dell'America centrale, è largamente coltivata negli orti.

N. Arietti 1965, p. 355.

CUMINUM CYMINUM L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. COMINO

Br. COMÌ

È dell'Egitto e coltivasi pei semi simili al finocchio.

E. Zersi 1871, p. 103.

Originaria dell'Egitto, è coltivata in modesta copia in Sicilia. Sulla riviera del Garda era per l'addietro coltivata in scarsa misura negli orti ed i semi trovando impiego da parte dei pescatori per comporre, con altri ingredienti, una mistura ittiotossica.

N. Arietti 1965, p. 240.

CUPRESSUS SEMPERVIRENS L. - Fam. CUPRESSACEAE

It. CIPRESSO

Br. PÌ SIPRÈSS

Indigeno del litorale mediterraneo e quasi spontaneo nella riviera benacense. Si coltiva come albero d'ornamento.

E. Zersi 1871, p. 194.

Quasi spontaneo in riviera, nell'anfiteatro del Garda e in colline presso Brescia.

Coltivato e inselvatichito. Naturalizzato sulle collinette della riviera bresciana del Lago di Garda, nell'anfiteatro morenico benacense, sulle colline presso Brescia.

Collinette di scaglia cretacea a Maderno, Toscolano.

Peculiare elemento paesistico della nostra zona collinare esterna e particolarmente della riviera del Garda ove è pure spontaneizzata; di recente è stata impiegata per il rimboschimento di pendici aride delle zone collinari calcaree presso S. Eufemia della Fonte e Provaglio d'Iseo. Domina la var. *Pyramidalis* Targ.-Tozz., ma sui colli della Valtenesi affacciati sul Garda, oltre che nei parchi e pubblici passeggi, non è infrequente la var. *horizontalis* Mill.

U. Ugolini 1897, p. 30; 1920, p. 74, p. 93; N. Arietti 1965, p. 119.

CUSCUTA EPITHYMUM L. - Fam. CONVULVULACEAE

It. EPITIMO, PITTIMO

Br. GROEM

Prati, siepi, cespugli principalmente dei monti, frequente (al Muffetto sulla *Solidago Virgaurep*).

E. Zersi 1871, p. 147.

Parassita specialmente su labiate e papilionacee, scarsa al piano, è più frequente invece nella zona submontana fin quasi all'alpina, generalmente però saltuaria e poco abbondante.

N. Arietti 1965, p. 303.

CUSCUTA EUROPAEA L. - Fam. CONVULVULACEAE

It. CUSCUTA, GRANCHIERELLA

Br. GROEM

Prati, campi, siepi, principalmente del piano, frequente. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 147.

Parassita in particolare delle ortiche ma anche di varie piante pratensi, principalmente al piano e fin verso il limite altitudinale delle colture; assai più comune della *C. epythymum* Murr., si mostra di solito in abbastanza estesi gruppi, benché in generale la sua diffusione non sia tale da costituire un pericolo per l'agricoltura.

N. Arietti 1965, p. 303.

CUSCUTA PLANIFLORA TEN. - Fam. CONVULVULACEAE

It. CUSCUTA A FIORE BIANCO

Colli a Mompiano sul *Galium purpureum* L. Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 147.

CYCLAMEN EUROPAEUM L. - Fam. PRIMULACEAE

It. PAN PORCINO, BACCARA

Br. BÀCARA

Boschetti, rupi dei monti e dei colli, frequentissimo (Sarezzo lungo la via). Maggio - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 174.

Versante ad ovest di monte Covolo in Valsabbia, con rupi di corna e detrito pietroso al piede.

Comune nei boschetti e talora anche negli erbosi scoperti prossimi ai primi, dalla zona collinare alla montana su terreno calcareo-dolomitico con buona copertura di humus, gregaria si presenta di norma in buona copia nelle sue stazioni.

U. Ugolini 1901, p. 186; N. Arietti 1965, p. 283.

CYDONIA VULGARIS PERS. - Fam. ROSACEAE

It. COTOGNO

Br. POM CODÒGN

Qua e là talvolta nelle siepi: ma è coltivata la varietà a frutti grossi.

E. Zersi 1871, p. 80.

***Pirus cydonia* L.**

Originaria dell'Asia occidentale, è coltivata in piccola copia dal piano alla zona submontana, talora si presenta rinselvaticita qua e là nelle siepi.

N. Arietti 1965, p. 223.

CYNANCHUM VINCETOXICUM PERS. - Fam. ASCLEPIADACEAE

It. ASCLEPIADE, VINCITOSSICO

Br. PORSELANA

Siepi e dumeti, frequentissima. Maggio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 143.

Comune dalla zona collinare a quella montana, su pendici soleggiate sassose o cespugliose. Si presenta in copia nei cedui diradati e nei querceti, massime dopo il taglio; arriva fin i 2000 m, prediligendo allora i consorzi eliofili a substrato calcareo con breccie superficiali; verso il piano e nella zona dei coltivi di collina, non è infrequente presso le siepi e nei tratti di terreno abbandonati.

N. Arietti 1965, p. 289.

CYNARA CARDUNCULUS L. - Fam. COMPOSITAE

It. CARDO

Br. CARDO

Probabilmente indigeni dei litorali italiani.

E. Zersi 1871, p. 124.

Cynara cardunculus L. var. Scolymus (L.) Hayek.

Comunemente coltivata nelle ortaglie, anche nella var. *altilis* L.

N. Arietti 1965, p. 381.

CYNODON DACTYLON PERSOON - Fam. GRAMINACEAE

It. GRAMIGNA

Br. GRAMÈGNA, PABOL RAMPIGHÌ

Vie, campi, muri, selvette, frequentissimo. Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 225.

Infestante nei campi, ai margini delle strade, nei luoghi incolti, dal piano fin verso il limite altitudinale delle colture. L'erpicazione dei campi porta sempre in luce una abbondante copia di rizomi che rimangono inutilizzati, mentre potrebbero essere oggetto di raccolta.

N. Arietti 1965, p. 126.

CYNOGLOSSUM OFFICINALE L. - Fam. BORAGINACEAE

It. CINOGLOSSO, LINGUA DI CANE

Campi del piano, frequente (Castrezzato, S. Gervasio). Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 150.

Luoghi incolti ed erboso-sassosi, margini delle strade e scarpate di sostegno ai coltivi, dal piano fin nella zona submontana. Si presenta di norma in buona copia nelle sue stazioni, ma queste sono piuttosto saltuarie.

N. Arietti 1965, p. 301.

CYPERUS DIFFORMIS (L.) BLANCO - Fam. CYPERACEAE

It. GIUNCO DELLE RISAIE

Br. ZIGOI, CARÈZE

Paludi e risaje, frequentissimo (Torbole, Betegno, Lama Scòvola). Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 215.

CYPERUS FLAVESCENS L. - Fam. CYPERACEAE

It. BOTTONCINO

Br. ZIGOLI TRIANGOLÀT

Luoghi palustri, frequentissimo (Torbole, Lograto, Palazzolo, risaje). Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 215.

CYPERUS LONGUS L. - Fam. CYPERACEAE

It. CIPERO GIUNCO ODODRATO

Br. SÌPERO, ZIGOL TRIANGOLAT

Luoghi paludosi, frequente (Torbole, Bagnolo). Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 215.

CYTISUS LABURNUM L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. AVERNIELLO, LABURNO, MAGGIOCIONDOLO

Br. ÈGHEN, ÈZEL, EZEN

Selve dei colli e dei monti, frequentissimo. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 56.

Dovunque lo troviamo, anche a notevoli altezze, nella parte media ed alta della Valle Trompia.

Qua e là nelle siepi e nei boschetti della zona submontana e montana, particolarmente su terreno calcareo e dolomitico.

Laburnum anagyroides Med.

Appare per lo più isolatamente o in scarso numero di individui nelle boscaglie submontane per farsi addirittura sporadico alle altitudini maggiori.

U. Ugolini 1896, p. 164; N. Arietti 1965, p. 225; 1980, p. 68.

CYTISUS MONSPESSULANUS L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. CITISO DI MONTPELLIER, RUTACCIO

Monte Maddalena presso Brescia. Aprile - Maggio.

U. Ugolini 1897, p. 11.

DAPHNE LAUREOLA L. - Fam. THYMELEACEAE

It. LAUREOLA, PEPE MONTANO

Br. ERBA CAGUNA

Colline e bassi monti, poco frequente (valletta Bertone). Marzo.

E. Zersi 1871, p. 182.

Margine dei boschi, luoghi cespugliosi e rupestri della zona submontana e montana, di preferenza su terreno calcareo, sui Ronchi di Brescia si abbassa fin verso i 300 m. È però generalmente poco copiosa e può risultare di scarsa integrazione alla precedente anche a motivo delle più modeste dimensioni.

È scarsa e la sua presenza interessa solo i terreni calcarei dei bassi colli affacciati sulla pianura dove insolazione e temperatura toccano i valori massimi.

N. Arietti 1965, p. 155; 1980, p. 68.

DAPHNE MEZÈREUM L. - Fam. THYMELEACEAE

It. MEZZÈREO, DAFNOIDE

Tutte le selvette montane e prealpine (Dragone, Serle). Marzo - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 182.

Risalita dalle zone inferiori si trova sulla cima della Corna Blacca a 2006 m.

Lungo la strada tra il Gaver ed il Passo Gaver a 1600 m.

Luoghi cespugliosi rupestri piuttosto freschi dalla zona submontana fin verso i 2500 m, su terreno calcareo. A bassa quota predilige le pendici a tramontana ed è spesso assai abbondante negli sterpeti e nel bosco ceduo, fra i 700 e i 1500 m.

Con predilezione per i terreni calcarei è abbastanza frequente fra il cespugliame ai margini dei consorzi boschivi, lungo le prode dei ruscelli, nelle zone umidicce colonizzate da formazioni arbustive.

U. Ugolini 1901, p. 199; V. Giacomini, vol. B, 1942, p. 217; N. Arietti 1965, p. 154; 1980, p. 67.

DATURA STRAMONTIUM L. - Fam. SOLANACEAE

It. STRAMONIO, NOCI PAZZE

Br. STERMONIO, ENDORMIA

Originario dell'America è fatto ormai naturale fra noi. Campi, vie, ruderi, principalmente alla bassa (S. Gervasio alle baite e alle casazze, abbondante). Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 152.

Originaria della regione caspica, è nel nostro territorio avventizia di apparizione per lo più saltuaria e fugace, di solito su ruderi e in coincidenza con profondi lavori di sbancamento del terreno. Si presenta

in qualche copia nella bassa pianura presso San Gervasio bresciano; sporadica invece alla periferia della città di Brescia e nella media Valle Camonica presso Breno.

N. Arietti 1965, p. 303.

DAUCUS CAROTA L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. CAPO BIANCO, CAROTA SELVATICA

Br. MAIGOLA

Prati, luoghi erbosi dal piano al monte, frequentissimo. Maggio - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 100.

Daucus carota L. var. Sativus DC.

Comunemente coltivata negli orti per la gialla radice carnosa mangereccia. È frequentissima e abbondante anche nella forma selvatica, la quale non gode però delle proprietà terapeutiche di quella orticola, notevolmente migliorata attraverso la coltura.

Appare ed è frequente ovunque negli erbosi in genere, dalla pianura fino alle praterie alpestri falciabili.

N. Arietti 1965, p. 249; 1982, p. 83.

DENTARIA PINNATA LAMK. - Fam. CRUCIFERAE

It. DENTARIA PENNATA

Br. DENTANÈLA

Selve ombrose montane, frequente (S. Eusebio). Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 23.

DIANTHUS DELTOIDES L. - Fam. CARYOPHYLLACEAE

It. GAROFANO MONTANO

Maggio - Agosto. Anfiteatro del Garda.

U. Ugolini 1897, p. 8.

DIANTHUS SUPERBUS L. - Fam. CARYOPHYLLACEAE

It. GAROFANO A PENNACCHIO

Br. GAROFOI PIOEMÌ

Pascoli montani ed alpini, frequente (Poffe ratte, Crux domini). Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 35.

Pascoli a settentrione. A Edolo e sul Tonale su suolo calcareo e siliceo.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 81.

DICTAMNUS ALBUS L. - Fam. RUTACEAE

It. FRASSINELLA

Br. FRASSINÈLA

Colli aprici (sopra S. Eufemia ed Urago Mella, frequente). Aprile - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 53.

Comune nei tratti cespuglioso-sassosi e soleggiati, lungo le pendici dei colli e delle riviere dei due maggiori laghi. Particolarmente copiosa lungo la pendice meridionale del monte Maddalena presso Brescia fra i 600 e gli 800 m.

N. Arietti 1965, p. 266.

DIGITALIS GRANDIFLORA (LAMK.) MILL. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. DIGITALE GRANDE GIALLA

Br. DIDÀI

Monti e prealpi, frequentissima. Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 154.

Luoghi rupestri dei nostri alti monti, in Val Camonica.

Digitalis ambigua Murr.

Nelle stesse stazioni della *D. lutea* L., però in genere più scarsa e, di norma, a quota più elevata, limitandosi la distribuzione alla zona montana, mentre in quella submontana è piuttosto sporadica.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 33; N. Arietti 1965, p. 315.

DIGITALIS LUTEA L. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. DIGITARIA, ERBA ARALDA

Br. DIDALINE

Selvette, frequentissima (colli suburbani Costalunga). Giugno - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 154.

Pascoli, selve, lungo i torrenti a Niardo ed a Cedegolo, comune. Frequente e, spesso abbondante, in luoghi cespuglioso-boschivi e sassoso-cespugliosi dalla zona collinare alla montana.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 33; N. Arietti 1965, p. 314.

DIGITALIS PURPUREA L. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. DIGITALE

Br. DIGITÀL

Non l'ho ancora incontrata spontanea nella provincia, quantunque mi si volle far credere che cresca presso Collio.

E. Zersi 1871, p. 154.

DIOSPYROS LOTUS L. - Fam. EBENACEAE

It. GUAJACO FALSO, LOTO FALSO

Br. POM SANT

Albero coltivato pel legno bruno e pel frutto. Trovasi qua e là rarissimo in virgulti sui colli di Venzago e della riviera. Non pare il loto, ond'ebbero nome i lotofagi.

E. Zersi 1871, p. 141.

DIPLLOTAXIS TENUIFOLIA DC. - Fam. CRUCIFERAE

It. RUCHETTA SELVATICA

Margini dei campi, ruderali, muri, vie anche in città.

E. Zersi 1871, p. 26.

Cresce spontanea e talora in buona copia nelle vigne, ai margini dei coltivi e delle strade campestri o su macerie di preferenza su terreno calcareo, dalla pianura fin verso i 1000 metri.

N. Arietti 1980, p. 24.

DIPSACUS FULLONUM L. - Fam. DIPSACACEAE

D. sativus (L.) Honckeny

Coltivasi in alcuni luoghi nel bolognese principalmente; i capi cilindrici uncinosi servono a pettinare i panni.

E. Zersi 1871, p. 109.

Comune lungo le strade, margini dei campi e dei fossi, luoghi ghiaiosi, siepi e dumeti, dal piano fin nella zona submontana.

N. Arietti 1965, p. 353.

DIPSACUS SYLVESTRIS (L.) MILL. - Fam. DIPSACACEAE

It. SCARDICCIONE SELVATICO

Br. SGARS SALVADEG

Margini dei campi e dei fossi ovunque, frequentissimo. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 108.

DORONICUM PARDALIANCHES L. - Fam. COMPOSITAE

It. DORONICO

M. Cigoletto presso la Valle Cloduna. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 120.

DRABA MURALIS L. - Fam. CRUCIFERAE

It. DRABA MURICCIUOLA

Margini dei campi, muri campestri, rara (muricciuolo sulla via tra Iseo e Sulzano e, al sud di Camignone). Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 27.

Diffusa e abbondante su muri e rupi nel Cidneo, con fiori e frutti già in marzo.

U. Ugolini 1900, p. 235.

DRACUNCULUS VULGARIS SCHOTT. - Fam. ARACEAE

It. DRAGONTEA, DRAGONZIO, ERBA SERPONA, ERBA SERPENTARIA

Rinvenuto nel 1915 subspontaneizzato a Calvisano. Aprile - Maggio.

U. Ugolini 1920, p. 70.

DROSELA LONGIFOLIA L. - Fam. DROSERACEAE

It. ROSOLIDA LUNGA

Prati turfosi e fossi paludosi, rara (presso Bovegno). Luglio.

E. Zersi 1871, p. 33.

Nelle stesse stazioni della *D. rotundifolia*, presso Bovegno in Valle Trompia, ma più rara.

N. Arietti 1965, p. 204.

DROSELA ROTUNDIFOLIA L. - Fam. DROSERACEAE

It. ROSOLIDA

Come la precedente (Lama Pranduna).

E. Zersi 1871, p. 33.

Scomparsa in via assoluta nelle stazioni microterme della pianura indicate dai vecchi autori a seguito della bonifica delle «Lame», si ritrova oggi solo nei distretti silicei della zona submontana e montana, nei luoghi umidi e turfosi, sullo sfagno; es. nei luoghi torboso-acquitrinosi al Passo del Tonale e nell'alta Valle Trompia, fra Bovegno e il Giogo del Maniva.

N. Arietti 1965, p. 203.

ECHIUM VULGARE L. - Fam. BORAGINACEAE

It. BUGLOSSA SELVATICA

Br. S-CERCIE SALVADEGHE

Campi, vie, siepi, frequentissimo. Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 147.

Comune e di norma abbondante nei campi, ai margini delle strade, su macerie, in luoghi sassosiod erbosi secchi e soleggiati, dal piano alla zona montana.

N. Arietti 1965, p. 299.

ELEUSINE INDICA GAERTN. - Fam. GRAMINACEAE

It. GRAMIGNA INDIANA

Inselvaticchita anche nel bresciano, in giardini e cortili della città e nei campi suburbani con una forma prostrata ed esile nel selciato e nel suolo battuto, ed una eretta o ascendente, lussureggiante, negli erbosi.

U. Ugolini 1900, p. 241.

Spiaggia del Lago d'Iseo, su materiale di trasporto.

Lograto piazzetta davanti le scuole, Marone sul Lago d'Iseo presso la chiesa.

Vie e piazze urbane, cortili, giardini, macerie e ghiaie, a Brescia e dintorni: Lograto, Iseo, Marone, Pisogne.

U. Ugolini 1904, p. 152; 1907, p. 141; 1920, p. 82.

EMPETRUM NIGRUM L. - Fam. EMPETRACEAE

It. ERBA BACCIFERA

Rupi umide delle vette di Vaja, rarissimo. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 184.

Luoghi sassosi, umidi delle Prealpi di Val Camonica.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894. p. 116.

EPILOBIUM ANGUSTIFOLIUM L. - Fam. ONAGRACEAE

It. ERBA S. ANTONIO, BEHEN ROSSO

Monti e Prealpi, raro (Val di Pezzaze sopra Pezzoro). Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 82.

Dalla zona montana alla alpina in luoghi piuttosto umidi e freschi, al margine e sul greto dei torrenti, sulle frane ecc.; piuttosto scarsa nell'alta Valle Trompia è invece comune dalla media all'alta Valle Camonica fino al Passo del Tonale.

Può arrivare fino all'altitudine di oltre 2000 m, compone consorzi talora vistosi e decorativi nei luoghi un poco umidi dopo il taglio dei boschi, su scarpate e terreni di frana con percolazione d'acqua.

N. Arietti 1965, p. 236; 1980, p. 34.

EPILOBIUM HIRSUTUM L. - Fam. ONAGRACEAE

It. GAROFANO D'ACQUA, VIOLA DI PALUDE

Margine de' ruscelli e dei fiumi, frequente (Inzino). Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 82.

EPILOBIUM TETRAGONUM L. - Fam. ONAGRACEAE

It. SFÈNICE SELVATICA, EPILOBIO QUADRELLETTO

Lame e risaje, frequente (Scovola, Pranduna). Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 83.

EQUISETUM ARVENSE L. - Fam. EQUISETACEAE

It. CODA CAVALLINA

Br. CUE D'AZEN, ERBA PILTRINA

Prati, campi e pascoli magri, frequentissimo. Marzo - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 238.

Comune nei luoghi arenosi umidi dei campi, di frequente anche ai margini delle vie presso i fossi e fra le rotaie delle linee ferroviarie nei tratti un po' umidi, dal piano fin nella zona alpina. Compone talora fitti ed assai larghi consorzi.

N. Arietti 1965, p. 111.

EQUISETUM HIEMALE L. - Fam. EQUISETACEAE

It. ASPERELLA, CUCITOLI

Br. SPRELA

Rive dei fossi paludosi a Flero, Torbole. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 238.

Rive dei fossi paludosi del piano, luoghi erbosi molto umidi o con acqua stagnante della zona submontana e talora anche nei luoghi boschivi, fin verso i 1000 m. Non si presenta dovunque, ma nelle sue stazioni è di solito copiosa e può compensare con la grossezza ed altezza dei fusti, che spesso superano il metro, la scarsa ramificazione.

N. Arietti 1965, p. 112.

EQUISETUM LIMOSUM L. - Fam. EQUISETACEAE

It. ASPERELLA

Br. SPRELA

Luoghi palustri a Torbole, Lograto, frequente. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 238.

Si riviene qua e là in pianura, nei pochi tratti che partecipano ancora del carattere paludoso delle «lame» bonificate.

N. Arietti 1965, p. 113.

EQUISETUM PALUSTRE L. - Fam. EQUISETACEAE

It. EQUISETO, ASPRELLA

Br. SPRELA

Paludi al sud del Sebino e del Benaco, frequente. Giugno.

E. Zersi 1871, p. 238.

Particolarmente copiosa e abbondante lungo le prode basse degli specchi d'acqua delle «lame» fra Iseo e Provaglio, nei tratti ove l'escavo della torba è stato abbandonato da qualche tempo, ma non infrequente anche altrove in stazioni consimili, fin nella zona submontana.

N. Arietti 1965, p. 112.

EQUISETUM TELMATEJA EHRH. - Fam. EQUISETACEAE

It. CODA CAVALLINA

Br. CUE DE CAÀL, ERBA PILTRÌNA

Margini boscosi dei fossi al piano (Flero, Bagnolo). Aprile.

E. Zersi 1871, p. 238.

Equisetum maximum (L.) Lamk

Comunissima e assai abbondante lungo le prode dei fossi e nei luoghi paludosi, dal piano fin nella zona submontana. Nei tratti boschivi a fondo sabbioso lungo i fiumi Oglio e Strone in pianura, soggetti a periodiche inondazioni, ricopre da sola assai vaste estensioni. Lo stesso dicasi delle ripe ombreggiate dei canali tagliati per la bonifica delle «lame» del piano.

N. Arietti 1965, p. 112.

ERICA ARBOREA L. - Fam. ERICACEAE

It. SCOPA DA BACHI

Br. GARNÈRE, GINESTRE

Colli ad Urago, Collebeato, Provezze, abbondantissima. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 140.

Si incontra costantemente ed abbastanza copiosamente solo nelle parti più basse e più a sud della Valle Trompia.

A Montisola sul lago d'Iseo.

U. Ugolini 1896, p. 164; E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 25.

ERIGERON ACRIS L. - Fam. COMPOSITAE

It. ASTERANO, CESPITA SELVATICA

Colli aprici e sassosi, frequente (Costalunga, Botticino, Salò). Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 112.

ERIGERON CANADENSE L. - Fam. COMPOSITAE

It. IMPIA, SAÈPPOLA

Campi, rive dal piano alla Prealpi, frequentissimo. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 112.

Specie esotica naturalizzata.

Erigeron canadensis L.

Originaria dell'America settentrionale, ma oggi completamente naturalizzata, assai comune e copiosa, talora addirittura infestante, nei campi, luoghi incolti, ruderi, margini delle strade, dal piano alla zona submontana; è tra le piante più pronte ad insediarsi nei terreni nuovi.

U. Ugolini 1920, p. 70; N. Arietti 1965, p. 361.

ERODIUM CICUTARIUM WILLD. - Fam. GERANIACEAE

It. ERBA CICUTARIA

Br. MAÏGOLE BASTARDE

Vie, ruderali, margini dei campi, frequentissimo (Castello, Ronchi).

Marzo - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 52.

Comune, largamente distribuita e abbondante dal piano alla zona submontana, negli erbosi e nei campi, ai margini delle strade e in luoghi ruderali, specialmente nei terreni un poco arenosi.

N. Arietti 1965, p. 263.

ERODIUM MOSCHATUM (WILLD.) L'HÉR. - Fam. GERANIACEAE

It. GERANIO MUSCHIATO

Br. ERBA DE MOES-G

Coltivasi a ornamento, e si riproduce qua e là spontaneamente. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 52.

ERVUM ERVILIA L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. ERVO, ZIRLO, VEGGIOLO

Fra le messi, raro. Coltivasi pur di raro per foraggio e per i semi. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 66.

ERVUM LENS L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. LENTE, LENTICCHIA

Br. LENTÈCIA

Luoghi erbosi e fra le messi (Vestone). Coltivasi per i semi eduli. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 66.

ERYNGIUM AMETHYSTINUM L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. CALCATREPPOLO AMETISTINO

Br. ENSALATA D'ASEN VIOELA

Dal Castello di Serle a S. Gallo, da Salò a Gargnano, abbondante. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 93.

A piè della costa antana sotto Preseglie e sul pendio volto a sud e sulla cima del M. Poffe.

Nelle stesse zone climaticamente più favorite per il suo carattere submediterraneo: colli della riviera benacense fra Salò e Gargnano, altipiano di Serle, presso l'alveo del Chiese all'altezza di Vighizzolo.

U. Ugolini 1901, p. 234; N. Arietti 1965, p. 238.

ERYNGIUM CAMPESTRE L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. CALCATREPPOLA, CARCIOFINI

Br. ENSALATA D'AZEN

Ruderati, terreni magri, strade, frequentissimo. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 93.

Frequente e, spesso in vistosi consorzi, dal piano alla zona submontana, in luoghi aridi e soleggiate, ai margini delle strade, nei terreni magri e siccitosi.

N. Arietti 1965, p. 238.

ERYSIMUM CHEIRANTHOIDES L. - Fam. CRUCIFERAE

It. VIOLACIOCCHIE SELVATICHE

Br. VIOELE SALVADEGHE

Presso Muslone al Benaco, raro. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 24.

ERYTHRAEA CENTAURIUM PERS. - Fam. GENTIANACEAE

It. CENTAURÈA MINORE

Br. ERBA PER LA FÈER, PILOTÌ, ERBA CHINA

Colline e bassi monti, frequentissima. Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 144.

Luoghi erbosi piuttosto secchi, terreni brughierosi e cespugliosi della zona collinare e submontana, mentre la sua presenza in ambienti analoghi della sottoposta pianura (es. lungo l'Oglio come ricorda il Gemma) è solo accidentale. Comune, ma in genere poco gregaria; tuttavia si presenta anche in larga copia di individui distribuiti in poco spazio nelle radure soleggiate del ceduo misto, verso i 1000 m, nelle tre grandi vallate della provincia.

N. Arietti 1965, p. 296.

ERYTHRAEA CENTAURIUM PERS. β PULCHELLA HOOK. -

Fam. GENTIANACEAE

Luoghi magri ed umidi a sud del Benaco.

E. Zersi 1871, p. 144.

Erythraea pulchella Fries.

Luoghi erboso-arenosi piuttosto umidi dal piano alla zona submontana, qua e là, piuttosto rara: a sud del Benaco e lungo l'Oglio nella media Valle Camonica.

N. Arietti 1965, p. 297.

ERYTHRAEA SPICATA PERS. - Fam. GENTIANACEAE

It. BIONDELLA SPIGATA

Luoghi aridi sotto Pozzolengo, rara. Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 144.

ERYTHRONIUM DENS-CANIS L. - Fam. LILIACEAE

It. DENTE DI CANE

Br. ERBA SERPENTARIA

Colli e bassi monti, frequentissimo. Marzo - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 208.

EUPATORIUM CANNABINUM L. - Fam. COMPOSITAE

It. EUPATORIO, CANAPE ACQUATICA

Br. CANEF SALVADEG

Ai fossi ed in luoghi umidi dal piano ai monti, frequentissimo. Agosto - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 110.

Comune nei luoghi erbosi o boschivi umidi dal piano fino alla zona montana, lungo i fossi e le siepi nei tratti incolti. Si presenta di frequente in buona copia di individui o in successione ravvicinata di piccole stazioni.

N. Arietti 1965, p. 355.

EUPHORBIA AMYGDALOIDES L. - Fam. EUPHORBIAEAE

It. TERTOMAGLIO DI SELVA

Br. LATAREI, ROGNA

Selve de' colli e de' monti e lungo il Mella, frequentissima. Marzo - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 185.

EUPHORBIA CYPARISSIAS L. - Fam. EUPHORBIACEAE

It. ERBA CIPRESSINA

Br. LATAREI, ROGNA

Colli, margini delle strade e dei campi, frequentissima. Febbraio - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 185.

EUPHORBIA ESULA L. - Fam. EUPHORBIACEAE

It. ESULA MINORE

Siepi a Forca di cane e alla Volta, rara. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 186.

EUPHORBIA HELIOSCOPIA L. - Fam. EUPHORBIACEAE

It. ERBA CALENZÒLA

Br. ERBA LATAROELA, ROGNA

Margine dei campi, rive, orti, frequentissima. Febbraio - Dicembre.

E. Zersi 1871, p. 184.

EUPHORBIA LATHYRIS L. - Fam. EUPHORBIACEAE

It. CUTAPUZIA, GOMITORIA

Br. TEND A L'ORT

Raramente qua e là negli orti e nei giardini della provincia, specialmente nella riviera. Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 186.

Lungo la via dei Ronchi sopra la Pusterla a Brescia e sotto il Castello di Pregno in Valtrompia.

Luoghi roccioso-boschivi ricchi di humus delle rupi di Tremosine Pieve verso il Garda, a mt. 350, abbastanza copiosa.

Avventizia piuttosto sporadica nel nostro territorio, in luoghi cespugliosi, presso le siepi su ruderi, dalla zona collinare esterna qua e là fino alla media Valle Camonica, generalmente presso gli abitati.

U. Ugolini 1904, p. 150; N. Arietti 1938, p. 150; 1965, p. 273.

EUPHORBIA MACULATA L. - Fam. EUPHORBIACEAE

It. PEGLIO MACCHIATO

Colline al sud del Benaco, poco frequente. Luglio - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 184.

EUPHORBIA PALUSTRIS L. - Fam. EUPHORBIACEAE

It. ESULA MAGGIORE

Br. ERBA LATAROELA

Fossi paludosi al sud del Benaco, frequente. Aprile - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 185.

EUPHORBIA PEPLUS L. - Fam. EUPHORBIACEAE

It. CALENZÒLA PICCOLA

Br. LATAREI, ROGNA

Campi, orti, vie, frequentissima. Marzo - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 186.

Fioriture iemali.

U. Ugolini 1905, p. 113.

EUPHRASIA OFFICINALIS L. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. RUFRASIA

Br. BRŪZA FER, EŪFRASIA

Prealpi, monti e colline, lame a Torbole, campagna di Montechiaro, frequentissima. Maggio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 161.

***Euphrasia officinalis* L.b-stricta Hort.**

Boschi ombrosi umidi ai corni marci sopra Losine, terreno calcareo, m 1000; boschi di larice del M. Concarena sopra Losine ai corni marci su terreno calcareo, m 800; ericeti presso il colle Margherita presso Brescia sul selcifero, m 400.

Comune nelle stazioni erboso-pascoline dal piano fino alla zona alpina, generalmente gregaria od almeno in buona copia di individui, in numerose varietà.

N. Arietti 1942, p. 65; 1965, p. 315.

EVONYMUS EUROPAEUS L. - Fam. CELASTRACEAE

It. EVONIMO, BERETTA DA PRETE, FUSAGGINE

Br. BERETINE DE PRET, CAPILINE DE PRET, LEGN QUADER

Selve di collina e di monte, frequentissimo. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 54.

Assai comune nelle siepi e nei luoghi cespuglioso-boschivi della zona collinare e submontana, per lo più in forma arbustiva e, meno frequentemente, in veste di albero sviluppato.

N. Arietti 1965, p. 260.

FAGUS SYLVATICA L. - Fam. FAGACEAE

It. FAGGIO

Br. FÒ

Monti e Prealpi, frequente (monti di Conche). Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 189.

Albero caratteristico del bosco nella zona montana, su elemento calcareo e particolarmente nei distretti dolomitici, ove cresce fin verso i 1500 m. È comune nel ceduo sub-montano in veste arbustiva; nelle zone elevate invece non si presentano attualmente per fattori climatici ed antropici insieme, che saltuari frammenti di quelle estese selve a consorzi puri e con esemplari di grandi dimensioni, che dovevano caratterizzare la nostra vegetazione arborea montana.

N. Arietti 1965, p. 148.

FICUS CARICA L. - Fam. MORACEAE

It. FICO

Br. FIC SALVADEG

Frequentemente selvatico ne' muri e nelle rupi de' colli e ai laghi, fiorisce in agosto - settembre.

E. Zersi 1871, p. 187.

FOENICULUM DULCE DC. - Fam. UMBELLIFERAE

Br. SCARTOSSÌ, ERBA LÛNA

Si coltiva pei getti radicali grossi, mangiabili.

E. Zersi 1871, p. 97.

FOENICULUM OFFICINALE ALL. - Fam. UMBELLIFERAE

It. FINOCCHIO SELVATICO

Br. FINÒCC SALVADEG

Muri e luoghi petrosi de' Ronchi e de' colli benacensi, frequente. Luglio - Agosto.

Foeniculum vulgare Mill.

La distribuzione nel nostro territorio della forma spontanea (var. capillaceum Gilib.) è legata principalmente alla zona collinare esterna affacciata sulla pianura (Ronchi e colli prossimi alla città di Brescia), alle sponde della riviera benacense e meno a quelle del Sebino, climaticamente più favorevole; si presenta nei luoghi aperti pietrosi e soleggiati, ai piedi dei muretti di sostegno ai coltivi, presso gli orti. Talora è anche coltivata pei semi (es. nella media Valle Camonica).

Foeniculum capillaceum Gilib.

La si incontra in siti ben soleggiati, al piede dei muretti a secco, ai margini delle strade.

La razza coltivata nell'Italia centro-meridionale per i turioni radicali mangerecci, cioè la var. *azoricum* (Miller) Thellung, è nota in bresciano con le voci fenòc e scartusi. Nella media Valle Camonica è talora coltivata quella da semi aromatici cioè la ssp *dulce* DC.

N. Arietti 1965, p. 244; 1982, p. 83.

FRAGARIA INDICA ANDR. - Fam. ROSACEAE

It. FRAGOLA MATTA

Pianta nuova per il territorio bresciano. Copiosa in un campo a Sulzano sul Sebino (dott. A. Varisco). Maggio - Luglio.

U. Ugolini 1907, p. 109.

FRAGARIA VESCA L. - Fam. ROSACEAE

It. FRAGOLA SELVATICA

Br. MAOELE DE MONT

Luoghi erbosi dei colli e dei monti, frequentissima. Aprile - Maggio.
E. Zersi 1871, p. 75.

Luoghi erbosi cespugliosi e boschivi della zona montana e submontana, da cui si abbassa talora fin quasi al piano. Comune e copiosa particolarmente nelle regioni montuose lungo le scarpate che fiancheggiano le strade e al margine dei boschi, compone però i suoi più vasti consorzi ove il bosco è stato tagliato ed il terreno è più sciolto, presentandosi allora compatta e gregaria per vaste estensioni anche nei luoghi scoperti. Colonizza pure largamente i tratti boschivi nei quali la *Robinia pseudo-acacia* L. ha sostituito la precedente vegetazione forestale. Pianta tipica del sottobosco, diffusa dal piano fin oltre i 2000 m, pronta ad insediarsi in tutti i terreni nuovi, cioè dove il bosco è stato tagliato.

N. Arietti 1965, p. 215; 1982, p. 73.

FRAXINUS EXCELSIOR L. - Fam. OLEACEAE

It. FRASSINO

Br. OEZA

Lungo il Mella e nelle selve montane, poco frequente. Aprile - Maggio.
E. Zersi 1871, p. 142.

Associata a querce e castagni nei boschi frondosi nella inferiore e media Valle Trompia da 200-250 a 950-1000 m.

Nella parete meridionale volta a nord della Valle di Vallio sotto i 600 m. Pendii volti a lago dei monti Valedrana curma, bastia e proace da 800 m a 400 m molti f.e. con grandi esemplari di faggio.

Nei boschi della zona montana superiore da cui si abbassa talora fino al piano lungo i fiumi. Nella media Valle Camonica (Val delle Valli e

Val Grigna) predilige i conglomerati porfirici e in Valle Trompia presso Pezzaze, le arenarie. Non rifugge però i calcari associandosi al faggio: Lozio in Valle Camonica, Val d'Inzino sulla dolomite, monte Pizoccolo sul Garda e conglomerati lungo le prode del Chiese presso Bezzole. È generalmente però piuttosto scarsa, benché si presenti talora anche in discreta copia di individui.

U. Ugolini 1896, p. 166; 1901, p. 187, p. 204; N. Arietti 1965, p. 286.

FRAVINUS ORNUS L. - Fam. OLEACEAE

It. ORNO, AVORNIELLO

Br. FRÄSSEN

Campi, siepi, muri, selve dal piano ai monti, frequentissimo. Nella bassa Italia dalle foglie stilla manna. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 142.

Nella parete meridionale volta a nord della Valle di Vallio sotto i 600 m. Sulla sponda destra della conca iridia associato al querceto dominante moltissimo *fraxinus ornus* su pendii volti a SSE.

Elemento importantissimo del ceduo nella zona collinare e in quella montana inferiore fin verso i 900 m, da cui si spinge, però diradata, anche più in alto, non produce alle nostre latitudini la manna, che si ricava per incisione della corteccia specialmente in Calabria e in Sicilia.

U. Ugolini 1901, p. 207, p. 213; N. Arietti 1965, p. 286.

FUMARIA CAPREOLATA L. - Fam. PAPAVERACEAE

It. FUMOSTERNO BIANCO

Colli al Benaco, rara (campi presso Limone). Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 20.

Più legata della precedente al clima mediterraneo, si ritrova sulle rive del Garda, a Limone nei campi e particolarmente copiosa a Toscolano sui muri verso Val delle Camerate, nonché sul Sebino lungo le rupi dolomitiche presso Vello.

N. Arietti 1965, p. 185.

FUMARIA OFFICINALIS L. - Fam. PAPAVERACEAE

It. FUMOSTERNO

Br. FOEM

Muri, ruderali, rive secche, frequentissima. Marzo - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 20.

Comune nei campi, lungo le strade, su macerie, sulle ripe secche e sui muri, dal piano fino al limite superiore dei coltivi. Ama le esposizioni soleggiate, pure non rifuggendo l'ambiente delle siepi ed assumendo

allora veste elevata e flessuosa. Si fa più scarsa verso la zona settentrionale della provincia.

N. Arietti 1965, p. 185.

GALANTHUS NIVALIS L. - Fam. AMARYLLIDACEAE

It. BUCA NEVE

Br. FIUR DE NEV

Riva destra del Mella e lungo il Celato; colli e monti. Febbraio - Marzo.

E. Zersi 1871, p. 205.

Sulle morene della estremità meridionale della conca iridia.

Distribuzione altitudinale dai bassi colli (m 50 ca., sul versante meridionale della Rocca di Manerba in sito protetto da cespugliame) fino ai 1600 (rr. 2200) m, nei prati e pascoli montani o in siti boscagliesi.

U. Ugolini 1901, p. 206; N. Arietti 1980, p. 61.

GALÈGA OFFICINALIS L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. CAPRAGGINE, RUTA CAPRARIA

Br. GALÈGA, GALBÈNA, SENA BE SENA MAL, CHOEGIÀ-PIRÙ

Margini dei fossi e campi umidi, frequentissima. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 62.

Luoghi erbosi umidi freschi, prode dei fossati e greto dei fiumi, dal piano alla zona submontana. Si presenta in abbastanza larga copia lungo le prode fresche dei fossati con alta vegetazione erbacea ed è particolarmente copiosa presso le acque delle «lame» di Iseo e delle bassure del Sebino fra Clusane e Paratico.

N. Arietti 1965, p. 232.

GALEOPSIS LADANUM L. - Fam. LABIATAE

It. GALLINACCIA, GALLINELLA

Fra le messi dal piano ai monti, frequente. Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 167.

GALEOPSIS OCHROLEUCA LAM. - Fam. LABIATAE

It. CANAPETTA CAMPESTRE

Campi presso il Garda. Luglio - Agosto.

U. Ugolini 1897, p. 26.

GALEOPSIS TETRAHIT L. - Fam. LABIATAE

It. CANAPE SELVATICA, ERBA GIUDAICA

Br. CÀNEF SALVADEG

Prati, campi, vie, fossi dei colli e del piano; monti e prealpi (monte Guglielmo).

E. Zersi 1871, p. 167.

GALINSOGA PARVIFLORA (DC. KOCH.) CAV. - Fam. COMPOSITAE

Oriunda del Messico è ora fatta indigena dell'Europa e trovasi qua e là pei campi e per le vie del piano e dei monti, rarissima.

E. Zersi 1871, p. 113.

Dintorni di Brescia Ronchi, Rovato, Valtrompia; abbastanza frequente e copiosa.

U. Ugolini 1897, p. 18.

GALIUM APARINE L. - Fam. RUBIACEAE

It. ASPRELLA, APPICCAMANO

Br. TACA MA

Muri, siepi, orti, frequentissimo. Maggio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 105.

Comune nei campi, orti, siepi e muri, dal piano al limite superiore delle colture, a cui si accompagna di preferenza; si presenta di frequente in discreta copia di individui.

A differenza della *G. Mollugo*, preferisce le siepi e le macerie, i margini delle strade e i muri ed è meno copiosa nelle sue stazioni. Il fusto è volubile e di solito arrampica lungo gli arbusti nelle siepi.

N. Arietti 1965, p. 345; 1982, p. 108.

GALIUM CRUCIATA SCOP. - Fam. RUBIACEAE

It. CROCIATA, ERBA CROCE

Siepi e cespugli dei colli e del piano, frequentissimo. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 106.

GALIUM MOLLUGO L. - Fam. RUBIACEAE

It. CAGLIO BIANCO, INGRASSA BUE

Prati, siepi, margini dei campi, frequentissimo. Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 106.

Comune e frequente particolarmente nei prati, ma anche al margine dei campi ed in luoghi incolti, dal piano fin nella zona montana.

Assai comune negli erbosi, lungo i margini delle stradette e dei campi soprattutto negli ambienti freschi od un poco umidi.

N. Arietti 1965, p. 345; 1982, p. 107; 1980, p. 23.

GALIUM VERUM L. - Fam. RUBIACEAE

It. CAGLIO ZOLFINO

Br. ERBA QUACC

Pascoli secchi, margini dei campi di collina, frequentissimo. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 107.

Prati, pascoli, erbosi in genere, in luoghi scoperti e soleggiati, anche sassosi, dal piano alla zona montana, frequente e spesso in larga copia.

N. Arietti 1965, p. 344.

GENISTA TINCTORIA L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. BACCELLINI, GINESTRELLA

Br. CORNIOELA

Colli erbosi e lame, frequentissima. Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 56.

Comune e talora abbondante nei pascoli asciutti e magri e nelle radure erbose dei castanili dal piano alla zona montana, in diverse varietà.

N. Arietti 1965, p. 227.

GENTIANA AMARELLA L. - Fam. GENTIANACEAE

It. AMARELLA

Prati montani e prealpini, frequente (monte Guglielmo da niidi alle vette, monte Catino). Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 145.

Radure erbose dei boschi, pascoli, sia sassosi ed asciutti che umidi, sia su terreno calcareo che siliceo a seconda delle varietà, dalla zona submontana alla alpina si mostra di solito in discreta abbondanza nelle sue stazioni e varia nella fioritura da maggio ad ottobre secondo le latitudini e le varietà.

N. Arietti 1965, p. 296.

GENTIANA ASCLEPIADEA L. - Fam. GENTIANACEAE

It. ASCLEPIADE

Br. ANSIANELA

Selvette dei colli e dei monti (ai Camaldoli, frequente). Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 146.

Nella zona alpina sui versanti della Corna Blacca a nord e a sud. Luoghi boschivi freschi, particolarmente in presenza di piccoli acquitrini, sorgive o rigagnoli, nella zona montana. Comune soprattutto nei boschi di aghifoglie, senza preferenze per la natura geologica del terreno. Si presenta in buona copia di individui.

U. Ugolini 1901, p. 197; N. Arietti 1965, p. 293.

GENTIANA CRUCIATA L. - Fam. GENTIANACEAE

It. GENZIANA MINORE

Pascoli montani, frequente (S. Gottardo, Maddalena, monti ad Iseo).
Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 146.

GENTIANA LUTEA L. - Fam. GENTIANACEAE

It. GENZIANA VERA

Br. GENZIANA, ANSIANA

Pascoli petrosi prealpini, frequente (Dossalto ad occidente). Giugno
- Agosto.

E. Zersi 1871, p. 146.

Pascoli montani ed alpini nei luoghi piuttosto pingui in conseguenza
dell'alpeggio delle mandrie, quasi esclusivamente su terreno calcareo,
da 1200 a 2500 m ca. Si presenta in genere abbastanza copiosa nelle
sue stazioni, si da rendersi anche infestante all'alpicoltura.

Abbondante ad es. nella media Valle Trompia sui monti Lividino, Stal-
letti e Guglielmo; in alta Val Trompia sui pascoli del Dosso Alto; in Valle
Camonica su quelli del versante meridionale dei gruppi dolomitici del
Pizzo Camino e della Concarena, e fra Bazena e il lago della vacca nel-
le zone di contatto fra la tonalite ed i calcari metamorfici.

La *G. lutea* vuole il substrato calcareo-dolomitico.

N. Arietti 1965, p. 290; 1982, p. 96.

GENTIANA PANNONICA (L.) SCOP. - Fam. GENTIANACEAE

It. GENZIANA ROSSIGNA

Vette delle Alpi di Vaja, rara. Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 146.

Luoghi erbosi di Val Camonica.

È stata segnalata per i luoghi erbosi di Valle Camonica in senso lato
e per le vette dell'Alpe di Vaia fra la testata della Valle Trompia e il
Passo di Croce Domini.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 30; N. Arietti 1965, p. 293.

GENTIANA PUNCTATA L. - Fam. GENTIANACEAE

It. GENZIANA PUNTEGGIATA

Br. GENZIANA FALSA

Vette delle Colombine fino ai laghi di Dasdana, frequente. Luglio -
Agosto.

E. Zersi 1871, p. 146.

Nei pascoli di Valle Camonica.

Può considerarsi vicariante della *G. lutea* nei pascoli alpini su terreno siliceo, da 1500 a 2400 m ca. È comune, copiosa, e talora addirittura infestante nelle sue stazioni, particolarmente nella zona alpestre dalla destra dell'alta Valle Trompia alla media Valle Camonica e poi, relativamente più diradata, ma ugualmente comune, sino ai confini settentrionali della provincia.

È esclusiva dei terreni acidi (arenarie, scisti e la diorite granitoide dell'Adamello), nella zona alpestre scoperta fra 1500 e 2500 m circa, quindi è comune ad es. dal Maniva e dalle Colombine fino in Bazena, nonché nelle conche pascolive delle valli dell'Adamello.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 30; N. Arietti 1965, p. 292; 1982, p. 95.

GENTIANA PURPUREA L. - Fam. GENTIANACEAE

It. GENZIANA PORPORINA

Sul monte Blennone nei boschetti, rara. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 146.

Citata come rara nei boschetti della Cima Blumone in Val del Caffaro.

N. Arietti 1965, p. 293.

GENTIANA TENELLA (ROTTB.) FRIES. - Fam. GENTIANACEAE

It. GENZIANA PEDUNCOLATA

Monte Tonale. Luglio - Settembre.

U. Ugolini 1897, p. 23.

GERANIUM LUCIDUM L. - Fam. GERANIACEAE

It. GERANIO LUCIDO

Rupi dei monti Maddalena e Dragoncello, raro. Aprile - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 52.

GERANIUM MOLLE L. - Fam. GERANIACEAE

It. GERANIO VOLGARE, PIÈ DI GALLO

Prati, orti, ruderali, vie, frequentissimo. Marzo - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 52.

Comune negli erbosi al margine dei campi, negli orti, lungo le siepi in luoghi ruderali ed anche sui muri, dal piano alla zona submontana, può essere confuso col *G. rotundifolium* quando a questo manca il facile carattere distintivo dato dalla forma dei petali.

N. Arietti 1965, p. 263.

GERANIUM PRATENSE L. - Fam. GERANIACEAE

It. GERANIO DEI PRATI

Br. GERANIO DE MONT

Prati alpini, rarissimo (vette delle Colombine presso Ravenola Vaga, monte Guglielmo a Costarica). Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 51.

GERANIUM PUSILLUM L. - Fam. GERANIACEAE

It. PIÈ DI GALLO CELESTINO

Pascoli dei colli e dei monti, raro (prati ed orti a Gardone V.T.). Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 51.

GERANIUM ROBERTIANUM L. - Fam. GERANIACEAE

It. CICUTA ROSSA, ERBA CIMICINA, ERBA ROBERTA

Br. ERBA DE S. ROC

Muri, siepi, ruderali, vie, frequentissimo. Aprile - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 52.

Siepi, ruderali, margini delle strade, campi, particolarmente in siti ombrosi od umidi, dal piano fin nella zona montana.

N. Arietti 1965, p. 262.

GERANIUM ROTUNDIFOLIUM L. - Fam. GERANIACEAE

It. MALVACCINO

Br. MALVA SALVADEGA

Margini dei campi, orti, rotti, frequentissimo. Aprile - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 52.

Comune negli erbosi al margine dei campi, negli orti, lungo le siepi, in luoghi ruderali ed anche sui muri, dal piano alla zona submontana; gregaria compone di frequente abbastanza vasti consorzi.

N. Arietti 1965, p. 263.

GERANIUM SANGUINEUM L. - Fam. GERANIACEAE

It. GERANIO SANGUIGNO, SANGUINARIA

Br. GERANIO DE PRAT

Margini dei campi e prati dei colli e dei monti, frequentissimo. Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 51.

Comune in luoghi erbosi silvatici e nei boschetti poco folti dalla zona collinare alla montana; si presenta di norma in assai larga copia nelle sue stazioni.

N. Arietti 1965, p. 263.

GEUM RIVALE L. - Fam. ROSACEAE

It. CARIOFILLATA ACQUATICA

Br. GAROFOLADA DE FÒSS

Ruscelli montani e prealpini, frequente (monte Egheni a Bovegno; Ario, Dossalto, Maniva). Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 74.

Lungo i rigagnoli di Valle Camonica.

Abbastanza comune, ma in genere scarsamente gregaria, lungo le prode dei ruscelli e in luoghi erboso-cespugliosi umidi dalla zona montana alla alpina, fin oltre i 2000 m.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 104; N. Arietti 1965, p. 213.

GEUM URBANUM L. - Fam. ROSACEAE

It. CARIOFILLATA, ERBA BENEDETTA

Br. GAROFOLADA, ERBA BENEDETTA

Selvette ombrose del piano e dei monti, frequente (Sarezzo). Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 74.

Abbastanza comune negli erbosi freschi ed ombrosi dei luoghi cespugliosi-boschivi e delle siepi per tutta l'estensione della provincia, dal piano alla zona submontana e, più frequentemente, in quest'ultima. È però in genere poco abbondante e si presenta per lo più in disgiunti gruppi con limitato numero di individui.

N. Arietti 1965, p. 212.

GLADIOLUS COMMUNIS L. - Fam. IRIDACEAE

It. GLADIOLO, LANCIOLA, SPADINO

Br. SPADINE

Messi del piano e dei colli ed in luoghi erbosi. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 204.

GLECHOMA HEDERACEUM L. - Fam. LABIATAE

It. EDERA TERRESTRE

Br. ERBA TERESTRA

Siepi, orti, margini dei campi, frequentissimo. Marzo - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 166.

Glechoma hederacea L.

Comunissima presso le siepi, negli erbosi ai margini delle vie e nei campi, dal piano fino al limite superiore dei coltivi, che segue di preferenza. Compone di frequente assai estesi consorzi nei vigneti di collina. N. Arietti 1965, p. 322.

GLEDITSCHIA TRIACANTHOS L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. SPINACRISTI

Br. SPÌ DEL SIGNUR

Originario del Canada e della Luigiana. Coltivasi comunemente a siepe.

E. Zersi 1871, p. 69.

Inselvatichita nelle siepi e nelle macchie nello anfiteatro del Garda.

U. Ugolini 1897, p. 13.

GLYCIRRYZA GLABRA L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. LIQUIRIZIA

Br. REGOLESSIA, LEGN DOLS

È dell'Europa meridionale, ma non cresce nel bresciano.

E. Zersi 1871, p. 70.

GNAPHALIUM DIOICUM L. - Fam. COMPOSITAE

It. BAMBAGIA SELVATICA

Br. SEMPITERNI DE MONT

Colli al sud di Iseo; Maddalena, declivio settentrionale, frequentissimo.

E. Zersi 1871, p. 116.

Antennaria dioica Gaertn. b - Borealis E.G. Camus.

Pascoli alpini a mezzogiorno del M. Arano (altipiano di Borno verso il Pizzo Camino. Ne riconfermiamo la cospicua presenza a quota 1700 m circa.

Nei pascoli sassosi asciutti, su terreni poveri, sterili e per lo più calcarei, da verso i 700 m (M. Maddalena presso Brescia), fin quasi a 3000. Si presenta di norma in larga copia di individui.

N. Arietti 1939, p. 172; 1965, p. 373.

GNAPHALIUM LEONTOPODIUM SCOP. - Fam. COMPOSITAE

It. LEONTOPODIO VERO

Br. FIUR DE LANA

Pascoli rupestri delle Prealpi, frequente (Guglielmo a Costaricca, Alpi di Vaia, monti Rondenino e Dossalto). Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 116.

GNAPHALIUM LUTEO-ALBUM L. - Fam. COMPOSITAE

It. CANAPICCHIA PAGLIATA

Br. SEMPITERNI SALVADEG

Luoghi depressi a Torbole; lama La Bissa; colli a Calino; campi tra Desenzano e Venzago, frequente. Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 116.

Comune negli ericeti ad Edolo dai 200 fino a 1300 m.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 48.

GNAPHALIUM MARGARITACEUM L. - Fam. COMPOSITAE

Br. SEMPITERNI SÖLFER

Della Germania.

E. Zersi 1871, p. 116.

GNAPHALIUM ULIGINOSUM L. - Fam. COMPOSITAE

It. CANAPICCHIA PALUSTRE

Lungo i rivi da Graticelle a monte Muffetto, frequente. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 116.

Lungo l'Oglio ad Edolo e Cedegolo in Val Camonica.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 48.

GOMPHRENA GLOBOSA L. - Fam. AMARANTHACEAE

Br. SEMPITERNI ROSS O BIANC

Dell'Indie, coltivasi.

E. Zersi 1871, p. 177.

GRATIOLA OFFICINALIS L. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. GRAZIOLA, STANCACAVALLO

Br. GRASIOELA

Luoghi paludosi, frequente (Torbole abbondantissima). Aprile - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 154.

Comune nei prati paludosi, nelle «lame» e nelle bassure dei laghi, dal piano alla zona submontana. Abbastanza copiosa nelle «lame» fra Provvaglio e Iseo e, nelle bassure del Sebino fra Iseo e Clusane.

N. Arietti 1965, p. 311.

GUAJACUM OFFICINALE L. - Fam. ZYGOPHYLLACEAE

It. LEGNO SANTO

Br. LEGN SANT

Albero delle Antille e del Messico.

E. Zersi 1871, p. 54.

GUAJACUM SANCTUM L. - Fam. ZYGOPHYLLACEAE

It. LEGNO SANTO

Br. LEGN SANT

Albero delle Antille e del Messico.

E. Zersi 1871, p. 54.

GYMNADENIA CONOPSEA R. BR. - Fam. ORCHIDACEAE

It. ORCHIDE GAROFANATA

Vette del Guglielmo, Monte Colombine alle Poffe Ratte. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 201.

Lungo la strada tra il Gaver ed il Passo Gaver a 1600 m.

Comune, abbastanza gregaria e abbondante sulle pendici erbose piuttosto siccitose e magre della zona montana ed alpina, pure abbassandosi talora anche a livelli submontani.

V. Giacomini, vol. B, 1942, p. 217; N. Arietti 1965, p. 141.

HEDERA HELIX L. - Fam. ARALIACEAE

It. EDERA, ELLERA

Br. LIGABÖSCH

Muri, rupi, alberi, frequentissimo. Agosto - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 103.

Comune e abbondantissima in luoghi ombrosi e freschi, nelle siepi, su rupi, muri e sui tronchi degli alberi, dal piano alla zona montana.

N. Arietti 1965, p. 237.

HELIANTHUS ANNUUS L. - Fam. COMPOSITAE

It. GIRASOLE, CLIZIA

Br. GIRASÛL

Del Messico e del Perù; coltivasi, comunemente pei semi oleosi e trovasi qua e là erratico pei campi e per le vigne.

E. Zersi 1871, p. 113.

Originaria del Perù, è coltivata sia negli orti che nei campi, da cui talora sfugge inselvaticando.

N. Arietti 1965, p. 376.

HELIANTHUS TUBEROSUS L. - Fam. COMPOSITAE

Br. TRIFOLE BASTARDE, PER DE TERA

Si coltiva da alcuni per la radice tuberosa.

E. Zersi 1871, p. 113.

Nelle ortaglie di Collio e Tizio fra circa 850-900 m.

Si diffonde, inselvaticata negli orti, presso le case di campagna, lungo i margini incolti o ruderali e presso le siepi. Predilige i luoghi piuttosto freschi, ma non dimostra tendenza a guadagnare largo spazio fuori dei punti ove fu coltivata.

U. Ugolini 1896, p. 163; N. Arietti 1948, p. 223.

HELIOTROPIUM EUROPÆUM L. - Fam. BORAGINACEAE

It. ERBA DE' PORRI, ELIOTROPIO

Br. VANIGLIA SALVADEGA

Colli suburbani a S. Fiorano; Sirmione, frequente. Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 151.

Qua e là lungo la zona collinare esterna e la riviera benacense, abbastanza frequente nelle sue stazioni, che però sono saltuarie: Sirmione, Padenghe, Ronchi di Brescia.

N. Arietti 1965, p. 302.

HELIOTROPIUM PERUVIANUM L. - Fam. BORAGINACEAE

It. VANIGLIA

Br. VANIGLIA

Coltivasi comunemente per la soavità dell'odore.

E. Zersi 1871, p. 151.

HELLEBORUS FOETIDUS L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. CAVOLO DI LUPO

Br. ERBA DE BISS, RAIS DE BO, CAMPÛREN

Colline, margini di fossi, frequentissimo (Mella, Badia, Nave, Caino, lungo il Ponale). Febbraio - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 16.

In Valsabbia sul Monte Covolo nel versante ovest con rupi di corna e detrito pietroso e terroso al piede.

Nelle valli di Lodrino e Nozza.

Sul monte Poffe dopo le frane di Mantecagna.

Sulle morene della estremità meridionale della conca eridia.

Comune nei luoghi sassoso-cespugliosi al margine delle strade e dei fossati, presso le siepi, nel greto dei torrenti e nei siti boschivi poco folti della zona submontana e del piano sottoposto. Predilige più delle specie precedenti i luoghi aperti e ruderali ed i terreni poco compatti; si presenta in vistosi gruppi di individui.

U. Ugolini 1901, p. 186, 190, 202, 206; N. Arietti 1965, p. 197.

HELLEBORUS NIGER L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. ERBA NOCCA, ROSA DI NATALE

Br. CAMPÜREN

Luoghi ombrosi di collina, frequente (lungo il Mella, a Collebeato, Nave, Serle, Montisola). Gennaio - Marzo.

E. Zersi 1871, p. 16.

In Valsabbia sul M. Covolo nel versante ovest con rupi di corna con detrito pietroso e terroso al piede.

Risalita dalle zone inferiori si trova sulla cima della Corna Blacca a 2006 m.

Conca iridia estremità meridionale fra 500-650 m.

Frequente e spesso assai copiosa nei boschetti e luoghi cespugliosi dalla zona collinare da m 200 ca fino a quella montana verso i 2000 m esclusivamente su terreno calcareo. A bassa quota tende ai luoghi cespuglioso-boschivi folti a tramontana, mentre in alto si presenta anche in luoghi scoperti o parcamente cespugliosi. È di solito molto abbondante nelle sue stazioni.

U. Ugolini 1901, p. 186, p. 199, p. 205; N. Arietti 1965, p. 196.

HELLEBORUS VIRIDIS L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. ERBA NOCCA, CAVOLO DI LUPO

Br. CAMPÜREN VERT

Colli e monti, frequente (S. Gottardo, Maddalena, Collebeato). Febbraio - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 16.

In Valsabbia sul monte Covolo nel versante ovest con rupi di corna con detrito pietroso e terroso al piede.

Nei tratti cespugliosi ed al margine dei boschi sui colli e nella zona montana, particolarmente nei siti un po' folti e sassosi. È abbastanza frequente nelle sue stazioni, ma queste si presentano disgiunte, massime nel territorio montano centro-settentrionale della provincia, ove la specie penetra poco. Scende talora anche fino al piano sottostante, su ciglioni boschivi di sostegno ai campi, ad es. presso la strada fra Mandolossa e Camignone, e da Clusane a Paratico, associata alla specie seguente.

U. Ugolini 1901, p. 186; N. Arietti 1965, p. 197.

HEMEROCALLIS FLAVA L. - Fam. LILIACEAE

It. GIGLIO DORATO

Valletta lungo la via da S. Eusebio a Preseglie, abbondante. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 211.

HEMEROCALLIS FULVA L. - Fam. LILIACEAE

It. EMEROCALLI, GIGLIO, NARCISO

Ad un fosso lungo il sentiero fra Calcinatello e Rezzato. Giugno.

E. Zersi 1871, p. 211.

Al colle di Capriano sul ciglio della strada incassata alla Santissima (1899) e a Pian Camuno su un muro (1916).

U. Ugolini 1920, p. 89.

HERACLÈUM SPHONDYLIUM L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. BRANCA ORSINA

Margini dei fossi al piano e prati al monte, frequente. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 99.

Specie comune spesso assai copiosa nei prati e nei pascoli pingui od un po' umidi e talora anche nei luoghi cespugliosi, dal piano alla zona alpina in diverse varietà.

Nei prati falciabili si fa talvolta dominante ed in esemplari sparsi può incontrarsi anche lungo i bordi delle strade campestri fiancheggiate da cespugliame e nelle schiarite erbose del ceduo dove il terreno sia fresco e pingue. Con le sue diverse specie è distribuita dalla pianura fin verso i m 1700.

N. Arietti 1965, p. 249; 1980, p. 31.

HERNIARIA GLABRA L. - Fam. CARYOPHYLLACEAE

It. ERNIOLA, ERBA LENTICCHIA, POLIGONO MINORE

Luoghi secchi, ghiaie, strade, dal piano alle Prealpi, frequente. Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 87.

Luoghi arenosi, ghiaie, margini delle strade, dal piano alla zona montana, però saltuaria e poco frequente.

N. Arietti 1965, p. 168.

HIBISCUS SYRIACUS L. - Fam. MALVACEAE

Br. ALTÈA

Arboscello coltivato ovunque anche per siepe, in parecchie varietà, è originario della Siria.

E. Zersi 1871, p. 44.

Brescia in via Naviglio, nella siepe di una ortaglia, terreno agrario, m 150 circa, ove non era stata introdotta o coltivata in precedenza.

N. Arietti 1948, p. 220.

HIBISCUS TRIONUM L. - Fam. MALVACEAE

It. IPECÒO, ALCEA VESCICOSA

Campi sterili di Prada presso Nave, frequentissimo. Lograto, Torbole, Desenzano. Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 44.

HIERACIUM MURORUM L. - Fam. COMPOSITAE

It. GERACIO SILVANO

Monti, colli e piani sottoposti, nelle rupi e sui muri, frequentissimo. Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 134.

Notata come epifita su capitozze nell'alta Valle Trompia.

U. Ugolini 1896, p. 171.

HIERACIUM PILOSELLA L. - Fam. COMPOSITAE

It. ORECCHIO DI TOPO, PELOSELLA

Br. PELOZÈLA

Declivi secchi del piano; colli, monti, frequentissima. Marzo - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 133.

Nella var. vulgare Tausch, è comune nelle stazioni secche e soleggiate dal piano, ove si mostra talora in luoghi sassosi aridi, alle pendici dei colli e ai pascoli montani. In questi ultimi e nella zona alpina è rappresentata talvolta, ma piuttosto raramente, dalla var. incanum Lam. et DC. e hoppeanum Schult. Gregaria, si presenta di solito in gran numero di individui e per abbastanza vaste estensioni.

N. Arietti 1965, p. 385.

HIERACIUM UMBELLATUM L. - Fam. COMPOSITAE

It. GERACIO OMBRELLATO

Colli di Prada e di Costalunga, frequente. Agosto - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 135.

HIERACIUM VULGATUM (KOCH.) ALM. - Fam. COMPOSITAE

It. GERACIO VOLGARE

Colline di Poncarale, frequente. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 135.

HIPPOPHAE RHAMNOIDES L. - Fam. ELAEAGNACEAE

It. OLIVELLA SPINOSA

Sabbie alle rive dei fiumi (Oglio sotto Pontevico, Chiese a Bedizzole).
Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 183.

Ghiaie lungo l'Oglio, nell'ascesa al Passo Tonale.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 116.

HOLÒSTEUM UMBELLATUM L. - Fam. CARYOPHYLLACEAE

It. CENTONCHIO A OMBRELLA

Campi sabbiosi fra le messi, frequente (colli a Lonato, Desenzano, Carlino). Marzo - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 40.

HORDEUM DISTICON L. - HORDEUM DISTICHUM L.

Fam. GRAMINACEAE

It. ORZO

Br. SCANDELA

Di patria incerta, si coltiva nei terreni magri, p. es. nella campagna di Montechiaro.

E. Zersi 1871, p. 236.

HORDEUM HEXASTICON L. - Fam. GRAMINACEAE

It. ORZO

Br. SCANDELA

Di patria incerta, si coltiva nei terreni magri, p. es. nella campagna di Montechiaro.

E. Zersi 1871, p. 236.

Hordeum vulgare L. var. Hexastichum L.

Specie di antichissima coltura, è nota oggi solo allo stato colturale. Poco estesamente coltivata nei terreni magri del piano e maggiormente in quelli montani, ove tocca, sebbene raramente, i 1500 m; il limite normale si arresta però verso i 1200.

N. Arietti 1965, p. 124.

HORDEUM VULGARE L. - Fam. GRAMINACEAE

It. ORZO

Br. ORS

Di patria incerta, si coltiva.

E. Zersi 1871, p. 236.

Inselvatichito, sporadico nei campi, siti erbosi, lungo i fossi e sui margini delle strade, nei ruderali, per disseminazione naturale.

U. Ugolini 1920, p. 84.

HOTTONIA PALUSTRIS L. SIC. - Fam. PRIMULACEAE

It. FERTRO, SCOPA D'ACQUA

Ai fossi palustri, frequente (Clusane, Sirmione). Aprile.

E. Zersi 1871, p. 174.

HUMULUS LUPULUS L. - Fam. CANNABACEAE

It. LUPPOLO

Br. LOERTÌS

Siepi e boschetti dal piano ai monti, frequentissimo. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 187.

Comune nelle siepi, luoghi cespugliosi e dumeti, particolarmente lungo i fossati e le scarpate disboscate, abbondante in pianura e meno invece verso la zona submontana.

N. Arietti 1965, p. 151; 1982, p. 36.

HYDROCARIS MORSUS-RANAE L. (HOOK. F.) -

Fam. HYDROCHARITACEAE

It. MORSO DI RANA

Ove l'antecedente e nelle risaje, rara (risaje e fossi a Torbole). Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 195.

HYOSCIAMUS ALBUS L. - Fam. SOLANACEAE

It. GIUSQUIAMO BIANCO

Br. ERBA S. POLONIA

Sulle mura di S. Giovanni; Ronchi presso le case; raro. Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 152.

Esiste nel bresciano.

Sostituisce la precedente a minore quota in stazioni analoghe, ma affetta carattere maggiormente antropofita, è più legata al clima mediterraneo e di scarsa apparizione. Si hanno alcune modeste stazioni, sempre presso le abitazioni rurali, sui colli ad occidente e ad oriente della città di Brescia.

U. Ugolini 1901, p. 242; N. Arietti 1965, p. 305.

HYOSCIAMUS NIGER L. - Fam. SOLANACEAE

It. GIUSQUIAMO NERO, ERBA DA PIAGHE

Br. ERBA S. POLONIA, FIUR RESS

Ruderati, frane, alle stalle dei colli e dei monti, frequente. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 152.

Nelle zone submontana e montana, con predilezione per le macerie, i ruderi ed i terreni grassi presso le stalle di preferenza su elemento calcareo. Non è infrequente, ma si presenta generalmente in modesta copia di individui e in disgiunte stazioni.

N. Arietti 1965, p. 304.

HYPERICUM ANDROSAEMUM L. - Fam. GUTTIFERAE

It. ANDROSEMO, ERBA S. LORENZO

Colli e monti fra le rupi ombrose, raro (Val di Vione presso Tignale).
Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 45.

Specie rara indicata per la zona dell'alto Garda presso Tignale, su rupi ombrose della zona submontana e montana.

N. Arietti 1965, p. 172.

HYPERICUM HUMIFUSUM L. - Fam. GUTTIFERAE

It. IPERICO FILIFORME

Rarissimo, margine dei laghetti sul colle di Poncarale. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 45.

HYPERICUM PERFORATUM L. - Fam. GUTTIFERAE

It. IPERICO, PERFORATA

Br. PERFERADA, ERBA DE S. GIOÀN, LÛSIGNOEL

Pascoli e margini dei campi dappertutto. Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 45.

Comune nei luoghi incolti, nei campi sassosi, nelle vigne, ai margini delle strade, dal piano fino alla zona montana. Non rifugge i luoghi umidi o freschi, i margini dei fossi e le prode degli stagni, tuttavia è copioso nelle sue stazioni o meglio si presenta in successione di pochi individui per estesi tratti.

È specie diffusa dalla pianura fin verso i 2000 m, abbastanza comune nelle zone collinari e submontane nei siti soleggiati sassosi e anche decisamente rupestri, ai margini delle strade, nelle schiarite di boschi e arbusteti.

N. Arietti 1965, p. 171; 1980, p. 23.

HYPERICUM QUADRANGULUM L. KOCH. - Fam. GUTTIFERAE

It. IPERICO RETICOLATO

Pascoli e cespugli montani e prealpini, frequente (Val di Pezzaze, Guglielmo). Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 45.

HYPOCHOERIS GLABRA L. - Fam. COMPOSITAE

It. PORCELLINA LISCIA

Pascoli ombrosi sopra Graticelle.

E. Zersi 1871, p. 130.

HYSSOPUS L. - Fam. LABIATAE

It. ISSOPO

Br. ISÒPO, ESÒPO

Coltivasi per l'aroma di tutta la pianta. Luglio - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 165.

Non è spontanea nel nostro territorio ed anche la sua coltura negli orti come pianta aromatica è oggi presso che del tutto abbandonata.

N. Arietti 1965, p. 332.

IBERIS AMARA L. - Fam. CRUCIFERAE

It. IBERIDE BIANCA

Inselvaticchita nei campi presso Brescia. Maggio - Luglio.

U. Ugolini 1897, p. 6.

ILEX AQUIFOLIUM L. - Fam. AQUIFOLIACEAE

It. AGRIFOGLIO, LECCIO SPINOSO

Br. SCAMFÒI, PAMFÒI

Selve montane e prealpine, frequente (Maddalena, Nave). Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 142.

Diffusa e talora copiosa nelle stazioni boschive un po' aperte da bassa quota alla zona submontana fin verso i 1500 m, particolarmente sui terreni calcarei, accompagnandosi al ceduo e al faggio.

N. Arietti 1965, p. 255.

IMPERATORIA OSTRUTHIUM L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. ERBA ROSSA, IMPERATORIA

Br. EMPERATORIA

Pascoli prealpini, frequente (monti Colombine, Cigoletto, Maniva). Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 99.

Peucedanum ostruthium koch.

Pascoli sassoso-cespugliosi, boschi e rodoreti della zona submontana e montana, abbastanza frequente dalla testata dell'alta Valle Trompia al Passo di Crocedomini, all'alta Valle di Saviore e alla Val Salarino. Si presenta però in ridotta copia di individui e in successione per lo più saltuaria di piccole stazioni.

N. Arietti 1965, p. 247.

INDIGOFERA TINCTORIA L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. INDACO

Br. ÈNDEC

Dell'Indie.

E. Zersi 1871, p. 69.

INULA BRITANNICA L. - Fam. COMPOSITAE

It. ERBA DA GAMBE, LAURENZIANA

Prati paludosi fra Rivoltella e Sirmione, tra Palazzolo e Pontoglio, frequente. Agosto.

E. Zersi 1871, p. 114.

INULA GRAVEOLEUS KOCH. - Fam. COMPOSITAE

It. CICUTAJA, CESPITA

Br. ERBA PER LE SOEMEGHE

Colle di Capriano, rara. Agosto - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 114.

INULA HELENIUM L. - Fam. COMPOSITAE

It. ENULA CAMPANA, ANTIVELENO

Lungo il fosso maggiore tra Pozzolengo e il Benaco, abbondante. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 114.

Orti in Val Camonica.

Si presenta in qualche copia solo al sud del Benaco lungo i fossi fra Peschiera e Pozzolengo.

E. Rodegher-G. Venanzi 1849, p. 47; N. Arietti 1965, p. 374.

INULA SQUARROSA L. - Fam. COMPOSITAE

It. ÈNULA UNCINATA

Colli e monti all'aprigo (alla Bornada; tra Nave e Caino). Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 114.

IRIS FLORENTINA L. - Fam. IRIDACEAE

It. GIAGGIOLO

Br. SPADE, SPADERMI, ZEI DE SPADE

Indigena della Toscana e della bassa Italia, è quella della cui radice si forma la profumata polvere d'ireos.

E. Zersi 1871, p. 204.

È la più estesamente coltivata nei giardini delle riviere dei due maggiori laghi e della zona collinare esterna affacciata alla pianura; è assai copiosamente inselvaticata sui Ronchi presso Brescia ove di frequente provvede da sola a rassodare, con i tenaci rizomi, vasti tratti delle scarpate incolte di sostegno ai coltivi.

N. Arietti 1965, p. 138.

IRIS FOETIDISSIMA L. - Fam. IRIDACEAE

It. GIAGGIOLO PUZZOLENTE

Colline moreniche del Garda. Maggio - Agosto.

U. Ugolini 1897, p. 31.

Nei Ronchi di Brescia a Costalunga, molto probabilmente inselvaticata. È una pianta che finora appariva localizzata nel morenico a sud del Garda.

U. Ugolini 1900, p. 240.

IRIS GERMANICA L. - Fam. IRIDACEAE

It. GHIAGGIOLO, GIGLIO PAVONAZZO

Br. ZÈI DE SPADA

Muri e rupi dei Ronchi e di quasi tutti i colli. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 204.

Estesamente coltivata nei giardini come la congenere di più larga tolleranza climatica sopporta anche il clima vallivo ed allo stato coltivabile si presenta fino a Vione in alta Valle Camonica. Inselvaticisce facilmente e si presenta qua e là subspontanea dalla zona collinare esterna alle riviere dei due laghi, penetrando anche un tratto della bassa Valle Trompia. È poi particolarmente copiosa sui Ronchi presso Brescia, promiscua alla precedente dalla quale tende ad isolarsi a maggior quota elevandosi fin verso i 400 m, colonizzando anche i larghi cordoni di sassi rastrellati dai coltivi che in vari punti delimitano questi ultimi.

N. Arietti 1965, p. 138.

IRIS PALLIDA (WILLD.) LAMK. - Fam. IRIDACEAE

It. GIAGGIOLO ODOROSO

Br. ZÈI SELÈS-CC

Sopra un muro presso Venzago. Maggio.

E. Zersi 1871, p. 204.

In talune ristrette zone dell'alto Garda è indigena l'interessante var. Cengialti Ambr.

N. Arietti 1965, p. 138.

IRIS PSEUDO-ACORUS L. - Fam. IRIDACEAE

It. ACORO FALSO, IRIDE GIALLA

Br. CAREZÙ

Fossi del piano, frequentissimo. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 204.

ISOPYRUM THALICTROIDES L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. ANEMOLO AQUILEGINO

Boschetti sulle vette del Dragone, raro. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 16.

JATROPHA MANIHOT L. - Fam. EUPHORBIACEAE

Dell'America, si trae la tapioca.

E. Zersi 1871, p. 187.

JUGLANS REGIA L. - Fam. JUGLANDACEAE

It. NOCE

Br. NÜSS

Originario della Persia, ora ovunque coltivato e quasi spontaneo sui monti.

E. Zersi 1871, p. 188.

Originario dell'Asia minore ed assai comunemente coltivata sia per i frutti che per il legno, dal piano e dalle valli fin poco oltre i 1000 m, nei terreni freschi e profondi.

N. Arietti 1965, p. 141.

JUNCUS EFFUSUS L. - Fam. JUNCACEAE

It. GIUNCO DEI CONTADINI

Br. CARIZÌ, ZÌGOI

Luoghi umidi lungo i fossi dal piano ai monti, frequentissimo. Giugno.

E. Zersi 1871, p. 213.

JUNCUS GLAUCUS EHRH. - Fam. JUNCACEAE

It. GIUNCO DA FISCELLE

Br. CARIZÌ, ZÌGOI

Come l'antecedente. Giugno.

E. Zersi 1871, p. 213.

JUNIPERUS COMMUNIS L. - Fam. CUPRESSACEAE

It. GINEPRO

Br. ZENÈR

Colli e monti, frequentissimo. Marzo - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 194.

Nella sottozona nemorosa superiore della Val Trompia sul versante N.O. del M. Cocca fra 500-600 m, della sponda orientale della conca iridia.

Le più copiose stazioni si incontrano nei tratti cespugliosi diradati, soleggiati e sassosi della zona submontana fra i 500 e i 1000 m.

Di norma si presenta come arbusto cespuglioso, ma sulle pendici a rado ceduo ove l'aucupio è intenso, se ne evita il taglio servendo i frutti di richiamo agli uccelli e cresce allora ad alberetto di qualche metro d'altezza.

U. Ugolini 1896, p. 170; 1901, p. 206; N. Arietti 1965, p. 120; 1982, p. 22.

JUNIPERUS NANA WILLD. - Fam. CUPRESSACEAE

It. GINEPRO SDRAJATO

Br. ZENÈR

Vette delle Prealpi, frequente. Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 194.

Dalla sottozona nemorosa superiore si eleva anche nella zona alpina della Valtrompia.

Si riscontra sui due versanti della Corna Blacca a partire da circa 1450 m fino alla cima.

Luoghi sassosi delle Prealpi di Val Camonica.

Juniperus communis L. var. Montana Ait.

A quote fra i 1600 e i 2500 m ca., nei pascoli secchi, in luoghi aridi e sassosi delle zone alpina e nivale.

Juniperus communis ssp nana (Wild) Symel

Oltre la zona montana fin verso i 2500 vegeta una var. supina che concorre con altre specie a formare cinture di cespugli, talora impenetrabili, che sono l'ultima espressione della vegetazione arborea e preludono alla nuda tundra alpina.

U. Ugolini 1896, p. 170; 1901, p. 196, p. 199; E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 136; N. Arietti 1965, p. 120; 1982, p. 22.

JUNIPERUS SABINA L. - Fam. CUPRESSACEAE

It. SABINA

Br. ERBA SABINA

Cresce in Val Malenco sopra Sondrio.

E. Zersi 1871, p. 194;

Luoghi dirupati in Valle Camonica.

Valcamonica.

Non è spontanea nel nostro territorio ed è pure scarsa anche allo stato di coltura a scopo ornamentale nei giardini. A Brescia sul colle Cidneo, ove fu piantata, tende ad inselvaticchire.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 136; U. Ugolini 1897, p. 30; N. Arietti 1965, p. 121.

JUNIPERUS VIRGINIANA L. - Fam. CUPRESSACEAE

Coltivato nei giardini e parchi qua e là inselvaticchito sporadico, come a Gardone Riviera, dove l'ho trovato muricolo.

U. Ugolini 1920, p. 75.

KNAUTIA ARVENSIS (DC.) COULT. - Fam. DIPSACACEAE

It. VEDOVINA SELVATICA

Br. VEDOINE SALVADEGHE

Campi, siepi, declivi ombrosi, frequentissima. Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 109.

Prati e luoghi erbosi dal piano alla zona alpina, comune ma non gregaria e, per lo più, saltuaria, in diverse varietà.

N. Arietti 1965, p. 353.

KOCHIA SCOPARIA SCHRAD. - Fam. CHENOPODIACEAE

It. BEEBÈRI, BELVEDERE

Br. SCÙE, GARNÈRE

Margini ombrosi dei campi (Folzano). Coltivasi per farne scope. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 177.

LACTUCA SATIVA L. - Fam. COMPOSITAE

Br. LATÙGA INGABÙZADA, 'NRESSOLADA, ROMANA, 'MBREAGADA

Di patria ignota, coltivasi.

E. Zersi 1871.

LACTUCA SCARIOLA L. - Fam. COMPOSITAE

It. SCARIÒLA, LATTUCA SELVATICA

Rupi, margini dei campi, luoghi secchi, frequente. Luglio - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 130.

LACTUCA VIROSA L. - Fam. COMPOSITAE

It. CAVOLACCIO, LATTUCA VELENOSA

Colli sopra Mazzano e Virle, rarissima. Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 130.

Specie rara, segnalata solo nei luoghi aridi e sassosi dei colli di natura carsica sopra Mazzano e Virle.

N. Arietti 1965, p. 385.

LAMIUM ALBUM L. - Fam. LABIATAE

It. LAMIO BIANCO

Br. ORTIGA BIANCA, CICIA-BOSSÌ BIANCO

Ove l'antecedente, ma meno abbondante.

E. Zersi 1871, p. 166.

Prati e luoghi erbosi ombreggiati, particolarmente se un poco umidi, dal piano alla zona alpina fin oltre i 2000 m; si mostra di norma in buona copia di individui ma in stazioni piuttosto saltuarie.

N. Arietti 1965, p. 323.

LAMIUM AMPLEXICAULE L. - Fam. LABIATAE

It. ERBA RUOTA

Via a Rebuffone, campi ad Agnosine, muri a S. Gervasio. Marzo - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 166.

LAMIUM MACULATUM L. - Fam. LABIATAE

It. DOLCIMELE, ORTICA MORTA

Br. CICIA-BOSSÌ

Orti, campi, vie, dappertutto. Marzo - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 166.

LAPPA MAJOR GAERTN. - Fam. COMPOSITAE

It. BARDANA, LAPPOLONE

Br. BONAGHE, BARDÀNA, PRAZÛRE

Ruderati, vie, campi anche montani, frequente. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 124.

Arctium lappa L.

Comune nei luoghi incolti, ruderi, margini delle strade e siepi, dal piano fin nella zona montana, con predilezione per i luoghi prossimi alle abitazioni dell'uomo. Non troppo gregaria ma talora abbastanza copiosa in ristretti spazi. Più scarsa la var. major Thuill, sembra prediligere le stazioni montane, presentandosi peraltro anche al piano ad es. nei rialzi asciutti delle «lame» fra Iseo e Provaglio.

N. Arietti 1965, p. 378.

LAPPA MINOR DC. - Fam. COMPOSITAE

It. LAPPOLONE

Br. BONAGHE, BARDÀNA, PRAZÛRE

Ruderati, vie, campi, specialmente nella bassa, frequentissima. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 124.

Arctium lappa L.

Nel territorio bresciano domina la var. minus Bernh.

N. Arietti 1965, p. 378.

LAPPA TOMENTOSA LAM. - Fam. COMPOSITAE

It. LAPPOLA LANUTA

Monti tra Nozza e Comèro, rara. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 124.

LASERPITIUM LATIFOLIUM L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. ERBA NOCITÒLA

Rupi e frane montane e prealpine, raro (monti sopra Limone). Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 100.

LASERPITIUM PEUCEDANOIDES L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. LASERO PEUCEDANINO

Vette del Dragone e del Guglielmo; monti Vezegno e Fronden, frequente. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 100.

Sui due versanti della Corna Blacca a nord e a sud nella zona alpina.

U. Ugolini 1901, p. 198.

LASERPITIUM SILER L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. SESÈLIO, SERMONTANO

Br. ARSÌSS

Rupi montane e prealpine, frequente (tra Marone e Vello). Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 100.

LATHYRUS APHACA L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. VECCIA BASTARDA, MAJORELLA

Br. ROAIOTÌ

Fra le messi e nei luoghi erbosi, frequentissimo. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 66.

LATHYRUS ODORATUS L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. CICERCHIA ODOROSA, PISELLO ODOROSO

Inselvaticchito presso Toscolano. Giugno - Agosto.

U. Ugolini 1900, p. 237.

LATHYRUS PRATENSIS L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. PISELLO DE' PRATI

Siepi, letto dei torrenti, sui colli e sui monti, frequente. Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 67.

LATHYRUS SATIVUS L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. CICERCHIA, CECE NERO

Br. SEZERCIA

Coltivasi di raro e trovati spontanei sui colli benacensi. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 67.

LAURUS CAMPHORA L. - Fam. LAURACEAE

Onde viene la canfora, è della Cina e del Giappone.

E. Zersi 1871, p. 182.

LAURUS CINNAMOMUM L. - Fam. LAURACEAE

Si stacca la scorza detta cannella, è dell'Isola di Giava.

E. Zersi 1871, p. 182; N. Arietti 1982, p. 40.

LAURUS NOBILIS L. - Fam. LAURACEAE

It. LAURO, ALLORO

Br. LAORC

Spontaneo sui colli benacensi: coltivasi dappertutto. Marzo - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 182.

Collinette di scaglia cretacea a Maderno, Toscolano.

Indigena della regione mediterranea è abbastanza comunemente coltivata nei giardini un po' dovunque, limitatamente però alle zone climaticamente più favorite. Particolarmente copiosa si presenta sui colli della riviera benacense, ove è la pianta più comunemente utilizzata per comporre le siepi ed è pure largamente inselvaticchita e subspontanea fin verso i 500 m, si da non escludere l'ipotesi di un antico indigenato. Abbastanza frequente sia allo stato colturale che semiselvatico, è pure sul Mont'Isola e sui Ronchi di Brescia, ove raggiunge i 400 m ca. e fruttifica regolarmente.

Sulla riviera del Garda appare copiosa in veste di spontaneità, particolarmente nelle siepi ma anche come componente del ceduo nelle valcole più fresche.

U. Ugolini 1920, p. 93; N. Arietti 1965, p. 153; 1982, p. 41.

LAVANDULA LATIFOLIA EHRH. - Fam. LABIATAE

It. LAVANDA

Br. LAANDA

Spontanea nelle provincie contermini alla nostra. Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 163.

Lavandula latifolia Med.

Pure indigena della regione mediterranea condivide con la *L. Spica* L. le esigenze ecologiche e può prestarsi a più largo sfruttamento culturale.

N. Arietti 1965, p. 321.

LAVANDULA SPICA (L.) DC. - Fam. LABIATAE

It. LAVANDA

Br. LAANDA

Rupi benacensi, frequente. Coltivasi ad ornamento. Maggio - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 163.

Propria della regione mediterranea, si presenta scarsamente spontanea nella forma selvatica (var. *Angustifolia* Briq.) e solo sulle rupi soleggiate del Garda. Nella forma culturale (var. *Delphinensis* Jord) non è frequente nei giardini ed ortaglie della zona collinare esterna ed in particolare sui Ronchi presso Brescia, ove se ne costituiscono siepi e spalliere e le sommità fiorite sono oggetto di commercio come casalingo profumo da biancheria.

Fra le specie coltivate ad ornamento la più nota è indubbiamente la *Lavandula angustifolia* Mill.

N. Arietti 1965, p. 320; 1982, p. 102.

LEMNA MINOR L. - Fam. LEMNACEAE

It. LENTE PALUSTRE

Br. ERBA RANINA

Acque stagnanti, frequentissima. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 197.

Comune ovunque nelle acque stagnanti e fossati dal piano fin presso il Passo d'Aprica.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 10.

LEMNA POLYRRHIZA L. - Fam. LEMNACEAE

It. LENTE PALUSTRE

Br. ERBA RANINA

Acque stagnanti, frequente (via da Iseo a Clusane). Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 197.

LEONURUS CARDIACA L. - Fam. LABIATAE

It. CARDIACA

Siepi e strade del piano (mulino presso il cimitero, siepi a Capriano).
Giugno - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 168.

Siepi e margini delle strade al piano e nella zona collinare, per lo più
presso le abitazioni, saltuaria e presso che sporadica.

N. Arietti 1965, p. 324.

LEONURUS MARRUBIASTRUM (L.) BURM. - Fam. LABIATAE

It. NEPITELLONE

Colli a Venzago ed al Benaco, raro. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 168.

LEPIDIUM CAMPESTRE (DC.) R.BR. - Fam. CRUCIFERAE

It. ERBA STORNA

Terreni coltivati, raro (al Benaco presso Manerba). Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 28.

LEPIDIUM DRABA L. - Fam. CRUCIFERAE

It. CÒCOLA, LATTONA

Margini de' campi, ruderali, vie, raro (Palazzolo). Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 28.

LEPIDIUM RUDERALE L. - Fam. CRUCIFERAE

It. LEPIDIO DE' CALCINACCI

Ruderali, vie, margini secchi, frequente (vie di Brescia, strada di cir-
convallazione a S. Giovanni ecc.). Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 28.

Specie ruderale, comune ai margini delle strade, in luoghi incolti e sec-
chi, al piano e nella zona collinare; si presenta di norma in buona co-
pia di individui.

N. Arietti 1965, p. 184.

LEUCÒJUM VERNUM L. - Fam. AMARYLLIDACEAE

It. NARCISSO A CAMPANELLE

Br. GIASINT SALVADEG

Rive de' fossi e margini dei campi, frequentissimo. Febbraio - Marzo.

E. Zersi 1871, p. 205.

Distribuzione altitudinale da poco oltre la pianura (prode di fossatelli a m 185 ca., presso Collebeato) a m 1500 ca., nei luoghi erbosi o boscosi umidi, di preferenza su terreno calcareo.

N. Arietti 1980, p. 61.

LIGUSTRUM VULGARE L. - Fam. OLEACEAE

It. LIGUSTRO, OLIVETTO

Br. CAMBRÒSSOL, CAMBRÒSSEN

Siepi e selvette dal piano ai colli elevati, frequentissimo. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 142.

Assai comune e abbondante nelle siepi e nei luoghi cespuglioso-boschivi della zona collinare e submontana, mentre è presso che sporadica al piano.

N. Arietti 1965, p. 285.

LILIUM CANDIDUM L. - Fam. LILIACEAE

Br. ZEI DE S. ANTONE

Indigeno del litorale italiano, coltivasi per la speciosità e fragranza dei fiori.

E. Zersi 1871, p. 207

Originario dell'Asia occidentale ed assai comunemente coltivato come elemento ornamentale in giardini ed orti.

N. Arietti 1965, p. 130.

LILIUM MARTAGON L. - Fam. LILIACEAE

It. MARTAGONE, BELLA MONTANARA

Br. RESS DE DAME, ZEI DE MONT

Tutti i monti nei pascoli e nelle selvette, frequente (Maddalena). Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 207.

Nei prati da 750 m sul versante ovest dello spartiacque prospettante la Val Degnone.

In Val Camonica sul M. Stabio e sul M. Concarena.

Frequente ma di rado abbondante nei luoghi cespuglioso-erbosi ed an-

che sassosi, solitamente però su terreno profondo e ricco di humus, dalla zona submontana a quella montana. Nei pascoli si mostra talora in abbondanza copiose colonie.

U. Ugolini 1901, p. 193; E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 6; N. Arietti 1965, p. 130.

LIMNANTHEMUM NYMPHOIDES KOK. - Fam. MENYANTHACEAE

It. LIMANTEMO

Lama la Bissa e risaje, rara. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 144.

Limnanthemum nymphaeoides Hoffm. et Link.

Qua e là nelle «lame» e risaie del piano piuttosto rara.

N. Arietti 1965, p. 298.

LINARIA CYMBALLARIA MILL. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. CIMBALLARIA

Br. ERBA TONDÈLA

Su pei muri ovunque. Marzo - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 155.

LINARIA MINOR (DC.) DESF. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. ANTIRRINO MINORE

Campi, strade, ruderali, frequente. Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 155.

LINARIA SPURIA MILL. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. CENCIO MOLLE MAGGIORE

Campi umidi del piano, poco frequente (Dello).

E. Zersi 1871, p. 155.

LINARIA VULGARIS MILL. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. LINARIA

Br. BOCHE DE CA ZALDE

Campi, strade, boschetti del piano e de' colli, frequentissima. Maggio - Novembre.

E. Zersi 1871, p. 155.

Comune nei campi ed in luoghi incolti, frange e margini delle strade, di norma in siti scoperti, dal piano alla zona submontana; abbastanza gregaria e quindi abbondante nelle sue stazioni.

N. Arietti 1965, p. 312.

LINNAEA BOREALIS (GR.) L. - Fam. CAPRIFOLIACEAE

It. LINNEA

Monte Gazzo nei terreni muscosi, rara. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 105.

LINUM CATHARTICUM L. - Fam. LINACEAE

It. LINO SELVATICO

Prati del piano e dei monti, frequente (Torbole, Bagnolo, monti Guglielmo e Dragone). Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 43.

Abbastanza frequente e talora, anche copiosa, nei prati e nelle radure erbose dei boschi particolarmente se freschi od un poco umidi, dal piano alla zona alpina; è però pianta poco appariscente, che sfugge alla vista, perché soverchiata da erbe di statura più elevata.

N. Arietti 1965, p. 265.

LINUM USITATISSIMUM L. - Fam. LINACEAE

It. LINO

Br. Lì

Coltivasi estesamente nella bassa provincia e in qualche luogo anche nelle valli. Trovasi però frequente erratico nel piano. Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 43.

Linum usitatissimum L. var. *vulgare* Boenn.

Originaria probabilmente dell'Europa occidentale, è nel nostro territorio, abbastanza estesamente coltivata come pianta tessile in pianura e talvolta anche nelle valli. Si trova pure rinselvatichita qua e là nei campi del piano, da disseminazione casuale.

N. Arietti 1965, p. 264.

LITHOSPERMUM ARVENSE L. - Fam. BORAGINACEAE

It. STRIGOLO SELVATICO

Br. CUE DE SORÈC

Campi, vie, luoghi incolti, più frequente del primo. Marzo - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 148.

LITHOSPERMUM OFFICINALE L. - Fam. BORAGINACEAE

It. LITOSPERMO, MIGLIALSOLE

Campi, pascoli, boschetti, frequente. La radice atta a tingere in rosso gli oli e i grassi dicesi orcanèt. Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 148.

Nei prati, da 750 m, sul versante ovest dello spartiacque prospettante la Val Degnone.

Campi, luoghi erbosi sia scoperti che nei cespugliosi o boschivi, con predilezione per i terreni arenosi, dal piano alla zona submontana; abbastanza gregaria, ma saltuariamente distribuita.

U. Ugolini 1901, p. 193; N. Arietti 1965; p. 299.

LOLIUM PERENNE L. - Fam. GRAMINACEAE

It. LOGLIERELLA, LOGLIO SELVATICO

Br. ERBA LERGHÈTA, FRÀINA

Luoghi erbosi, frequentissimo. Coltivasi anche per foraggio primaverile.

E. Zersi 1871, p. 236.

LOLIUM TEMULENTUM L. - Fam. GRAMINACEAE

It. LOLIO ZUCCO, ZIZZANIA

Br. LÒI

Fra le messi dappertutto. Venefico. Maggio.

E. Zersi 1871, p. 237.

Abbastanza frequente fra le messi dal piano fin verso il limite altitudinale delle colture.

N. Arietti 1965, p. 126.

LONICERA CAPRIFOLIUM L. - Fam. CAPRIFOLIACEAE

It. CAPRIFOGLIO, MADRESELVA

Br. PANADÌ DE LA MADONA

Cespugli e siepi dei colli, frequentissima. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 104.

Abbastanza comune nelle siepi ed in luoghi cespugliosi della zona collinare esterna, da cui penetra solo brevemente nelle valli.

N. Arietti 1965, p. 348; 1982, p. 109.

LOTUS CORNICULATUS L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. GINESTRINA, TRIFOGLIO GIALLO

Br. SCARPINE DE LA MADONA

Luoghi erbosi dal piano alle Prealpi, frequentissimo. Aprile - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 62.

Risalito dalle zone inferiori si trova sulla cima della Corna Blacca. Comunissima ovunque negli erbosi, dal piano alla zona alpina in diverse varietà.

U. Ugolini 1901, p. 199; N. Arietti 1965, p. 231.

LUPINUS ALBUS L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. LUPINO, GRANAJOLI

Br. LUÌ

Originario dell'Oriente, ma da tempo immemorabile fatto indigeno. Coltivasi pei semi e per sovesci e trovasi qua e là spontaneo. Aprile - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 57.

Coltivata poco estesamente nella pianura come pianta da sovescio o per i semi alimentari ed ivi talora subspontanea o inselvaticita.

N. Arietti 1965, p. 227.

LUZULA CAMPESTRIS DC. - Fam. JUNCACEAE

It. BUGNAMÀCOLO, GIUNCO SECCO

Pascoli e selvette dei colli e dei monti, frequentissima. Marzo - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 214.

LYCHNIS FLOS CUCULI L. - Fam. CARYOPHYLLACEAE

It. FIOR DEL CUCULO, FEMERONE

Br. GAROFOLETE

Prati e luoghi erbosi, frequentissima. Aprile - Giugno.

E. Zersi 1896, p. 37.

Riscontrata nell'alta Val Trompia come epifita su capitozze.

U. Ugolini 1896, p. 171.

LYCOPERSICUM ESCULENTUM MILL. - Fam. SOLANACEAE

Br. POM D'OR, POMATES

Originario dell'America, si coltiva.

E. Zersi 1871, p. 152.

Solanum lycopersicum L.

Frequentemente inselvaticito lungo le siepi, nei siti incolti, nei ruderati e presso le case in Brescia e dintorni e sulle colline moreniche del Garda.

Salò alle rive, Bedizzole, Bornata.

Iseo.

U. Ugolini 1897, p. 24; 1899, p. 38; 1900, p. 238.

LYCOPODIUM ANNÒTINUM L. - Fam. LYCOPODIACEAE

It. PIÈ DI LUPO GINEPRINO

Boschi presso Irma, raro. Agosto.

E. Zersi 1871, p. 239.

Qua e là piuttosto scarso, nei boschi e pascoli montani e, particolarmente verso il fondo dei macereti calcarei colonizzati da vegetazione cespugliosa, pure non rifuggendo l'elemento siliceo.

N. Arietti 1965, p. 114.

LYCOPODIUM CLAVATUM L. - Fam. LYCOPODIACEAE

It. LICOPODIO, MUSCO TERRESTRE

Insieme con *L. complanatum* L. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 239.

Boschi e pascoli asciutti dalla zona submontana alla alpina, fra 800 e 2000 m ca. Non è molto frequente, ma si presenta qua e là anche in abbastanza estesi consorzi, particolarmente negli erbosi scoperti volti a tramontana e su terreno acido, sia nella media e alta Valle Trompia che in Valle Camonica.

N. Arietti 1965, p. 113.

LYCOPODIUM COMPLANATUM L. - Fam. LYCOPODIACEAE

It. PIÈ DI LUPO CIPRESSINO

Selve dei colli e dei monti, frequente (Maddalena, Mompiano). Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 239.

È il più comune nella Valle Trompia e si presenta spesso promiscuo al *L. clavatum* L. Scende fin presso al piano (ultime pendici del Monte S. Onofrio) e si eleva fin alla zona submontana. Predilige i boschi radi e le schiarite a Calluna sulle pendici a tramontana, ove compone di solito abbastanza larghi consorzi.

N. Arietti 1965, p. 114.

LYCOPODIUM SELAGO (L.) DILL. - Fam. LYCOPODIACEAE

It. SELAGINE

Br. ERBA PIOGÈRA

Rupi settentrionali delle vette del Muffetto. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 239.

Abbastanza comune nei boschi e nei luoghi cespugliosi della Valle Camonica, dai 1800 fin verso i 3000 m. Particolarmente copioso si mostra fra i cavi umidi e ombrosi dei blocchi di tonalite, nella zona dei rodoreti. Luglio - Settembre.

N. Arietti 1965, p. 114.

LYCOPUS EUROPAEUS L. - Fam. LABIATAE

It. ERBA SEGA, MARRUBIO ACQUATICO

Piano e monti lungo i fossi, frequentissimo. Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 163.

LYSIMACHIA NUMMULARIA L. - Fam. PRIMULACEAE

It. ERBA SOLDINA, CENTIMORBIA

Br. SOLDARELA

Margini erbosi dei campi e dei fossi, frequente. Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 171.

Prati umidi e margini dei fossi dal piano alla zona submontana, abbastanza comune e frequente.

N. Arietti 1965, p. 284.

LYSIMACHIA VULGARIS L. - Fam. PRIMULACEAE

It. LISIMACHIA, VERGA D'ORO

Siepi, boschetti, margini dei fossi, frequente (Virle, Mazzano). Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 171.

Comune in luoghi umidi, al margine dei fossi e particolarmente copiosa nelle «Lame» del piano, da cui si spinge, diradata, fino alla zona submontana.

N. Arietti 1965, p. 284.

LYTHRUM SALICARIA L. - Fam. LYTHRACEAE

It. SALCERELLA, SALCE ROSSO DE' FOSSI

Br. CUE DE ROESE

Rive dei fossi dal piano alle Prealpi, frequentissimo.

E. Zersi 1871, p. 85.

Assai comune nei luoghi paludosi e lungo le rive dei fossi dal piano fin nella zona submontana. Per quanto scarsamente gregaria, si presenta di frequente in estese successioni di piccoli gruppi di individui.

N. Arietti 1965, p. 236.

MAGNOLIA GLAUCA L. - Fam. MAGNOLIACEAE

Dell'America settentrionale.

Si coltiva per ornamento e per la bellezza dei fiori.

E. Zersi 1871, p. 18.

MAGNOLIA GRANDIFLORA L. - Fam. MAGNOLIACEAE

Dell'America settentrionale.

Si coltiva per ornamento e per la bellezza dei fiori.

E. Zersi 1871, p. 18.

MALACHIUM AQUATICUM FRIES. - Fam. CARYOPHYLLACEAE

It. BUDELLINA D'ACQUA

Br. PAARINA GROSSA

Lungo i fossi e le siepi umide, frequente. Aprile - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 41.

MALVA ALCÈA L. - Fam. MALVACEAE

It. ALCEA

Br. MALVÒT

Campi, siepi, poco frequente (margini del Mella; siepi tra Palazzolo e Pontoglio). Luglio - Agosto.

E. Zersi 1878, p. 43.

MALVA BOREALIS WALLR. - Fam. MALVACEAE

It. MALVA MINUTA

Br. MALVINA

Sui monti presso le capanne, rara.

E. Zersi 1871, p. 44.

M. Pusilla (With.) Sm.

Ha carattere spiccatamente orofilo nella nostra provincia; si presenta piuttosto rara presso le malghe in Valle Trompia e un poco più frequente in Val di Scalve. Sec. Zersi sarebbe distinta col termine malvina.

N. Arietti 1965, p. 272.

MALVA ROTUNDIFOLIA L. - Fam. MALVACEAE

It. MALVA COMUNE

Br. MALVÈTA

Orti, campi, vie principalmente dei monti, frequentissima. Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 44.

Comune nelle strade, campi, muri a Niardo.

Comune al pari della *M. sylvestris*, ed in stazioni analoghe, ma predilige la zona submontana pur non eccedendo in altitudine i 1200-1300 m ca. Più gregaria, si presenta spesso in larghi consorzi presso le abitazioni, nei cortili e adiacenze.

Malva neglecta Wallr.

Questa specie conosciuta anche come *M. rotundifolia* L. non è la più comune almeno in pianura preferendo la zona submontana ed è meglio nota come malva delle popolazioni del contado.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 92; N. Arietti 1965, p. 272; 1982, p. 88.

MALVA SYLVESTRIS L. - Fam. MALVACEAE

It. MALVA SELVATICA

Br. MALVA

Orti, campi, vie, frequentissima. Giugno - Agosto.

E. Zersi 1878, p. 43.

Malva sylvestris L. var. *Mauritiana* L. = *Mauritiana* L.

Qua e là in siti meno aridi e più ombrosi.

Comune ovunque negli incolti, ai margini delle vie, campi e ortaglie, massime presso le abitazioni, dal piano fin verso i 1200 m, non di rado in buona copia di individui.

Predilige la pianura mostrandosi lungo le prode dei campi e delle strade remote, in particolare presso gli abitati rurali.

U. Ugolini 1907, p. 106; N. Arietti 1965, p. 271; 1982, p. 89.

MARRUBIUM VULGARE L. - Fam. LABIATAE

It. MARRUBIO, ERBA APIÒLA

Colli aridi benacensi e presso Pozzolengo. Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 168.

Luoghi aridi incolti dei colli benacensi e presso Pozzolengo a sud del Garda.

N. Arietti 1965, p. 321.

MARSILEA QUADRIFOLIA L. - Fam. MARSILEACEAE

It. LENTE PALUSTRE

Br. ERBA RANINA

Paludi e risaje, frequente.

E. Zersi 1871, p. 239.

MATRICARIA CHAMOMILLA L. - Fam. COMPOSITAE

It. CAMOMILLA, ANTEMIDE

Br. CAMAMELA

Margini dei campi e delle strade, cortili, orti, frequentissima. Maggio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 119.

Comune nei coltivi a cereali, ortaglie, margini di strade, cortili delle case di campagna. Pianta antropofita, segue di preferenza le abitazioni dell'uomo dalla pianura fin verso i 1000 m; gregaria, si presenta di solito abbondante nelle sue stazioni.

N. Arietti 1965, p. 361; 1982, p. 116.

MEDICAGO DENTICULATA WILLD. - Fam. LEGUMINOSAE

It. MEDICA UNCINATA

Tra le messi dei colli, rara (ai Campiani). Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 59.

MEDICAGO LUPULINA L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. TRIFOGLINO SELVATICO

Campi, prati, strade, frequentissima. Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 58.

MEDICAGO MINIMA LAMK. - Fam. LEGUMINOSAE

It. TRIFOGLINO LAPPOLOSO

Come la precedente, frequentissima. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 59.

MEDICAGO SATIVA L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. ERBA MEDICA, ERBA SPAGNA, CEDRÀNGOLA

Br. ERBA MEDICA, ERBA SPAGNA

Plinio la vuole originaria della Media. Coltivasi a foraggio, e cresce da sè sui colli ed ai margini de' campi. Maggio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 58.

MELIA AZEDARACH L. - Fam. SIMAROUBACEAE

It. ALBERO DA ROSARI, SICOMORO FALSO

Brescia sui Ronchi di San Francesco di Paola in via Amba d'Oro, tra scarsi arbusti di una siepe in formazione. Già coltivato nei parchi e viali. Maggio - Giugno.

N. Arietti 1948, p. 219.

MELICA CILIATA L. - Fam. GRAMINACEAE

It. GRAMIGNA BARBATA

Terreni sassosi all'aprigo (Ponte di S. Marco, Calcinatello, frequentissima). Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 230.

MELILOTUS ALBA DESROUSSEAUX - Fam. LEGUMINOSAE

It. TRIBOLO BIANCO

Margini dei campi e delle vie del piano e dei monti, frequentissimo. Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 59.

Luoghi arenosi specialmente lungo i fiumi, gli argini ferroviari e i margini dei campi, dal piano fin nella zona submontana. Domina gli erbosi presso le ripe dei fiumi, ad es. lungo il corso del Chiese presso Bedizole e dell'Oglio nella media Valle Camonica.

N. Arietti 1965, p. 229.

MELILOTUS MACRORHIZA PERS. - Fam. LEGUMINOSAE

It. MELILOTTO GIGANTESCO

Sponde meridionali del Benaco nei prati umidi, frequentissimo. Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 59.

Melilotus altissima Thuill.

Riparia domanda stazioni più umide: terreni acquitrinosi e «lame» a mezzogiorno dei due maggiori laghi e presso i fiumi in Valle Camonica, ecc.

N. Arietti 1965, p. 229.

MELILOTUS OFFICINALIS DESROUS. - Fam. LEGUMINOSAE

It. LOTO DOMESTICO, MELILOTTO ODOROSO, ZOLFACCIO, TRIFOGLIO CAVALLINO

Margini dei campi e delle vie dei colli e del piano, frequentissimo. Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 59.

Comune nei campi e negli erbosi incolti, dal piano alla regione montana. Pur essendo scarsamente gregaria, si presenta di frequente per abbastanza vaste estensioni.

N. Arietti 1965, p. 229.

MELILOTUS PARVIFLORA DESF. - Fam. LEGUMINOSAE

It. TRIBOLO GRANELLOSO

Colline nei dintorni di Venzago, rara. Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 59.

MELISSA OFFICINALIS L. - Fam. LABIATAE

It. MELISSA, CETRONELLA

Br. ERBA SETRONÈLA, MELISSA

Siepi e vie erbose dei colli e del piano, frequente. Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 165.

Luoghi incolti, ruderali, siepi, in Valle Camonica.

Pianta in origine forse soltanto coltivata, almeno per certe zone della provincia, ma ora perfettamente acclimatata e naturalizzata. Ama i luoghi asciutti e ombreggiati presso le abitazioni, le siepi e gli ambienti ruderali ai margini delle strade, sui colli e bassi monti. Pur penetrando fin nella media Valle Camonica (Breno), predilige la fascia collinare esterna più calda fra i due laghi e le riviere. Abbastanza frequente sui Ronchi presso Brescia.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 38; N. Arietti 1965, p. 329; 1982, p. 105.

MELITTIS MELISSOPHYLLUM L. - Fam. LABIATAE

It. MELINO, BOCCA DI LUPO

Br. TETA BOSSI

Boschi e luoghi erbosi dei colli e dei monti, frequentissimo. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 166.

Rappresentata quasi esclusivamente dalla var. Albida Guss, mentre il tipo pare piuttosto raro, è abbastanza comune e copiosa fra i cespugli ed i querceti radi, particolarmente su terreno calcareo, nelle zone collinare e submontana.

N. Arietti 1965, p. 324.

MENTHA AQUATICA L. - Fam. LABIATAE

It. MENTA D'ACQUA

E. Zersi 1871, p. 162.

In luoghi umidi del piano e presso le bassure a mezzogiorno dei laghi, non però molto copiosa anche nelle stazioni più favorevoli.

N. Arietti 1965, p. 337.

MENTHA ARVENSIS L. KOCH. - Fam. LABIATAE

Br. MENTA

Campi a prato, vie principalmente del piano, frequentissima. Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 162.

Prati, campi e vie, specialmente in pianura, ove è abbastanza frequente; sale anche fin nella media Valle Camonica presso Breno.

N. Arietti 1965, p. 337.

MENTHA CITRATA (EHRH.) SIC. - Fam. LABIATAE

Possiede le medesime proprietà, variando solo nella proporzione dei

componenti l'essenza, cosa che peraltro si riscontra pure nella *M. piperita* anche per la sola conseguenza del diverso luogo d'origine.

N. Arietti 1965, p. 339.

MENTHA PIPERITA L.P.P. HUDS. VAR. OFFICINALE SOLE

Fam. LABIATAE

It. MENTA

Br. MÈNTA

Forma colturale dell'ibrido *M. aquatica* x *viridis* F. Schultz, largamente coltivata come erba aromatica in tutti i paesi temperati. Nella nostra provincia però è alquanto limitata e in genere del tutto trascurata. È stata pure segnalata come avventizia lungo i fossi al piede dei colli di S. Giorgio presso Montichiari.

N. Arietti 1965, p. 338.

MENTHA PULEGIUM L. BERT. - Fam. LABIATAE

It. MENTA PICCOLA

Prati umidi del piano, frequente (orti a Torbole, campi già a frumento fra Bassano e S. Gervasio). Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 163.

Presso i fossi e nei luoghi paludosi del piano o fino a piccola altezza nei solchi vallivi.

N. Arietti 1965, p. 337.

MENTHA ROTUNDIFOLIA (KOCH.) HUDS. - Fam. LABIATAE

It. MENTA SELVATICA, MENTASTRO

Br. MENTA DE FOSS

Rive dei fossi, frequente (Torbole). Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 162.

Nelle stesse stazioni della *M. longifolia* Huds, con la quale si presenta spesso promiscua, ma solo in luoghi umidi o almeno freschi. Particolarmente abbondante si presenta lungo i fossi nel tratto compreso fra il lago e le «lame» a sud di Iseo.

N. Arietti 1965, p. 337.

MENTHA SATIVA L. KOCH. - Fam. LABIATAE

Br. MENTA

Ai fossi appiè de' colli di S. Giorgio presso Montechiaro.

E. Zersi 1871, p. 162.

MENTHA SYLVESTRIS L. - Fam. LABIATAE

It. MENTA SELVATICA

Br. MENTA, SARVEZÌ SALVADEG

Strade, margini dei campi e dei fossi, frequentissima. Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 162.

Mentha longifolia Huds.

Comune lungo i fossi ed in altri luoghi umidi dal piano fin verso i 1500 m; gregaria, si presenta spesso in abbondante numero di individui. Non rifugge peraltro neppure i luoghi sterili ed asciutti, specialmente gli incolti sassosi a terreno poco compatto, dove compone ridotti ma fitti consorzi.

N. Arietti 1965, p. 336.

MENTHA VIRIDIS L. - Fam. LABIATAE

It. MENTA ROMANA

Br. MENTA, ERBA DIAULUNA

Orti, vigne, campi, rara (campo a Pontoglio presso il cimitero). Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 162; N. Arietti 1965, p. 336.

MENYANTHES TRIFOLIATA L. - Fam. MENYANTHACEAE

It. TRIFOLIO FIBRINO

Br. TREFÒI FIBRÌ

Lama Scovola nei fossi, rara. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 144.

Luoghi paludosi: dalle «lame» del piano, ove è rara, fin nella zona alpina (presso Collio in Valle Trompia, Passo del Tonale nell'alta Valle Camonica, ecc.). È però alquanto saltuaria e scarsa nelle stesse stazioni più favorevoli.

N. Arietti 1965, p. 297.

MERCURIALIS ANNUA L. - Fam. EUPHORBIACEAE

It. MERCORELLA, PUZZONCELLA

Br. MERCORELA

Campi, orti, vigne, ruderali, siepi, frequentissima. Maggio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 186.

Comunissima nei campi, dal piano fino al limite altitudinale dei coltivi, assai copiosa e spesso infestante nei vigneti. Si presenta talora nella var. *Ambigua* L.

N. Arietti 1965, p. 274.

MESPILUS GERMANICA L. - Fam. ROSACEAE

It. NESPOLO

Br. NÈSPOL

Colli e monti, frequente (Maddalena, Gardone, Salò, M. Corna Blacca). Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 80.

Lo si incontra saltuario qua e là nei boschi cedui di collina e della media montagna, in siti piuttosto ombrosi.

N. Arietti 1965, p. 223; 1982, p. 78.

MESPILUS JAPONICA THUNB. - Fam. ROSACEAE

It. NESPOLO DEL GIAPPONE

Br. NÈSPOL DEL GIPÒNE

Coltivasi ne' giardini.

E. Zersi 1871, p. 80.

Eryobotrya japonica Lindl.

Originaria della Cina e Giappone è coltivata per lo più come pianta ornamentale sulle riviere dei due laghi, ove fruttifica regolarmente, e, nei luoghi più favoriti della zona collinare esterna e del piano sottoposto, ove invece fruttifica di rado.

U. Ugolini 1905, p. 112; N. Arietti 1965, p. 223.

MEUM ATHAMANTICUM (DC.) JACQ. - Fam. UMBELLIFERAE

It. MEO BARBUTO

Br. FENOCELÀ

Praterie lungo i sentieri da Vello al Guglielmo, raro. Giugno.

E. Zersi 1871, p. 95.

Praterie della zona montana e alpina ma piuttosto rara nel nostro territorio (versante occidentale del monte Guglielmo).

N. Arietti 1965, p. 244.

MIMOSA PUDICA L. - Fam. LEGUMINOSAE

Mimosa pudica del Brasile, coltivasi e fruttifica da noi in piena terra.

E. Zersi 1871, p. 70.

MIRABILIS JALAPA L. - Fam. NYCTAGINACEAE

It. BELLA DI NOTTE

Br. MARAÈE

Delle Indie orientali, viene coltivata.

E. Zersi 1871, p. 176.

MOMORDICA ELATERIUM L. - Fam. CUCURBITACEAE

It. ELATERIO

Br. COECOEMER D'AZEN

È spontanea nel Veneto.

E. Zersi 1871, p. 87.

Ecballium elaterium Rich.

Segnalato già dal Roncalli nel 1747 (Pl. Brix. in Europoe medicina) sotto il nome di cucumis asininus, che «prope divum Franciscum de Paula, ad orientem, in apricis admodum vegetat» e trovato da me nel 1910 sporadico in un orto a Brescia, dove non si è mantenuto.

U. Ugolini 1920, p. 70.

MORUS ALBA L. - Fam. MORACEAE

It. MORO, GELSO

Br. MAR

Qui trasportato dalla China a frutti più piccoli dolci, bianchi, rossi o neri.

E. Zersi 1871, p. 188.

Estesamente coltivato per la bachicoltura.

Albero originario della Cina ma recato in Italia fin dal 1148 dapprima in Sicilia e poi gradualmente in tutta la penisola, con l'introduzione del baco da seta che si alimenta delle sue foglie.

N. Arietti 1965, p. 150; 1982, p. 40.

MORUS NIGRA L. - Fam. MORACEAE

It. MORO NERO

Frutti grossi neri; indigeno dell'Italia, è coltivato assai di raro pei frutti aciduli.

E. Zersi 1871, p. 188,

Originaria della Persia orientale, è da noi raramente coltivata per le infruttescenze acidule.

N. Arietti 1965, p. 150.

MORUS PAPYRIFERA L. - Fam. MORACEAE

Della China e del Giappone: ornamento dei viali e dei giardini.

E. Zersi 1871, p. 188.

Broussonetia papyrifera Vent.

Comunemente coltivata ed inselvatichita nelle siepi, nelle macchie, lungo i fossi ed i fiumi nel bresciano.

U. Ugolini 1897, p. 28.

MUSCARI COMOSUM MILL. - Fam. LILIACEAE

It. CIPOLLA CANINA, GIACINTO DELLE VIGNE

Br. AI DE LUFF

Margini dei campi e fra le messi, frequentissimo. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 211.

La specie a distribuzione submediterranea, è comune anche da noi nei vigneti particolarmente dei colli morenici prossimi ai Laghi di Garda e d'Iseo, sui Ronchi di Brescia, sugli argini di sostegno dei coltivi terrazzati ove il terreno è poco compatto, smosso e ghiaioso, in pianura nella campagna di Montichiari.

N. Arietti 1982, p. 24.

MYRICARIA GERMANICA DESVAUX - Fam. TAMARICACEAE

It. TAMÈRICE

Alveo e margine dei fiumi e dei torrenti, raro (Val di Caver, presso il Blennone). Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 85.

Comune e copiosa lungo il greto del fiume Oglio da presso la sua foce nel Sebino a Pontedilegno.

N. Arietti 1965, p. 171.

MYRIOPHYLLUM SPICATUM L. - Fam. HALORAGACEAE

It. MILLEFOGLIO D'ACQUA, RÒSCOLO, FERTRO

Fossi paludosi, frequentissimo (Iseo, Provaglio, Sirmione). Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 84.

MYRRHIS ODORATA SCOP. - Fam. UMBELLIFERAE

It. FINOCCHIELLA

Pascoli prealpini, frequente (Corna Blacca, Maniva, Dossalto). Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 102.

Nei pascoli della zona montana, particolarmente in luoghi un po' umidi e sassosi in consorzio con alte erbe, sia nell'alta Valle Trompia che in Valle Camonica; gregaria, si presenta di norma in larga copia di individui.

N. Arietti 1965, p. 250.

NARCISSUS PSEUDO-NARCISSUS L. - Fam. AMARYLLIDACEAE

It. NARCISSO TROMBATO

Br. TASSETA SALVADEGA

Parecchi individui in un prato a Ponte Alto, forse da bulbi avventizi.
Coltivasi per ornamento anche a fiori doppi.

E. Zersi 1871, p. 205.

Gardone Riviera, scarpata dello stradone fuori Porta Venezia a Brescia poco lontano dal giardino Cavagnini.

U. Ugolini 1920, p. 102.

NARCISSUS TAZETTA L. - Fam. AMARYLLIDACEAE

Br. TASSÈTA

Spontaneo nelle provincie finitime alla nostra e d'oltre Po, si coltiva.

E. Zersi 1871, p. 205.

Nei Ronchi di Brescia: inselvatichito.

Da quel che ho rilevato finora, non esce dai giardini.

U. Ugolini 1901, p. 246; 1920, p. 99.

NASTURTIUM AMPHIBIUM L. - Fam. CRUCIFERAE

It. RADICE DI CHIANA

Fossi, corsi d'acqua, stagni, per lo più immersa con la base. Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 20.

NASTURTIUM OFFICINALE DC. - Fam. CRUCIFERAE

It. AGRETTO, CRESCIONE, NASTURZIO

Br. GRASSÙ

Fossi e rigagnoli, frequentissimo. Marzo - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 20.

Comune nelle acque ferme o lentamente fluenti, fresche e limpide, dal piano fin nella zona alpina. Presso le fonti e le polle anche modeste, soprattutto nelle valli e nella zona submontana, si presenta spesso in strabocchevole copia di individui che ricoprono da soli vasti tratti.

N. Arietti 1965, p. 179; 1982, p. 54.

NASTURTIUM PALUSTRE DC. - Fam. CRUCIFERAE

It. RADICINA PALUSTRE

Poco frequente (luoghi umidi tra Iseo e Clusane). Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 21.

NEPETA CATARIA L. - Fam. LABIATAE

It. GATTARIA, MENTA DEI GATTI

Br. ERBA DEI GACC

Orti e lungo le vie a Bovegno. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 166.

Pianta non molto comune nel territorio bresciano, ove predilige i luoghi sassosi e intensamente soleggiati, in prossimità delle abitazioni, lungo i margini delle strade o negli orti, della zona submontana (Bovegno e Marmentino in Valle Trompia).

N. Arietti 1965, p. 322.

NERIUM ODORUM L. (SOLAND.) - Fam. APOCYNACEAE

It. LEANDRO

Br. LEANDRO

Dell'India orientale a fiori doppi e a fiori bianchi, coltivati per la bellezza e soavità dei fiori.

E. Zersi 1871, p. 144.

NERIUM OLEANDER L. - Fam. APOCYNACEAE

It. LEANDRO, LAURO ROSA

Br. LEANDER SALVADEG

Spontaneo del litorale mediterraneo e della riviera benacense a Limone, Campione, Salò, Moniga, ecc. Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 143.

Indigena della regione mediterranea, è nel nostro territorio comunemente coltivata come pianta ornamentale ma solo nelle zone climaticamente più favorite, temendo i geli invernali. Sulla riviera del Garda è estesamente coltivata anche come pianta da viali e si rinviene pure inselvaticita a Limone sulle ghiaie dolomitiche del fondo di una valletta, a Campione, Salò, Moniga.

N. Arietti 1965, p. 287.

NICOTIANA TABACUM L. - Fam. SOLANACEAE

Br. TABÀC

Dell'America, si coltiva con altre specie e varietà.

E. Zersi 1871, p. 152.

NIGELLA DAMASCENA L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. ANIGELLA, SCAPIGLIATA

Br. RAGN

Oliveti a Sirmione, frequente. Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 16.

Originaria della porzione orientale del bacino del Mediterraneo, è naturalizzata in qualche copia solo negli oliveti della parte settentrionale della penisola di Sirmione sul Garda. Altrove coltivata a scopo ornamentale nei giardini, ove si riproduce spontaneamente, e raramente inselvaticata (es. su ruderi alla periferia orientale di Brescia).

N. Arietti 1965, p. 198.

NUPHAR LUTEUM SMITH. - Fam. NYMPHAEACEAE

It. NINFEA GIALLA

Br. ANASSE ZALDE

Acque palustri (al Sebino e al Benaco frequentissima). Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 19.

Cresce promiscua alla precedente, ma è assai meno comune.

N. Arietti 1965, p. 190.

NYMPHAEA ALBA L. - Fam. NYMPHAEACEAE

It. NINFEA, COPRIPENTOLE, CARFANO

Br. STALAÀS, NAÀSSE, ANASSE BIANCHE, NINFA

Acque palustri (al Sebino e al Benaco frequentissimo). Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 18.

Fossati d'acque lente e stagnanti in pianura «Lame» fra Iseo e Prova-glio, bassure a mezzogiorno dei laghi di Garda ed Iseo; comune e gregaria, copre sovente con le sue foglie vaste estensioni degli specchi d'acqua.

N. Arietti 1965, p. 190.

OCYMIUM BASILICUM L. - Fam. LABIATAE

It. BASILICO

Br. BAZALECO GROSS

Dell'Asia. Coltivasi pel grato odore di tutta la pianta.

E. Zersi 1871, p. 164.

Originaria delle zone tropicali dell'Asia e dell'Africa, assai comunemente coltivata negli orti come pianta aromatica da condimento e meno invece nei giardini come ornamentale, in diverse varietà.

N. Arietti 1965, p. 339; 1982, p. 102.

OCYMIUM MINIMUM L. - Fam. LABIATAE

Br. BASALÈCO

Di Ceylan. Coltivasi perl grato odore di tutta la pianta.

E. Zersi 1871, p. 164.

OENANTHE FISTULOSA L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. FINOCCHIO SELVATICO

Acque morte delle risaje, frequente. Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 97.

OENANTHE PHELLANDRIUM LAM. - Fam. UMBELLIFERAE

It. CICUTARIA

Padule Lavajone presso Venzago, copiosissimo. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 97.

Oenanthe aquatica (Lam.) Poiret

Indicata da Zersi (1871) come copiosissima nelle acque del Padule Lavajone a sud di Castel Venzago, frazione di Lonato. A seguito però di lavori di bonifica, la stazione è andata sensibilmente riducendosi.

N. Arietti 1965, p. 252.

OENOTHERA BIENNIS L. - Fam. ONAGRACEAE

It. BLATTARIA VIRGINIANA, ENAGRA

L'ho trovata una sola volta allo sbocco del Mella nell'Oglio presso Regona. Luglio.

E. Zersi 1871, p. 83.

OLEA EUROPEA L. - Fam. OLEACEAE

It. OLEASTRO, OLIVASTRO SELVATICO, OLIVO COLTIVATO

Br. OLIA

Indigeno delle isole italiane; coltivato sui Ronchi, nella riviera del Sebino e a larga mano nella benacense.

E. Zersi 1871, p. 142.

Collinette di scaglia cretacea a Maderno, Toscolano.

A Pian di Borno in Valle Camonica.

Olea europaea L. var. sativa Hoffmgg. e Link.

Probabilmente originaria dell'Asia minore, è largamente coltivata sulle due riviere benacense e sebina ed in piccola copia e più o meno saltuariamente anche lungo la fascia collinare esterna.

U. Ugolini 1920, p. 93; E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 31; N. Arietti 1965, p. 284.

OLEA FRAGRANS THUNB. - Fam. OLEACEAE

Coltivata nella riviera del Garda, abitualmente fiorita nell'inverno.

U. Ugolini 1905, p. 114.

ONONIS SPINOSA L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. ANONIDE, BULIMÀCOLA

Br. MALÀEGHE, ZAMAREI, BONÀGRA

Letto e margini dei torrenti; luoghi sassosi, frequentissima. Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 57.

Comune nei luoghi erbosi piuttosto aridi e sabbiosi, argini dei fiumi, pascoli secchi, ecc., dal piano fin nella zona montana. Si presenta talora in appariscenti gruppi di individui ed anche su vaste estensioni (es. presso il corso del fiume Chiese da Tormini fin oltre Bedizoole).

N. Arietti 1965, p. 228.

ONOSMA ECHIOIDES L. - Fam. BORAGINACEAE

It. VIPERINA COMUNE

Colline moreniche del Garda. Giugno - Luglio.

U. Ugolini 1897, p. 23.

OPHIOGLOSSUM VULGATUM L. - Fam. OPHIOGLOSSACEAE

It. LINGUA SERPENTINA

Nelle stesse località del precedente. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 240.

OPUNTIA VULGARIS MILL. - Fam. CACTACEAE

It. OPUNZIA

Br. FIC D'INDIA

Fatto spontaneo anche in Valtellina a Sondrio ed a Berbenno fra le rupi. Coltivata nei vasi.

E. Zersi 1871, p. 90.

A Brescia sui Ronchi di San Francesco da Paola da circa 15 anni, si riproduce naturalmente in alcuni luoghi soleggiati presso abitazioni, per lo più su macerie di riporto. Colli a Sale Marasino sul lago d'Iseo appiè di una roccia ad una cinquantina di metri sopra l'abitato; pendio a mezzogiorno dei colli sopra Paitone; rupi solatie a Tremosine, a m 250 circa fra il porto e la frazione Pieve.

N. Arietti 1948, p. 214.

ORCHIS LATIFOLIA L. - Fam. ORCHIDACEAE

It. ORCHIDE PALMATA

Lame di Bagnolo e della Scovola, frequente. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 200.

ORCHIS MACULATA L. - Fam. ORCHIDACEAE

It. CONCORDIA, PALMACHRISTI

Br. MANINE

Da Costalunga su pel Maddalena, frequentissima. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 200.

Colli fra Urago Mella e la Stella presso Brescia.

Sul Monte Misma, a Niardo e ad Edolo, comune.

U. Ugolini 1901, p. 246; E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 4.

ORCHIS MASCULA L. - Fam. ORCHIDACEAE

It. GIGLIO CAPRINO

Br. CASTEGNOELE, COJÒ DE CA

Colli e bassi monti (Badia, Costalunga, Irma). Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 199.

Frequente ed in consorzi spesso vistosi sia nei prati che nei luoghi arborati con predilezione per i terreni profondi e ricchi di humus, dalla zona submontana alla montana. Abbastanza comunemente rappresentata dalla var. Speciosa Host.

N. Arietti 1965, p. 141.

ORCHIS MILITARIS L. - Fam. ORCHIDACEAE

It. GIGLIO CRESTATO

Br. COJÒ DE CA

Pascoli sopra Gardone di Salò, rara. Maggio.

E. Zersi 1871, p. 200.

ORCHIS MORIO L. - Fam. ORCHIDACEAE

It. GIGLI CAPRINI, TESTICOLO DI CANE

Br. CASTEGNOELA

Pascoli dal piano alle Prealpi (Badia, Lame di Bagnolo, di Ghedi). Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 199.

Nei prati magri e soleggiati della zona submontana, massime alle sommità dei colli e sulle pendici apriche, presso che dovunque in provincia; gregaria si presenta di norma in grande numero d'individui.

N. Arietti 1965, p. 140.

ORCHIS USTULATA L. - Fam. ORCHIDACEAE

It. GIGLIO MACCHIETTATO

Ronchi sotto S. Gottardo, Monte d'Isola, frequente. Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 199.

ORIGANUM DICTAMUS L. - Fam. LABIATAE

Br. DITIMO

Dell'Isola di Creta, coltivasi pel grato odore di tutta la pianta.

E. Zersi 1871, p. 164.

ORIGANUM MAJORANOIDES WILLD. - Fam. LABIATAE

Br. MAZOERANA

Della Palestina o dell'Africa, coltivasi pel grato odore di tutta la pianta.

E. Zersi 1871, p. 164.

Origanum majorana L.

Originaria dell'Asia centrale, Arabia e Africa settentrionale, è comunemente coltivata, però sempre in modesta copia, negli orti e giardini come erba aromatica.

Molto numerose le labiate sono piante eminentemente aromatiche. Basta ricordare la *Majorana hortensis* Moench.

N. Arietti 1965, p. 335; 1982, p. 102.

ORIGANUM VULGARE L. - Fam. LABIATAE

It. ORIGANO, ERBA ACCIUGA

Br. MAZOERANA DE MONT

Tutti i colli ed i monti poco elevati, frequentissimo. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 164.

Comune dal piano fin nella zona montana fra i cespugli e al margine dei boschi, massime nella zona collinare su pendii sassosi e soleggiati. Benchè scarsamente gregaria si presenta tuttavia anche in estesa successione di discreti gruppi di individui.

È pianta erbacea perennante abbastanza diffusa dalla zona collinare fin verso i 1500 m.

N. Arietti 1965, p. 334; 1982, p. 106.

ORNITHOGALUM UMBELLATUM L. - Fam. LILIACEAE

It. LATTE DI GALLINA, AGLIO SELVATICO

Br. AI DE LUF, FIUR DE LA MADONA

Campi, prati del piano e dei colli, frequentissimo. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 208.

ORYZA SATIVA L. - Fam. GRAMINACEAE

It. RISO

Br. RIS

Originaria delle regioni tropicali del vecchio mondo (India e Africa),

è coltivata da noi in non grande estensione nella bassa pianura ove la presenza di sorgive consente la formazione delle risaie.

N. Arietti 1965, p. 123.

OSMUNDA REGALIS L. - Fam. OSMUNDACEAE

It. OSMUNDA, FELCE FLORIDA

Lama la Bissa, abbondante. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 240.

Scomparsa dalle «lame» del piano a seguito delle bonifiche. Lama «La Bissa» presso Dello (Zersi e Gemma) ed in alcuni luoghi a Cigole (Gemma), è oggi presente in buona copia solo sulle rive del Lago Moro nella media Valle Camonica.

N. Arietti 1965, p. 111.

OXALIS ACETOSELLA L. - Fam. OXALIDACEAE

It. ACETOSELLA, ALLELUIA, PANCÚCULO

Br. ALELÛJA, ERBA SALINA

Boschetti, margini erbosi dei colli e dei monti, frequentissimo. Marzo - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 53.

Boschi, rupi, muri dei colli e monti. A Breno e Niardo.

Specie gregaria, abbastanza frequente nei luoghi boschivi ombrosi e freschi dalla zona submontana fin quasi all'alpina di norma su terreno siliceo o decalcificato e acido.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 87; N. Arietti 1965, p. 264; 1982, p. 86.

OXALIS CORNICULATA L. - Fam. OXALIDACEAE

It. ACETOSELLA, PANCÚCULO, TRIFOGLIO ACETOSO

Br. ALELÛJA ZALDA, PRAT CAALÌ

Orti, campi, strade, muri, frequentissima. Marzo - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 53.

Specie collettiva rappresentata, oltre che dal tipo, da diverse varietà distribuite dal piano alla zona collinare, nei campi, negli orti, lungo le strade, al margine dei boschi.

N. Arietti 1965, p. 264; 1982, p. 86.

OXYRIA DIGYNA HILL. - Fam. POLYGONACEAE

It. ACETOSA SOLDANELLA

Muriccioli e rupi di pascoli prealpini, rara (Alpi di Vaia). Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 180.

PAEONIA OFFICINALIS L. - Fam. PAEONIACEAE

It. PEONIA FEMINA

Br. PEONIE SALVADEGHE, ROEZE

Boschetti dei colli, frequenti (Campiani, S. Eufemia, Dragone, Limone). Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 17.

Luoghi sassoso-cespugliosi e soleggiati dei colli e bassi monti, abbastanza frequente, massime nella zona collinare submontana esterna (M. Maddalena, Dragone) delle due riviere e in particolare del Garda e della media Valtrompia (S. Emiliano, S. Maria del Giogo, Punta dell'orto ecc.). In Valle Camonica arriva solo alla porzione inferiore presso il lago d'Iseo. È rappresentata esclusivamente dalla var. peregrina mill. N. Arietti 1939, p. 168; 1965, p. 201.

PANICUM CRUS-GALLI L. - Fam. GRAMINACEAE

It. PANICASTRELLA

Br. TAJA GOSS, CÜER

Prati umidi del piano, risaje, frequentissimo. Giugno - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 223.

PANICUM MILIACEUM L. - Fam. GRAMINACEAE

It. MIGLIO

Br. MÈI

Dell'Asia, coltivasi estesamente.

E. Zersi 1871, p. 224.

Coltivato e sporadico per spargimento casuale dei semi, che si danno agli uccelli in gabbia sui margini dei campi, lungo le strade, presso le abitazioni.

U. Ugolini 1920, p. 79.

PAPAVER ARGEMÒNE L. - Fam. PAPAVERACEAE

It. ARGEMONE, PAPAVERO SELVATICO

Br. MADONINE SMORTE

Messi e margini de' campi, frequente. Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 19.

Nei campi, limitatamente alla pianura e alle primissime pendici dei colli con esclusione delle valli, è abbastanza frequente.

N. Arietti 1965, p. 188.

PAPAVER DUBIUM L. - Fam. PAPAVERACEAE

It. ROSOLACCIO A MAZZA

Br. MADONINE

Messi a Pontoglio, raro. Maggio.

E. Zersi 1871, p. 19; N. Arietti, p. 188.

PAPAVER HYBRIDUM L. - Fam. PAPAVERACEAE

It. PAPAVERO SPINOSO

Messi a Camignone, raro. Maggio.

E. Zersi 1871, p. 19.

Il tipo è piuttosto raro.

N. Arietti 1965, p. 188.

PAPAVER RHOEAS L. - Fam. PAPAVERACEAE

It. PAPAVERO, ROSOLACCIO, BUBBOLINE

Br. MADONINE, ROSOLÌE, MADÒI

Messi, margini delle strade, muri del piano e dei monti. Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 19.

Comune nei campi e negli incolti prossimi ad essi, dal piano fino al limite superiore dei coltivi. Si presenta spesso in stragrande numero di individui nelle colture a grano, che inquina con sensibile danno per l'agricoltura. Si presenta abbastanza di frequente nella var. *strigosum* (Boenn).

N. Arietti 1965, p. 188; 1980, p. 28; 1982, p. 62.

PAPAVER SOMNIFERUM L. - P. OFFICINALE GMEL. -

Fam. PAPAVERACEAE

It. PAPAVERO BIANCO

Br. PAPÀER, SDORMIA

Originario dell'Asia.

Coltivasi in Valle Camonica per l'olio dei suoi semi.

E. Zersi 1871, p. 19; E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 118.

Papaver somniferum L. - b hortense (Hussen)

It. PAPAVERO DOMESTICO

Maggio - Agosto.

Tra Iseo e Clusane in luogo fresco parcatamente erboso, ombreggiato da pioppi e delimitato da un fossato nella lingua di terra compresa tra la provinciale per Paratico e la strada secondaria per Clusane, in copiosa colonia.

Alquanto rustica tende a riprodursi spontaneamente e fu già segnalata come inselvaticata in ambiente ruderale fra Iseo e Clusane, ma non interessa gli usi officinali.

P. somniferum L. var. album Mill.

Razza orticola di specie della regione mediterranea, da noi coltivata raramente in orti e giardini, per lo più ad ornamento o come curiosità.

N. Arietti 1938, p. 150; 1965, p. 189.

PARIETARIA OFFICINALIS L. - Fam. URTICACEAE

It. CIMICIATOLA, ERBA VITRIOLA

Br. ERBA SOEMEGA, ERBA VEDRIOELA

Muri, vie, rupi, frequentissima. Aprile - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 187.

Rudera assai comune, amante delle stazioni ricche di nitrati — siepi, macerie, margini delle strade, ecc. — dal piano alla regione collinare, si presenta di norma in abbastanza copiose colonie. La var. *Erecta* Mek. predilige i luoghi più o meno ombrosi e risale le valli abbastanza profondamente fin verso i 700 m.

N. Arietti 1965, p. 152.

PARNASSIA PALUSTRIS L. - Fam. SAXIFRAGACEAE

It. PARNASSIA

Luoghi paludosi dal piano alle Prealpi, frequentissima. Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 33.

Comune e copiosa nelle sue stazioni, che si presentano però saltuariamente nei luoghi umidi e turfosi dalle «Lame» del piano alla zona alpina fin oltre i 2000 m.

N. Arietti 1965, p. 205.

PASSIFLORA COERULEA L. - Fam. PASSIFLORACEAE

Br. FIUR DE PASSIÙ

Indigena del Brasile, coltivasi nei giardini per la singolarità dei fiori.

E. Zersi 1871, p. 87.

Originaria del Brasile e Perù è coltivata ad ornamento solo nei luoghi climaticamente più favoriti; nella città di Brescia resiste raramente ai geli invernali, mentre è invece comune ornamento dei chioschi, muri e verande sulla riviera benacense, ove fruttifica e si riproduce per seme e sulla sponda veronese presso S. Vigilio è pressochè naturalizzata.

N. Arietti 1965, p. 173.

PASTINACA SATIVA L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. PASTINÀCA PASTRICCIONI

Br. PASTENAGHE, PASTENÀDEGHE

Rive, campi, prati dei colli e del piano adjacente, frequente. Agosto - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 99.

PAULOWNIA TOMENTOSA STEUD. - Fam. BIGNONIACEAE

It. PAULOWNIA

Maggio - Giugno. A Brescia lungo strade remote dei Ronchi di San Francesco da Paola, appiè dei muri in luoghi ruderali poco arborati. Fra Desenzano e Padenghe, a Punta Spinada, un annoso e sviluppato esemplare.

N. Arietti 1948, p. 222.

PEDICULARIS PALUSTRIS L. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. PEDICOLARE

Fossi e paludi al sud del Benaco, frequente. Giugno.

E. Zersi 1871, p. 160.

PELARGONIUM ODORATISSIMUM WILLD. - Fam. GERANIACEAE

It. GERANIO

Br. ERBA CANÈLA

Del Capo di Buona Speranza, si coltiva.

E. Zersi 1871, p. 52.

PELARGONIUM RADULA (WILLD.) L'HÉR. - Fam. GERANIACEAE

It. GERANIO ERBA-ROSA

Br. ERBA ROEZA

Del Capo di Buona Speranza, si coltiva.

E. Zersi 1871, p. 52.

PERSICA VULGARIS MILL. - Fam. ROSACEAE

It. PESCO

Br. PERSEC

Originario della Persia, pianta assai polimorfa, onde per la coltura ne emerse un numero indefinito di varietà.

E. Zersi 1871, p. 73.

Prunus persica Stok.

Originaria della Cina e coltivata in numerose razze dal piano fin verso i 600 m.

N. Arietti 1965, p. 209.

PETASITES OFFICINALIS MOENCH. - Fam. COMPOSITAE

It. TUSSILAGGINE MAGGIORE, PETASITE

Br. CAPELÒCC, RÈDOI, RÒDOI

Ai fossi del piano e delle valli, frequentissimo. Marzo - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 111.

Luoghi umidi, lungo i fossi e le prode dei torrenti di norma in rilevante numero di individui; è elemento caratteristico della vegetazione erbacea riparia.

N. Arietti 1965, p. 357.

PETROSELINUM SATIVUM HOFFM. - Fam. UMBELLIFERAE

It. PREZZEMOLO, PETROSEMOLO

Br. PEDERSÈM

Spontaneo sulle mura del castello di Sirmione. Coltivasi per condimento. Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 95.

***Petroselinum hortense* (Hoff.) Auct.**

Rinselvaticita sulle mura del castello di Sirmione, ove è osservata da oltre un secolo, è coltivata negli orti dovunque dal piano alla zona submontana.

N. Arietti 1965, p. 241.

PEUCÈDANUM OROSELINUM MOENCH. - Fam. UMBELLIFERAE

It. APIO MONTANO

Colli morenici, campi asciutti, frequentissimo (Ronchi, Mompiano). Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 98.

Comune e di frequente, assai copiosa lungo le pendici erbose asciutte ed apriche e meno invece nei tratti cespugliosi della zona collinare e submontana.

N. Arietti 1965, p. 248.

PEUCÈDANUM PALUSTRE MOENCH. - Fam. UMBELLIFERAE

Piuttosto rara nel nostro territorio e segnalata nei colli di Capriano in luoghi surtumosi e per la scomparsa lama «La Bissa» presso Lograto.

N. Arietti 1965, p. 248.

PHALARIS ARUNDINACEA L. - Fam. GRAMINACEAE

It. SCAGLIOLA, CANNELLA

Terreni umidi, frequente (Lame di Bagnolo e della Scovola, fossi a Carpenedolo). Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 224.

PHALARIS CANARIENSIS L. - Fam. GRAMINACEAE

It. SCAGLIOLA COMUNE

Coltivata nei giardini ed inselvatichita a Brescia, presso Lonato. Aprile - Giugno.

U. Ugolini 1904, p. 152.

Coltivata come erba ornamentale e per cibo agli uccelletti, sotto il nome di scagliola, ed inselvatichita sporadica, nei giardini, siti erbosi, vie urbane, tetti, a Brescia, dove l'ho scoperta per la prima volta nel 1902.

U. Ugolini 1920, p. 79.

PHASEOLUS MUNGO L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. FAGIOLO VELLUTO

Br. CAFÈ

Alcuni lo torrefanno, e lo usano come il caffè. Originario delle Indie orientali.

E. Zersi 1871, p. 69.

PHASEOLUS VULGARIS L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. FAGIOLO RAMPICANTE

Br. FAZOEL RAMPIGHÌ

Si coltivano moltissime varietà poco definibili dalla forma, dal colore e dalla grossezza del seme e delle valve bacillari.

E. Zersi 1871, p. 68.

Originaria dell'America meridionale è largamente coltivata dal piano alla zona montana in numerose varietà.

N. Arietti 1965, p. 235.

PHOENIX DACTYLIFERA (L.) - Fam. PALMAE

It. PALMA DEL DATTERO

Br. DATOLO

Dell'Asia e dell'Africa.

E. Zersi 1871, p. 198.

PHRAGMITES COMMUNIS TRIN. - Fam. GRAMINACEAE

It. CANNA DA SPAZZOLE

Br. ARÈLE, SMANSARINE

Paludi, rive de' laghi, frequentissima. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 227.

Arundo phragmites L.

Copiosissima nelle acque poco profonde delle paludi, «Lame», bassure dei laghi ed estuari dei fiumi, ove cresce in compatte masse ed in assai estese fasce litoranee.

N. Arietti 1965, p. 125.

PHYSALIS ALKEKENGII L. - Fam. SOLANACEAE

It. CIGLIEGINE, PALLONCINI

Br. BALUNSI, PA DE CUOCO, CHECHINGI

Luoghi ombrosi del piano e dei colli, frequente (sopra S. Gottardo). Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 151.

Comune nelle siepi e su pendii cespugliosi e sassosi della zona collinare e submontana, abbastanza copiosa nelle sue stazioni, le quali si presentano però piuttosto saltuariamente.

N. Arietti 1965, p. 308.

PHYTHOLACCA DECANDRA L. - Fam. PHYTOLACCACEAE

It. FITTOLACCA, UVA DI SPAGNA

Br. VERZI, UA SPAGNA

Originaria dell'America, ora da noi spontanea nelle siepi e nei ruderali. Dalle sue bacche si trae il bel colore detto rosso d'amaranto. Br. Amarant.

E. Zersi 1871, p. 177.

Originaria dell'America settentrionale è abbastanza frequentemente inselvatichita al piano e sui colli nelle siepi, luoghi ruderali, campi. Phytolacca amerivana L.

N. Arietti 1965, p. 167; 1980, p. 22.

PICRIS HIERACIOIDES L. - Fam. COMPOSITAE

It. LATTAJUOLA PUNGENTE

Strade, ruderali, alveo dei fiumi, siepi, frequentissima. Maggio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 128.

Comune negli erbosi dalla pianura alla zona collinare, lungo i margini soleggiati e nei campi in fase di riposo della rotazione.

N. Arietti 1982, p. 126.

PIMPINELLA MAGNA L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. TRAGOSELINO MAGGIORE

Br. SCALÈTE

Prati del piano e dei monti, frequentissima. Settembre - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 94.

Alpe di Vaja

Pimpinella major Huds.

Comune e di frequente, in abbastanza vistosi consorzi, nei prati e pascoli particolarmente se un poco umidi, dal piano alla zona alpina.

U. Ugolini 1901, p. 239; N. Arietti 1965, p. 243.

PIMPINELLA SAXIFRAGA L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. TRAGOSELINO BECCHINO

Pascoli aridi dal piano ai monti, frequentissima. Settembre - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 94.

Frequente nei pascoli aridi, su pendici secche e sassose, dalla zona collinare alla montana in diverse varietà.

N. Arietti 1965, p. 243

PINGUICOLA VULGARIS L. - Fam. LENTIBULARIACEAE

It. ERBA DA TAGLIO PORPORINA

Br. ERBA DE TAI

Rupi umide e prati prealpini (Colombine frequente, Dossalto). Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 171.

Nella zona alpina sui versanti della Corna Blacca, a 1600 m sulle rupi a sud.

Luoghi erbosi umidi o torbosi e rocce coperte da vegetazione con stillicidio, dalla zona montana alla alpina fin verso i 2500 m; gregaria, si presenta di norma in buona copia nelle sue stazioni.

U. Ugolini 1901, p. 197; N. Arietti 1965, p. 341.

PINUS ABIES L. - Fam. PINACEAE

It. ABETE, ABETE ROSSO

Br. PAGHÈRA

Forma selve più o meno estese, che ogni dì si impoveriscono. Maggio.

E. Zersi 1871, p. 194.

***Abies excelsa* Lam.**

Nella sottozona nemorosa superiore 900-1600 m. La conifera prevalente sulle altre in Valle Trompia versante E.N.E. di Monte Poffe e sul pendio di Provaglio ad ovest a circa 550-600 m.

Versante di Montesuello sulla Val di Caffaro con pino silvestre e larice.

Picea excelsa Juven.

Lungo la strada tra il Gaver e il Passo Gaver a 1600 m.

Picea excelsa Lk.

È l'elemento più copioso e caratteristico della nostra regione montana fra i 900 e i 2000 m circa, ove forma di norma estesi consorzi puri, mescolandosi a latifoglie verso il suo limite inferiore, ed al larice dai 1200 m in su.

U. Ugolini 1896, p. 168; 1901, p. 202, p. 209; V. Giacomini 1942, vol. B, p. 217; N. Arietti 1965, p. 118.

PINUS CEMBRA L. - Fam. PINACEAE

It. PINO CEMBRO, CIRMOLO

Abbondante a Bormio pare che a noi manchi intieramente.

E. Zersi 1871, p. 195.

Luoghi alti silicei sopra Monno, Vezza e Pezzo in Valcamonica (1500-2000 m).

U. Ugolini 1897, p. 30; E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 137.

PINUS LARIX L. - Fam. PINACEAE

It. LARICE

Br. LÀRES, ARÈS

Monti e prealpi (Pezzaze, Graticelle, Valsabbia, Tremosine). Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 194.

Larix europaea DC.

Raramente forma bosco da solo (Dossetto dell'Ondola), di solito è misto scarsamente ad abete rosso e faggio nel bosco intermedio e superiore della Valle Trompia.

Versante di Montesuello sulla Val di Caffaro con pino silvestre e abete rosso.

Larix europea Juven.

Lungo la strada tra Gaver e il Passo Gaver a 1600 m.

Larix decidua Mill.

Comune nella zona montana da verso i 1000 ad oltre i 2000 m, spesso promiscua alla *Picea excelsa* Lk., mentre si isola in consorzi puri anche abbastanza estesi verso il suo limite altitudinale di distribuzione.

U. Ugolini 1896, p. 168; 1901, p. 209; V. Giacomini, vol. B, p. 217; N. Arietti 1965, p. 118.

PINUS MUGHUS SCOP. - Fam. PINACEAE

It. MUGO

Br. MOEGH

Vette prealpine fra la Val Trompia e la Val Sabbia; manca alla catena tra Valtrompia e Valle Camonica. Maggio.

E. Zersi 1871, p. 194.

Non comune, trovato sul Dossalto e sulla Cornablacca nell'alta Valle Trompia dal limite superiore del bosco alla zona alpina.

Sul versante volto ad est prospettante la valle abioccolo della Corna Blacca a 1300 m, si incontrano i primi *P. mughus* Scop. in esemplari eretti ed alti, su quello settentrionale a 1450 m.

P. montana Mill.

Lungo la strada tra il Gaver e il Passo del Gaver.

P. pumilio Hoenk.

Boschi sopra Breno in Valle Camonica, su terreno calcareo e siliceo.

P. mugo Turra

Specie polimorfa dei distretti montani calcareo-dolomitici; fra i 1700 e i 2000 m circa sia dall'alta Val Trompia verso il Lago d'Idro, sia nei macereti alla base del gruppo Moren-Camino nella media Valle Camonica, si presenta in assai vaste fitte ed impenetrabili fascie vegetative. Nella Valle Camonica si trova la var. *Pumilio* in forme difficilmente discriminabili fra 2000-2500 m, ove i terreni o la tonalite presentano intrusioni calcaree o calcescisti.

U. Ugolini 1896, p. 170; 1901, p. 195, 196, 199; V. Giacomini, 1942, vol. B, p. 217; E. Rodegher-G, Venanzi 1894, p. 136; N. Arietti 1965, p. 116; 1982, p. 124.

PINUS PICEA L. (ABIES PECTINATA DC.) - Fam. PINACEAE

It. (ABETE MASCHIO), (PINO BIANCO), ABETE BIANCO

Br. AVÈSS

Selve montane e prealpine colla seguente, ma più scarsa. Maggio.

E. Zersi 1871, p. 194.

Abies pectinata DC.

Diffusione assai limitata, trovandosi specialmente sui pendii meridionali dell'alta valle Trompia (es. M. Pessedà).

Versante volto ad est prospettante Valle Abbioccolo con Presegno in zona nemorosa superiore con faggio ed abete, dominante nel raibl e rappresentato da *abies pectinata* DC.

Abies alba Mill.

Poco copiosa con la *Picea excelsa* fin verso 1600 m, forma qualche consorzio di una certa estensione sul fianco sinistro dell'alta Valle Trompia presso Pezzeda nella media Valle Camonica sulla sinistra del torrente Re di Gianico a m. 1300 circa.

U. Ugolini 1896, p. 168; 1901, p. 194; N. Arietti 1965, p. 119.

PINUS PINEA L. - Fam. PINACEAE

It. PINO DA PINOCCHI - PINO DOMESTICO

Br. PIGNA

I semi si dicono pinocchie, pignoei. Indigeno dell'Italia d'oltre Po, coltivasi.

E. Zersi 1871, p. 195.

PINUS SYLVESTRIS L. - Fam. PINACEAE

It. PINO SELVATICO, PINO SILVESTRE

Br. PI SALVADEG

Boschi presso Bovegno e qualche individuo a Tremosine. Sul colle Badia è coltivato. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 194.

È poco diffuso come l'abete bianco, segue le buone esposizioni (es. boschi sopra Bovegno).

Notevolissima una fascia di *P. sylvestris* L, orizzontale, fra 500 e 600-650 m, abbastanza fitta che continua poi, alla stessa altezza, sulla sponda sinistra della conca iridia, non oltrepassando gli speroni di M. Stino.

Appena girata la punta NE di Montesuello si presenta il bosco misto con forte prevalenza di elementi superiori, da circa 500 m in su, quali *P. Sylvestris* L.

Nella conca eridia troviamo abbastanza caratteristica e degna di studio quella fascia di pini che si stende orizzontalmente, mantenendosi alla stessa altezza, fra 500 e 600 o 650 m, e continua sui pendii volti a N e NO della sponda meridionale e del terzo inferiore di quella orientale. Il pino della specie di *P. sylvestris* L. vi si presenta sulla dolomite. Si presenta per lo più in individui isolati, ma abbastanza frequenti nel ceduo o nel bosco misto della regione submontana del Garda da Madero a Tremosine, fra i 300 e i 1500 m ca. In popolamenti ridotti ma quasi puri si incontra talvolta sulla sinistra della Val Sabbia tra il Lago d'Idro e la Valvestino e nell'alto Garda in Val di Bondo e Val del Singol. Più scarsa invece e quasi sporadica nell'alta Valle Trompia e nella media Valle Camonica.

U. Ugolini 1896, p. 169; 1901, p. 205, p. 206, p. 209; N. Arietti 1965, p. 115.

PIPER NIGRUM L. - Fam. PIPERACEAE

It. PEPE NERO

Br. PÈER

È delle Indie orientali.

E. Zersi 1871, p. 188.

PISTACIA TEREBINTHUS L. - Fam. ANACARDIACEAE

It. CORNUCOPIA, TEREBINTO

Br. SCARPALAÈS, ORGNA

Colli aprici suburbani e Benacensi, frequentissimo. Aprile - Maggio.
E. Zersi 1871, p. 55.

Si incontra costantemente ed abbastanza copiosamente solo nelle parti più basse e più a sud della Valle Trompia.

Su roccia calcarea nuda sopra il castagno nella Valle dell'Ora ad est del M. Maddalena - Brescia.

Comune e copiosa su pendici rocciose, sassose e soleggiate, talora anche sui muri, lungo le riviere dei due laghi e la zona collinare esterna ove è elemento caratteristico della bassa boscaglia eliofila e diradata; piuttosto sporadica si spinge a nord nella media Valle Canonica fin presso Pian di Borno.

U. Ugolini 1896, p. 164; 1901, p. 216; N. Arietti 1965, p. 258.

PISTACIA VERA L. - Fam. ANACARDIACEAE

It. PISTACCHIO

Br. PISTÀC

È spontanea nella Grecia e nell'Asia.

E. Zersi 1871, p. 55.

PISUM SATIVUM L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. PISELLO

Br. ROAJÒT

Coltivansene parecchie varietà poco distinte e senza nome nel dialetto; quella a baccello tenero mangiabile insieme coi semi dicesi roajòt grass e tener. Trovasi qua e là spontaneo tra le messi. Marzo - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 66.

PLANTAGO LANCEOLATA L. - Fam. PLANTAGINACEAE

It. LANCIOLO, PIANTAGGINE FEMMINA

Br. LENGUA DE CA

Prati stabili e luoghi erbosi, frequentissima al piano e ai monti.

E. Zersi 1871, p. 176.

Comunissima nei prati ove è spesso seminata come foraggera e nei luoghi erbosi scoperti piuttosto aridi o secchi, dal piano fin nella zona montana. Gregaria, si presenta di norma in assai vasti consorzi.

N. Arietti 1965, p. 343.

PLANTAGO MAJOR L. - Fam. PLANTAGINACEAE

It. PIANTAGGINE MAGGIORE, CENTINERVA

Br. PIANTANA, ORECE D'AZÈN

Prati, vie, ruderati, dappertutto. Maggio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 175.

Comune dal piano fin nella zona montana in stazioni a terreno umidiccio, ricco di nitrati, nei ruderati, orti, margini delle strade, cortili delle case di campagna. Abbastanza gregaria, si presenta di solito in notevole copia di individui).

N. Arietti 1965, p. 342.

PLANTAGO MEDIA L. - Fam. PLANTAGINACEAE

It. PIANTAGGINE MEZZANA, CENTINERVIA

Br. PIANTANA

Prati, vie, margini, principalmente di collina, frequentissima. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 175.

Luoghi erbosi, radure dei boschi, scarpate scoperte o cespugliose ai margini delle strade, nella zona submontana e montana. Comune, si presenta di solito su abbastanza vaste estensioni ed in buona copia, benchè sia scarsamente gregaria.

N. Arietti 1965, p. 343.

PLATANThERA BIFOLIA RICH. - Fam. ORCHIDACEAE

It. CIPOLLA DI DUE FOGLIE

Colli, frequente (Nave, Gussago, Iseo, Monticelli). Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 201.

PLATANThERA CHLORANTHA CUST. - Fam. ORCHIDACEAE

Monte Dragone, rara.

E. Zersi 1871, p. 201.

Platanthera bifolia Rich. b - Chlorantha (Rchb.)

Luoghi ombrosi e umosi dei boschi misti di faggio e Pezzo fra Marmen-
tino e Piani di Vaghezza a m 1000 circa, poco copiosa e in individui
isolati. (A. 9-VII-39).

In stazioni analoghe verso il M. Guglielmo salendo da Pezzoro (segn.
Dott. V. Giacomini) in luogo imprecisato fra il Lago d'Iseo e Zone (Prof.
L. Fenaroli).

N. Arietti 1939, p. 165.

PLATANUS ORIENTALIS L. - Fam. PLATANACEAE

It. PLATANO

Br. PLATEN

Dell'Asia minore, coltivasi nei viali e nei giardini.

E. Zersi 1871, p. 193.

Inselvaticchito in boschi e macchie lungo i fiumi (es. Chiese presso Carpenedolo) e nelle siepi.

U. Ugolini 1899, p. 38.

POLYGALA AMARA L. - Fam. POLYGALACEAE

It. BOZZOLINA AMARA

Luoghi erbosi dai colli alle Prealpi, frequente. Maggio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 34.

Indicata da vari Autori, ma generalmente in senso lato e talora per confusione con forme o var. della precedente. Ci è nota la var. amarella Crantz dei monti calcareo dolomitici dell'alto Garda.

N. Arietti 1965, p. 261

POLYGALA VULGARIS L. - Fam. POLYGALACEAE

It. BOZZOLINA, VECCIOLINA

Luoghi erbosi di collina e di montagna, frequentissima.

La varietà a fior porporino è comunissima: quella a fior bianco o violaceo è frequente dal S. Gottardo alla Margherita. Aprile - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 33.

Luoghi erbosi asciutti e soleggiati, radure dei boschi cedui poco fitti, pendici sassose, dai colli fin nella zona alpina in diverse var. Il tipo è frequente e si mostra in abbondante copia, benché la specie non sia gregaria, nella zona collinare.

N. Arietti 1965, p. 260.

POLYGONUM AVICULARE L. - Fam. POLYGONACEAE

It. CENTINODIA, COREGIOLA

Br. ERBA DE LA MADONA, SCOROEZOELA

Vie, campi, margini, ruderali, frequentissimo. Luglio - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 181.

Specie ruderale comune ai margini delle vie, nei cortili delle case di campagna, nei coltivi, in luoghi sterili e calpesti, dal piano fin nella zona alpina. Gregaria, si presenta di norma in larghi consorzi e si rende anche infestante.

N. Arietti 1965, p. 160; 1982, p. 61.

POLYGONUM BELLARDII ALL. - Fam. POLYGONACEAE

Campi a frumento fra il Benaco e Pozzolengo, frequentissimo. Giugno.

E. Zersi 1871, p. 181; N. Arietti 1965, p. 160.

POLYGONUM BISTORTA L. - Fam. POLYGONACEAE

It. BISTORTA, SERPENTINA

Pascoli prealpini, frequentissimo (Ario, S. Colombano, Guglielmo). Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 181.

In Val Camonica.

Comune nei prati e pascoli umidi della zona montana ed alpina, di preferenza su terreni freschi silicei, dai 900-1000 m nelle valli fin verso i 2500. Fitta e abbondante nelle sue stazioni.

Da giugno a luglio, nei prati di monte fra gli 800-1500 m ed oltre, su terreno fresco od umido, acido o decalcificato.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 125; N. Arietti 1965, p. 158; 1982, p. 42.

POLYGONUM FAGOPYRUM L. - Fam. POLYGONACEAE

It. GRANO SARACENO

Br. FORMENTÙ NEGHER

Coltivasi per i semi farinosi e per foraggio.

E. Zersi 1871, p. 181.

Inselvatichito in orti cittadini, dove non si coltiva più da tempo, e sui muri vecchi di Brescia.

Inselvatichito nelle colline moreniche a Palazzolo di Sona.

Campi in Val Camonica.

Introdotta nel XV secolo dall'Asia centrale, il cosiddetto formentù negher dai minuti grani nerastri, che fu estesamente coltivato prima dell'avvento dall'America del granoturco e sua diffusione, mentre ora la sua coltura è limitata ai terreni poveri verso i 1000 m.

U. Ugolini 1897, p. 27; 1900, p. 240; E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 126; N. Arietti 1892, p. 42.

POLYGONUM HYDROPIPER L. - Fam. POLYGONACEAE

It. PEPE D'ACQUA

Br. ERBA PÈER, PÈER D'AQUA, BRUZABOCA

Ai fossi e in luoghi umidi, frequentissimo. Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 180.

Nei fossi e in luoghi umidi o paludosi ed ombrosi dal piano fin nella zona montana, comune, si presenta in buona copia di individui.

N. Arietti 1965, p. 159.

POLYGONUM MINUS HUDS. - Fam. POLYGONACEAE

It. PERSICARIA DELLE RISAJE

Fossi paludosi a Sirmione e sul Muffetto; risaje, frequente. Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 181.

Qua e là dal piano (fossati paludosi presso Sirmione) fin nella zona montana (pascoli umidi del Monte Muffetto nell'alta Val Trompia), su elemento siliceo; non è molto copiosa, benchè gregaria.

N. Arietti 1965, p. 160.

POLYGONUM ORIENTALE L. - Fam. POLYGONACEAE

It. CODE

Br. GRANA

Coltivasi pei fiori e proviene esso pure dall'Asia.

E. Zersi 1871, p. 181.

Coltivasi per ornamento e talora trovasi qualche esemplare selvatico.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 126.

POLYGONUM TATARICUM L. - Fam. POLYGONACEAE

It. GRANO DI TARTARIA

Br. SIBERIA

Coltivasi per i semi farinosi e per foraggio.

E. Zersi 1871, p. 181.

Campi dei monti. Originaria della Siberia, coltivasi in sostituzione dei cereali.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 126.

POLYGONUM VIVIPARUM L. - Fam. POLYGONACEAE

It. BISTORTA MINORE

Pascoli prealpini, frequente (Guglielmo, Vaja, Ario). Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 181.

Lungo la strada tra il Gaver ed il Passo Gaver a 1600 m.

Sulle pendici settentrionali di M. Misa, m 1872, in bosco rado.

Pascoli delle Prealpi. Sul monte Stabio e Concarena in Val Camonica.

V. Giacomini, vol. B, 1942, p. 217-218; E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 125.

POLYPODIUM VULGARE L. - Fam. POLYPODIACEAE

It. FELCE QUERCINA

Br. FELES, RADIS DOLSA, REGOLESSIA

Rupi appiè delle querce e castagni, frequente (Costalunga). Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 240.

Abbastanza frequente dal piano fin nella zona montana, in siti ombreggiati, su rocce e muri particolarmente al piede di querce e castagni. Generalmente gregaria, si presenta in almeno discreta copia nelle sue

stazioni. Particolarmente abbondante l'abbiamo osservata su scarpate erboso-cespugliose dei colli fra Tormini e Salò presso il Garda ove il preesistente querceto era stato tagliato.

N. Arietti 1965, p. 107; 1982, p. 22.

POLYSTICUM FILIX-MAS ROTH. - Fam. ASPIDIACEAE

It. FELCE MASCHIA

Br. FELES MASCC

Tutte le selve dal piano alle prealpi, frequentissimo. Giugno - Luglio.
E. Zersi 1871, p. 241.

Comune e spesso abbondante nei boschi ombrosi dalla zona submontana alla alpina fin verso i 2200 m ed oltre. Nelle regioni elevate si presenta anche sulle pendici sassose scoperte o parcatamente arbustive (rodoreti ed alneti), scoscendimenti, frane rassodate, però in tal caso quasi esclusivamente su terreni freddi silicei. Appare di frequente in larga copia, particolarmente nelle zone arbustive che preludono ai pascoli alpini scoperti. La sua presenza è in pianura eccezionale e sporadica.

N. Arietti 1965, p. 108.

POPULUS ALBA L. - Fam. SALICACEAE

It. ALBERELLO, PIOPPO BIANCO

Br. ALBERA MOLENERA

Selve umide e lungo i fossi spontanea e, frequentemente coltivata. Marzo - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 192.

Comune e frequente in luoghi umidi e particolarmente in filari lungo i fossi sia allo stato spontaneo che da coltura, dal piano fin verso i 1000 m.

N. Arietti 1965, p. 144.

POPULUS NIGRA L. - Fam. SALICACEAE

It. ALBERO, PIOPPO

Br. ALBERA, PIÒPA

Luoghi umidi e lungo le acque, frequentissimo. Marzo - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 193.

Associata a querce e castagno nei boschi frondosi della sottozona nemorosa inferiore della Valtrompia.

Comune dal piano fin verso i 1300 m, in luoghi umidi, lungo le acque, sul greto dei fiumi, ed assai largamente coltivata.

U. Ugolini 1896, p. 166; N. Arietti 1965, p. 143.

POPULUS PYRAMIDATA (MANH.) SALISB. - Fam. SALICACEAE

It. PIOPPO ITALICO

Br. ALBAROT, ALBERA PINA

Spontaneo lungo il Pò, coltivato da noi, e qua e là sporadico in luoghi umidi e sabbiosi. Marzo - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 193.

Populus nigra L. var. Italica Duroi

È largamente oggetto di coltura al piano, dove al margine dei fossi e dei viali in prossimità delle acque è piantata in lunghi filari che conferiscono al paesaggio una nota tipica.

N. Arietti 1965, p. 144.

POPULUS TREMULA L. - Fam. SALICACEAE

It. ALBARELLO, TREMOLO

Br. ALBARÈLA

Colli e monti, nei boschi, frequente. Marzo - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 193.

Associata a querce e castagni nei boschi frondosi nella valle inferiore, media Valle Trompia.

Sponda destra della conca iridia sulla falda detritica associata alle querce, come ai piedi del Dosso Sassello.

Comune nei luoghi un po' freschi dei boschi radi ed in prossimità dei corsi d'acqua, da presso al piano fin verso i 1500 m; si presenta sovente in larghi consorzi di giovani individui nei terreni brughierosi e acidi della zona submontana con calluna e pteris aquilina L.

U. Ugolini 1896, p. 166; 1901, p. 207; N. Arietti 1965, p. 144.

PORTULACA OLERACEA L. - Fam. PORTULACACEAE

It. PORCELLANA, ERBA DE' PORCI

Br. PORSELAGA, PORSELANA

Orti, campi, strade appiè dei muri, frequentissima. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 87.

È pianta erbacea ben riconoscibile fra quelle che sono pronte ad insediarsi in tutti i terreni nuovi (orti, cortili rustici, margini delle strade, particolarmente se il terreno è sabbioso e concimato, dalla pianura fino a modesta altezza in montagna), distendendosi ed allargandosi prostrata a terra.

N. Arietti 1982, p. 49.

POTENTILLA ANSERINA L. - Fam. ROSACEAE

It. ARGENTINA, PIÈ D'OCA

Luoghi paludosi del piano (Lame Scovola, Bissa). Aprile - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 77.

Muri, strade da Edolo all'Aprica e al Passo del Tonale.
Luoghi erbosi a substrato arenoso dalla bassa pianura.
E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 105; N. Arietti 1965, p. 215.

POTENTILLA ARGENTEA L. - Fam. ROSACEAE

It. CINQUEFOGLIE BIANCO

Br. SIC FOE BIANC

Colli aprici, campi secchi, frequente (Castello, Ospitaletto). Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 76.

POTENTILLA AUREA L. - Fam. ROSACEAE

It. FRAGOLACCIA FIOR D'ORO

Dorso meridionale del Guglielmo, rupi di Prada, monte Cigoletto. Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 76.

POTENTILLA REPTANS L. - Fam. ROSACEAE

It. CINQUE FOGLIE, ERBA PECORINA

Br. PE DE POL, SIC FÒE

Prati, vie, rive de' ruscelli del piano e de' monti, Frequentissima. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 76.

Notata come epifita su capitozze di pioppi e salici in Valle Trompia. Comune e abbastanza frequente lungo i margini delle strade e dei campi, nei vigneti, particolarmente ove il terreno è un po' sabbioso.

U. Ugolini 1896, p. 171; N. Arietti 1965, p. 214.

POTENTILLA SUPINA L. - Fam. ROSACEAE

It. PIÈ D'OCA VERDE

Sponde del Benaco sopra Limone, rara. Aprile - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 77.

POTENTILLA TORMENTILLA (NESTL.) NECK. - Fam. ROSACEAE

It. TORMENTILLA

Luoghi erbosi del piano, delle lame, dei monti, frequentissima. Maggio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 76.

Prati, pascoli umidi e boschi, dalla pianura — specialmente nelle zone acquitrinose e «lame» — alla regione alpina; abbastanza comune, è però scarsamente gregaria e si presenta per lo più in modesti aggregati di individui, distribuiti talvolta su spazi abbastanza vasti.

N. Arietti 1965, p. 214.

PRIMULA ACAULIS JACQ. - Fam. PRIMULACEAE

It. PRIMAVERA MINORE

Br. PRIMAERA, VIOELE ZALDE

Colli, ciglioni dei campi e dei fossi; dappertutto. Febbraio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 173.

Primula vulgaris Huds.

Valli di Lodrino e Nozza, appena sfiorita 15 maggio 1901.

Copiosa lungo i fossi nel bacino di Bione.

Comune e frequente dalla pianura alla zona montana, predilige le prode ombrose dei fossi al piano e in collina, gli erbosi pingui ed i margini freschi dei boschetti e delle siepi in montagna.

U. Ugolini 1901, p. 190, p. 244; N. Arietti 1982, p. 93.

PRIMULA ELATIOR (JACQ.) SCHREB. - Fam. PRIMULACEAE

It. ORECCHIO DI CIVETTA, PRIMAVERA MAGGIORE

Selve e prati montani: coi fiumi discende talora al piano. Marzo - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 173.

Ad occidente, dalla Corna Blacca alla Valle Camonica domina, al posto della *P. officinalis* Hill., la più alpigena *P. elatior* Hill.

N. Arietti 1965, p. 282.

PRIMULA VERIS L. - Fam. PRIMULACEAE

It. PRIMAVERA ODORATA

Br. PRIMAERA

Selve e prati montani, frequente (Guglielmo) al sud. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 173.

Primula officinalis Jacq.

Prati e selve degli altri colli e monti della Val Camonica.

Primula officinalis (L.) Hill.

Nella zona montana e alpina, fin verso i 2000 m, in luoghi erbosi particolarmente se umidi. È però diffusa solo verso il settore orientale della provincia: Valle Sabbia e costa antana presso Odolo ove scende a 400 m ca., e sui monti di Provaglio; monte Pizzoccolo versante NE fino a 500 m, Valle del Caffaro fino a 1850 m, alta Val Vestino.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 26; N. Arietti 1965, p. 282.

PRUNELLA VULGARIS L. - Fam. LABIATAE

It. PRUNELLA, CONSOLIDA MINORE

Br. ERBA GHISLETA, BRÛNELA

Pascoli dal piano alle Prealpi, frequentissima. Giugno - Novembre.

E. Zersi 1871, p. 169.

Specie collettiva rappresentata da diverse varietà, distribuite dal piano alla zona alpina fin verso i 2400 m, nei luoghi erbosi. Il tipo è spesso abbondante negli erbosi in genere, specialmente se un poco umidi, margini delle strade, campi e boschi radi.

N. Arietti 1965, p. 324.

PRUNUS ARMENIACA L. - Fam. ROSACEAE

It. ALBICOCCO-MELIACO

Br. EMBROGNAGA, ALBICÒC

Dall'Oriente forse dall'Armenia. Coltivansene alcune varietà fra le quali quelle a frutto spiccatotojo e a frutto aderente al nocciolo: a seme dolce e a seme amaro.

E. Zersi 1871, p. 72.

PRUNUS CERASUS L. - Fam. ROSACEAE

It. CIRIEGIO SELVATICO

Br. SARISÌ SALVADEG ROSS

Frutto a succo bianco acquoso. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 71.

La loro forma selvatica (var. caproniana L.) non è indigena della nostra penisola, ma proviene dalla zona del Mar Caspio. Tuttavia non è infrequente allo stato spontaneo ed in veste di alberetto nel ceduo della zona collinare. I suoi frutti asprigni e di modeste dimensioni sono distinti col nome di sarizì salvadegh ros.

N. Arietti 1982, p. 70.

PRUNUS CERASUS L. β AVIUM L. - Fam. ROSACEAE

It. CIRIEGIO SELVATICO

Br. SARIZÌ SALVADEG NEGHER

Nelle selve dei colli e dei monti frequente (lungo il Benaco). Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 71.

Prunus avium L.

Comunemente coltivata dal piano alla zona submontana e talora rinselvaticata, nei quali casi si manifesta una reversione verso i caratteri ancestrali.

Prunus avium L (var. silvestris Kirschl.) var. avium.

Si mostra per lo più in sparsi esemplari presso le malghe, gli abitati, talora anche nei castagneti radi, lungo i viottoli di montagna. Sale fin verso i 1500 m: in Val Baione presso Lozio un annoso e isolato ciliegio arriva a 1621 m e malgrado la severità dell'ambiente, fiorisce regolarmente benché fruttifichi di rado.

La coltura ne ha derivate diverse razze di cui le più note sono le ciliegie rosso nerastre mollicce molto dolci var. *juliana* Rchb, *sareze*, e le duracine di colore chiaro e polpa soda, vale a dire i *calèm*, var. *Duracina* Rchb.

N. Arietti 1965, p. 208; 1982, p. 70.

PRUNUS DOMESTICA L. - Fam. ROSACEAE

It. SUSINETTO, SUSINO SELVATICO

Br. BROGNA SALVÀDEGA

È indigeno dell'Italia e trovasi qua e là selvatico nelle selvette della provincia. Dalla coltura se ne trassero tutte le innumerevoli varietà di prugne bislunghe.

E. Zersi 1871, p. 71.

Nella forma spontanea, var. *insittia* L è rara allo stato arbustivo qua e là nelle siepi della zona collinare (es. presso Monticelli Brusati), così pure si presenta talora rinselvatichita, anche sui Ronchi presso Brescia la var. *oconomica* Borkh, coltivata in numerose razze dal piano fin verso i 1000 m.

N. Arietti 1965, p. 208.

PRUNUS INSITTIA L. - Fam. ROSACEAE

It. PRUGNOLO DA SIEPE

Br. BROGNA SALVÀDEGA

Arbusto raro nella provincia (colli di Prada, Monticelli).

Da questo forse derivò colla coltura la qualità di prugne a frutto rotondo e carne aderente al nocciuolo, le quali si dicono in bresciano brogne *sareze*.

E. Zersi 1871, p. 71.

PRUNUS LAURO-CERASUS L. - Fam. ROSACEAE

It. LAURO CERASO

Br. LAOROCÉRASO, LAORO BASTARD

Dicesi proveniente da Trebisonda, e coltivasi comunemente per l'aspetto sempre verde, per i frutti mangiabili e per le foglie medicinali.

E. Zersi 1871, p. 72.

Oriunda dell'Asia occidentale e del Caucaso, donde fu introdotta in Italia verso il 1550, è pianta ornamentale assai comunemente coltivata per il suo aspetto sempreverde, ma desidera clima almeno temperato. La sua coltura è perciò estesa soprattutto nella zona esterna affacciata sulla pianura e sul piano sottoposto, nonché particolarmente sulle riviere dei due laghi. In genere si mantiene allo stato arbustivo e viene perciò utilizzata per lo più per comporre siepi; sulla riviera benacense però si sviluppa anche ad alberetto, matura i frutti e trova largo impiego come pianta da viali.

N. Arietti 1965, p. 210; 1982, p. 71.

PRUNUS MAHALEB L. - Fam. ROSACEAE

It. CIRIEGIO CANINO

Br. SARIZI BASTARCC

Boschetti di tutti i colli della provincia, frequente. Aprile.

E. Zersi 1871, p. 71.

Si incontra costantemente ed abbastanza copiosamente solo nelle parti più basse e a sud della Valle Trompia.

U. Ugolini 1896, p. 164.

PRUNUS SPINOSA L. - Fam. ROSACEAE

It. PRUGNÒLO, SUSINO DELLE MACCHIE

Br. SPÌ BROGNOEI

Selvette e siepi, frequentissimo. Aprile.

E. Zersi 1871, p. 71.

Siepi, dumeti e luoghi cespugliosi, particolarmente nei tratti sassosi e soleggiati piuttosto aridi, dal piano fin verso i 1000 m. Si presenta di norma in buona copia e compone basse e serrate macchie, accompagnandosi generalmente ad altre specie arbustive spinescenti.

Ricopre letteralmente i nudi stecchi ancora spogli di foglie di una miriade di fiorellini bianchi a cinque petali su brevissimi peduncoli.

N. Arietti 1965, p. 209; 1982, p. 69.

PSYCOTRIA EMETICA MUTIS - Fam. RUBIACEAE

Arboscello dell'America meridionale, traesi la medicinale ipecaquana, Br. Pecaquana.

E. Zersi 1871, p. 107.

PTERIS AQUILINA L. - Fam. POLYPODIACEAE

It. FELCE MAGGIORE

Br. FÈLES DE L'ÀQUILA

Luoghi sterili, dal piano ai monti, frequentissima. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 242.

PTERIDIUM AQUILINUM KUHN. - Fam. HYPOLEPIDACEAE

È specie assai invadente indice di terreni acidi e poveri; costituisce talora da sola il sottobosco nei castagneti, ma si insedia anche nei distretti calcarei rivestiti da una coltre di ferretto che modifica la struttura biochimica del substrato. Vegeta da noi dai bassi colli fin verso i 1700 m. N. Arietti 1982, p. 20.

PTEROCARPUS SANTALINUS L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. SANDALO

Br. SANDOL

È un albero il cui legno tinge di rosso.

E. Zersi 1871, p. 70.

PUERARIA HIRSUTA (C.K. SCHNEID.) MOTSUMURA -

Fam. LEGUMINOSAE

Siepi e luoghi cespugliosi ombreggiati da conifere coltivate in Brescia a mezzogiorno, fra Porta Venezia e la Bornata. A Brescia sui Ronchi poco a valle di S. Gottardo presso un roccolo, m. 400 ca., substrato calcareo.

N. Arietti 1948, p. 217.

PULICARIA DYSENTERICA (DC.) GAERTN. - Fam. COMPOSITAE

It. MENTA SELVATICA

Terreni surtumosi, margini dei fossi, frequentissima. Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 115.

Pulicaria dysenterica Berhn.

Comune e copiosa lungo i fossi, nei luoghi umidi e terreni turfosi, dal piano alla zona submontana. Gregaria e spesso assai abbondante, ad es. nei rialzi asciutti delle «lame» presso Iseo e lungo le prode fresche dei fossati.

N. Arietti 1965, p. 375.

PULMONARIA OFFICINALIS L. - Fam. BORAGINACEAE

It. POLMONARIA, BORRANA SELVATICA

Br. POLMONÈRA

Rive dei fossi, luoghi ombrosi dai colli ai monti, frequente. Marzo - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 148.

In Valsabbia sul monte Covolo nel versante ovest con rupi di corna con detrito pietroso e terroso.

Comunissima nelle selve e siepi dei colli e monti di Val Camonica fino a 1800 m.

U. Ugolini 1901, p. 186; E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 28.

PUNICA GRANATUM L. - Fam. PUNICACEAE

It. MELAGRANO

Br. POM GRANAT

Si crede indigeno dell'Italia. Trovasi spontaneo nelle siepi de' colli suburbani e della riviera. Coltivasi pel frutto. Giugno.

E. Zersi 1871, p. 82.

Collinette di scaglia cretacea a Maderno, Toscolano.

Originaria dell'Asia occidentale o probabilmente della Cina, è comunemente coltivata. Allo stato selvatico si presenta in una certa copia solo sulla riviera del Garda, massime fra Maderno e Toscolano, e, del tutto sporadica, anche sui Ronchi presso Brescia, nelle siepi e lungo le scarpate sassose bene esposte.

U. Ugolini 1920, p. 93; N. Arietti 1965, p. 235.

PYROLA ROTUNDIFOLIA L. - Fam. PYROLACEAE

It. LIMONIO MONTANO

Boschetti del monte Conche al sud, rara. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 141.

Piuttosto scarsa e saltuariamente distribuita dalla zona montana alla alpina nei siti erbosi ombreggiati dei boschi di conifere, masime se umidi.

N. Arietti 1965, p. 277.

PYRUS COMMUNIS L. - Fam. ROSACEAE

It. PERO SELVATICO

Br. PER SALVADEG

Monte Vezegno, falde del monte Ario, poco frequente. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 81.

La forma selvatica, var. *achras* Gaertn (*P. pyrastrer* Burgsd). Si rinviene qua e là in veste arbustiva nei boschetti della zona montana (alta Valle Trompia, Valle Sabbia e regione benacense), da cui scende talora anche in quella collinare (Ronchi di Brescia). Le razze colturali derivate in parte anche da ibridi con specie originarie dell'Asia minore, sono coltivate dal piano fin poco oltre i 1000 m.

N. Arietti 1965, p. 224.

PYRUS MALUS L. - Fam. ROSACEAE

It. POMO SELVATICO

Br. POM SALVADEG

Indigeno dell'Italia, ma nella provincia non l'ho ancora trovato allo stato selvatico.

E. Zersi 1871, p. 81.

La forma selvatica sembra mancare nella nostra provincia, mentre sono invece largamente coltivate fin verso i 1300 m, numerose razze.

N. Arietti 1965, p. 224.

QUASSIA EXCELSA - SW. - Fam. SIMARUBACEAE

Br. QUASSIA

Albero dell'America, traesi il medicinale legno di quassio.

E. Zersi 1871, p. 54.

QUASSIA SIMARUBA - L. - Fam. SIMARUBACEAE

Br. SIMARÛGA

Albero della Giamaica e della Carolina, togliesi la medicinale simaruba, corteccia della sua radice.

E. Zersi 1871, p. 54.

QUERCUS CERRIS L. - Fam. FAGACEAE

It. CERRO, GHIANDA AMARA

Br. SER

Rupi e luoghi sassosi dei monti, raro. Maggio.

E. Zersi 1871, p. 189.

O manca o non prende parte importante alla formazione del bosco frondoso nella sottozona nemorosa inferiore della Valtrompia.

Nel bosco inferiore di querce della Valsabbia s'aggiunge qua e là, piuttosto rara, ma in certe località, come bacino di Bione, copiosa la *Q. cerris* L.

U. Ugolini 1896, p. 166; 1901, p. 226.

QUERCUS ILEX L. - Fam. FAGACEAE

It. LECCIO, ELICE

Br. ÈLESS, LESS

Colli benacensi, frequente. Maggio.

E. Zersi 1871, p. 190.

Collinette di scaglia cretacea a Maderno, Toscolano.

U. Ugolini 1920, p. 93.

QUERCUS INFECTORIA (L.) OLIV. - Fam. FAGACEAE

Le migliori noci di Galla, Br. Gale, Boriline de rùer, vengono dall'Asia minore formate sulla *Q. Infectoria*.

E. Zersi 1871, p. 190.

QUERCUS PEDUNCULATA EHRH. KOCH. POLLIN. - Fam. FAGACEAE

It. FARNIA

Br. RÜER

Frequente principalmente nel piano (lungo l'Oglio da Palazzolo a Sarnico, Rivoltella, Desenzano, Salò).

E. Zersi 1871, p. 189.

Delle querce la più frequente è *Q. pedunculata* W. nei querceti della sponda destra iridia sui pendii rocciosi e sulle falde di detrito calcareo sassoso, come ai piedi del Dosso Sassello.

Venendo agli elementi del bosco inferiore, di querce troviamo in Val Sabbia le tre solite, *Q. pedunculata* Ehrh e *Q. sessiliflora* Son., che sono le più diffuse, *Q. pubescens* Willd.

U. Ugolini 1901, p. 207, p. 226; N. Arietti 1965, p. 146.

QUERCUS PUBESCENS WILLD. - Fam. FAGACEAE

It. (QUERCIA MOLLE) ROVERELLA

Br. SERADÈL

Colli e bassi monti, raro (a S. Eufemia). Aprile.

E. Zersi 1871, p. 189.

Nella parete meridionale volta a nord della Valle di Vallio sotto i 600 m qualche *Q. pubescens* W.

Conca iridia sulla falda detritica in sponda destra è la più scarsa nel querceto, come ai piedi del Dosso Sassello.

***Q. robur* L. var. *lanuginosa* Lam.**

Più termoxerofila della *Q. sessilis* Ehr. predilige i terreni di natura carsica e le morene poco ferrettizzate dello apparato benacense.

U. Ugolini 1901, p. 187, p. 207, p. 226; N. Arietti 1965, p. 146.

QUERCUS SESSILIFLORA (SMITH.) SALISB. - Fam. FAGACEAE

It. ROVERE (QUERCIA ROVERELLA)

Br. RÜER, (SERADÈL)

Tutti i colli e bassi monti, formandovi anche dei boschi. Aprile.

E. Zersi 1871, p. 189.

***Q. robur* Poll. = *Q. sessiliflora* Smith.**

Il bosco frondoso è composto dovunque di querce e castagni. Va notato che la quercia di gran lunga prevalente, non certo esclusiva, nel bosco triumplino è il rovere.

Sulla sponda occidentale della conca iridia, noteremo che il querceto, indubbiamente dominante, si sviluppa sui pendii rocciosi e sulle falde di detrito calcareo sassoso, come ai piedi del Dosso Sassello, dove invano si è tentato di piantare il castagno. Delle querce la più frequente è *Q. pedunculata*, essendo però abbastanza abbondante *Q. sessiliflora* Sal

La quercia si spinge col faggio fin sulla cima del Prealpa a 1271 m, dove si osserva *Q. sessiliflora* Son. in cespugli a foglie piccole.

Q. robur L. var. sessilis Ehrh.

È elemento caratteristico del ceduo diradato e xerico della zona collinare e submontana; sale fin verso i 1300 m spesso accompagnata e talora anche sostituita dalla var. *Lanuginosa* Lam. più termoxerofila.

U. Ugolini 1896, p. 166; 1901, p. 207, p. 226, p. 233; N. Arietti 1965, p. 146.

Q. SUBER L. - Fam. FAGACEAE

It. SUGHERO

Indigeno dell'Italia media e bassa e delle isole, dal cui tronco staccasi la corteccia detta sovero, sughero Br. Legnàss, Sùer.

E. Zersi 1871, p. 190.

RANUNCULUS ACRIS L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. BATRACHIO

Br. PEDENÈBOL, STELE BRŪZA OECC

Prati, frequentissimo. Aprile - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 15.

Comune e spesso copiosissima nei prati dal piano alla zona alpina fin verso i 2500 m.

N. Arietti 1965, p. 196; 1982, p. 67.

RANUNCULUS AQUATILIS L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. RANUNCOLO SOLDINELLO

Stagni e fossi, poco frequente (tra Iseo e Clusane). Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 13.

Comune e talora copiosa nelle acque dal piano alla zona submontana, in diverse varietà: var. *tricophyllus* chaix nelle acque ferme delle basure del Sebino fra Iseo e Clusane e, lungo l'Oglio, nella media Valle Camonica.

N. Arietti 1965, p. 195.

RANUNCULUS ARVENSIS L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. SIGNORINE SELVATICHE

Br. PREZOLÌ, SPREZOLÌ

Nelle messi frequentissimo. Aprile - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 15.

Sostituisce le altre specie pratensi nei campi a frumento.

N. Arietti 1982, p. 67.

RANUNCULUS BULBOSUS L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. LAPPPIO, FAUGELLO

Rive secche e margini dei campi, frequentissimo. Aprile - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 15.

Sono particolarmente attivi i tuberi radicali. Comune nei prati e nei campi, anche in luoghi soleggiati ed arsicci dal piano alla zona alpina fin verso i 2000 m.

N. Arietti 1965, p. 196; 1982, p. 67.

RANUNCULUS FICARIA L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. CHELIDONIO MINORE, FAVAGELLO

Br. STELE

Orti, prati, siepi, rive de' fossi, abbondantissimo. Febbraio - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 14.

Comune e generalmente abbondante nelle sue stazioni, in luoghi umidi od ombrosi, lungo i fossi, le siepi e nei campi, dal piano alla zona montana.

Termine volgare spinasine (nei dintorni di Brescia).

N. Arietti 1965, p. 196; 1982, p. 65.

RANUNCULUS FLAMMULA L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. RANUNCOLO DELLE PASSERE

Prati umidi e turfosi (Iseo, Poncarale, frequentiss.). Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 14.

In luoghi paludosi e nei prati umidi e turfosi dal piano alla zona montana; è frequente però solo al piano e, particolarmente copiosa nei prati inondata fra Iseo e Clusane, ove si mostra talora anche nella var. *Rep-tans* L.

N. Arietti 1965, p. 195.

RANUNCULUS LINGUA L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. RANUNCOLO DELLE CANNE

Paludi, frequente (al castello di Sirmione). Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 14.

Come e con la precedente ma solo al piano e poco frequente: Sirmione, bassure del Sebino ad occidente di Clusane.

N. Arietti 1965, p. 195.

RANUNCULUS PARVIFLORUS L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. RANUNCOLO PARGOLETTO

Terreni secchi calcari (oliveti a Sirmione e Gargnano). Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 15.

RANUNCULUS REPENS L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. CRESCIONE SELVATICO, STELETTINE

Br. PEDENÈBOL DE FOSS, SÈLENO BASTARD

Rive de' fossi e luoghi umidi, frequentissimo. Aprile - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 15.

Rive dei fossi e luoghi umidi, margini dei prati, dal piano alla zona alpina fin oltre i 2000 m, comune, gregaria e abbondante.

N. Arietti 1965, p. 196; 1982, p. 66.

RANUNCULUS SCLERATUS L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. APPIO RISO, ERBA SARDONIA

Br. PEDENÈBOL

Paludi e fossati, frequente (presso Iseo e Sirmione). Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 15.

Paludi, fossati e bassure a mezzogiorno dei laghi di Garda (Sirmione) e d'Iseo («Lame» e fossati presso Clusane); abbastanza copiosa nelle sue stazioni.

N. Arietti 1965, p. 195.

RAPHANUS RAPHANISTRUM L. - Fam. CRUCIFERAE

It. RAFANISTRO, RAPASTRELLO

Br. RAANÈI SELVADEG

Messi del piano, frequente (Ospedaletto). Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 30.

RAPHANUS SATIVUS L. - Fam. CRUCIFERAE

It. RAMOLACCIO, RAVANELLO

Br. RAMOLÀS

Coltivansene molte varietà.

E. Zersi 1871, p. 30.

RESEDA ODORATA L. - Fam. RESEDACEAE

It. AMORINO

Br. MIGLIONÈT, RESEDA

Coltivasi per la soavità dell'odore dei fiori. Originaria dell'Egitto.

E. Zersi 1871, p. 33.

Inselvaticchita sulle mura soleggiate del castello di Brescia.
Sui muri a S. Francesco di Paola presso Brescia.
U. Ugolini 1904, p. 129; 1907, p. 104.

RHAMNUS CATHARTICUS L. - Fam. RHAMNACEAE

It. RANNO, SPIN CERVINO

Br. SPI SERVÌ, SPI ZARDÌ, SPI MORÈL

Boschetti montani, poco frequente (Botticino, Serle). Maggio - Giugno.
E. Zersi 1871, p. 55.

Boschetti e luoghi sassoso-cespugliosi della zona collinare e submontana, poco frequente: Botticino, Serle, Ronchi di Brescia.
N. Arietti 1965, p. 253.

RHAMNUS FRANGULA L. - Fam. RHAMNACEAE

It. ALNO NERO, FRANGOLA

Br. ONÈS SALVADEG, EMPÈRSEC, LEGN NEGHER

Selve montane e siepi al piano, frequente (colli di Nave e di Mompiano, margini dei campi a Lograto). Maggio - Giugno.
E. Zersi 1871, p. 55.

Dalle siepi del piano (es. presso Lograto lungo i margini dei campi) ai colli (presso Mompiano e Nave) e alla zona montana (boschetti della media Valle Trompia e in Valle Camonica), particolarmente lungo i corsi d'acqua. È in genere poco abbondante come elemento forestale, tuttavia si fa frequente e abbastanza compatta presso le ripe boschaglie dei fiumi, ad es. lungo il Chiese a monte di Bedizzole.
N. Arietti 1965, p. 254.

RHEUM COMPACTUM L. - Fam. POLYGONACEAE

It. RABBARO

Br. REO BARBARO

È un'erba della China, coltivato in Inghilterra ed in Germania per la radice compatta, medicinale.

E. Zersi 1871, p. 182.

Si è operato qualche esperimento di coltura anche in Italia nei terreni freschi e profondi di montagna verso i 1500 m.
N. Arietti 1982, p. 42.

RHODIOLA ROSEA L. - Fam. CRASSULACEAE

It. RADICE IDEA

Br. LEGN RODIO

Prealpi, frequentissima (Colombine, Desdana, Ario, Muffetto, Cigoletto). Giugno - Luglio.
E. Zersi 1871, p. 88.

RHUS CORIARIA L. - Fam. ANACARDIACEAE

Br. SOEMÀC

Si usa per la concia delle pelli di capra, è comune sull'Appennino.

E. Zersi 1871, p. 55.

RHUS CÔTINUS L. - Fam. ANACARDIACEAE

It. COTINO, SCÔTANO

Br. ROESS, COEDEN, SCHOEDEN

Tutti i colli aprici della provincia, frequentissimo. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 55.

Conca iridia sponda destra, abbondante.

Comune, assai diffusa e abbondante nelle stesse stazioni della pista-
cia terebinthus L., però di tolleranza climatica un po' più larga, essen-
do ancora ben distribuita nella media Valle Camonica fin poco oltre
Breno.

U. Ugolini 1901, p. 207; N. Arietti 1965, p. 259.

RHUS TYPHINA - L. - Fam. ANACARDIACEAE

Coltivato nei giardini e nei viali, rimarchevole per le pannocchiette
coniche rosso scure persistenti nell'inverno, è originario della Virginia.

E. Zersi 1871, p. 55.

RIBES GROSSULARIA L. - Fam. SAXIFRAGACEAE

It. UVA SPINA

Br. ZENEVRÌ, GROZOELE

Coltivasi in qualche luogo della provincia, ma trovasi talvolta spora-
dico fra le siepi. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 90.

Scarsamente coltivata in varie razze nel nostro territorio o qua e là
raramente rinselvaticata nelle siepi.

N. Arietti 1965, p. 205.

RIBES RUBRUM L. - Fam. SAXIFRAGACEAE

It. RIBES ROSSO

Br. RIBES

Spontaneo in varie parti d'Italia, qui coltivasi pei frutti. Aprile.

E. Zersi 1871, p. 90.

Spontanea dell'Europa centrale nelle forme selvatiche, ma nel nostro
territorio solo coltivata e, poco estesamente, negli orti e talora anche
nei campi a siepi o filaretti. Tuttavia il Roncalli (1647) la ricorda come
spontanea nei pressi del monte Le Colme (M. Guglielmo).

N. Arietti 1965, p. 204.

RICINUS COMMUNIS L. - Fam. EUPHORBIACEAE

It. RICINO

Br. RICINO, MANTECA

Dell'India, coltivasi per ornamento e per l'olio purgativo di semi.

E. Zersi 1871, p. 186.

Originaria dell'Africa tropicale, per l'addietro era coltivata solo ad ornamento ed in piccola copia negli orti e giardini rustici, dai quali talvolta sfuggiva inselvaticando; nell'ultimo periodo bellico ha avuto invece qualche incremento colturale in terreni arenosi della pianura, nella var. *Megalospermus* Del., per ricavarne l'olio come lubrificante dei motori d'aviazione.

N. Arietti 1965, p. 275.

ROBINIA PSEUDO ACACIA L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. ROBINIA

Br. RŪBINA, RŪBÌ

Originaria dell'America settentrionale, coltivasi.

E. Zersi 1871, p. 69.

Inselvatichita al piano e al monte nel bresciano.

Avventizia esotica.

Originaria dell'America del nord, introdotta a scopo ornamentale è ora assai largamente rinselvaticata dal piano fin verso i 1000 m; nella zona submontana forma talora estesi consorzi; lungo le linee ferroviarie e le strade ove fu piantata per consolidare le scarpate, nonché sui terreni alluvionali in genere, è pure copiosissima e si riproduce spontaneamente; largamente usata anche per alberare i viali.

Sui colli e bassi monti lungo le pendici disboscate ove compone fitte fustaie e in pianura per dividere gli appoderamenti.

U. Ugolini 1897, p. 12; 1920, p. 70; N. Arietti 1965, p. 232; 1980, p. 69; 1982, p. 80.

ROSA BANKSIA R. BR. - Fam. ROSACEAE

Coltivata.

U. Ugolini 1905, p. 114.

ROSA CANINA L. - Fam. ROSACEAE

It. ROSA DI MACCHIA

Br. ROESA DE SĚSS. Frutto: STOPACŪL, BRŪZACŪL

Più frequente, d'ogni altra specie dal piano ai monti.

E. Zersi 1871, p. 77.

Comune e abbondante dal piano fin nella zona montana, nelle siepi, luoghi cespugliosi e boschivi, purché non troppo ombrosi.

È comune dalla pianura fin verso i 1600 m nelle siepi e luoghi cespugliosi in posizione poco ombreggiata, ma anche decisamente allo scoperto.

N. Arietti 1965, p. 220; 1980, p. 30.

ROSA CENTIFOLIA L. - Fam. ROSACEAE

It. ROSA DOPPIA D'OLANDA

Br. ROESA SENTO-FÒE

Coltivata.

E. Zersi, p. 78.

ROSA CINNAMONEA (DESV.) L. - Fam. ROSACEAE

It. ROSA CANNELLA

Br. ROSINE

Coltivata.

E. Zersi 1871, p. 78.

ROSA DAMASCENA (AIT.) MILL. - Fam. ROSACEAE

It. ROSA DI DAMASCO

Br. ROESA DEL MESCHÌ

Coltivata.

E. Zersi 1871, p. 78.

ROSA GALLICA L. - Fam. ROSACEAE

It. ROSA COMUNE

Br. ROESA ORDINARIA

Coltivata.

E. Zersi 1871, p. 78.

Nei boschetti dei colli, presso le siepi e al margine dei campi, fino al limite superiore di coltura della vite, in genere poco frequente. Si mostra in qualche copia nelle schiarite brughierose dei castanili sull'altipiano di Cariadeghe.

N. Arietti 1965, p. 220.

ROSA INDICA L. - Fam. ROSACEAE

Con indefinito numero di varietà.

E. Zersi 1871, p. 78.

ROSA MULTIFLORA THUNB. - Fam. ROSACEAE

It. ROSA RAMPICANTE

Br. ROSINE DE SPAGNA

Coltivata.

E. Zersi 1871, p. 78.

ROSMARINUS OFFICINALIS L. - Fam. LABIATAE

It. ROSMARINO, RAMERINO

Br. OSMARÌ

Spontaneo a Limone e in altri luoghi della riviera. Coltivasi ovunque.

Marzo - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 163.

Indigena della regione mediterranea, assai rustica sotto il nostro clima, è comunemente coltivata negli orti per gli usi di cucina; è talvolta anche inselvaticata, ad es. sui colli della Valtenesi volti al Garda, nonché spontaneizzata nell'alta riviera benacense sia presso Limone che, e particolarmente, sulle rupi verticali solomitiche fra Campione e Tremosine ove si mostra in colonie veramente cospicue fra i 120 ed i 350 m ca., però in luoghi poco accessibili.

Anche spontaneo in folti consorzi con esemplari talora di notevoli dimensioni, in stazioni rupestri soleggiate dell'alto Garda.

N. Arietti 1965, p. 319; 1982, p. 102.

RUBUS FRUTICOSUS L. - Fam. ROSACEAE

It. ROVO, MORE

Br. SPI DE ROÈDA, MORE

Comunissimo dappertutto. Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 74.

Specie collettiva assai polimorfa, comunissima nelle siepi, luoghi cespugliosi e boschi dal piano fin nella zona montana, in numerose varietà.

N. Arietti 1965, p. 217.

RUBUS IDAEUS L. - Fam. ROSACEAE

It. LAMPONE, ROVO IDEO

Br. AMPOME, FÀMBROS

Boschetti montani, frequente (Conche, Dragone). Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 74.

Luoghi silvatici e cespugliosi della zona montana ed alpina, ove si spinge fin verso i 2200 m. Specie gregaria, è particolarmente copiosa nei terreni sassosi, frane e sterpeti, massime ove il bosco è stato diradato o distrutto, senza preferenze per la natura geologica del suolo.

Si incontra da verso i 1000 m fin quasi ai 2000, nei siti boscagliesi su terreni di frana attorno alle vecchie ceppaie e nei macereti freschi colonizzati da arbusti.

N. Arietti 1965, p. 216; 1982, p. 75.

RUBUS SAXATILIS L. - Fam. ROSACEAE

It. ROVO ERBAIOLO

Br. MORE ROSSE

Selvette de' monti, poco frequente (Dragone pendio occidentale). Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 74.

Sui versanti nord e sud della Corna Blacca. A nord pochi esemplari a 1300 m.

Margini dei boschi, specialmente di faggio, della zona montana, quasi sempre su elemento calcareo. È abbastanza copiosa nelle sue stazioni, ma queste sono piuttosto saltuarie (monte Pizzoccolo sul Garda, cima Ora sul lago d'Idro, monte Dragone presso Brescia, monte Ario in Valle Trompia, pendici del monte Concarena su Cervenò in Valle Camonica).

Suffrutice del sottobosco di montagna diffuso fra i 1000 e 2000 m circa.

U. Ugolini 1901, p. 198-199; N. Arietti 1965, p. 217; 1982, p. 75.

RUMEX ACETOSA L. - Fam. POLYGONACEAE

It. ERBA BRUSCA SELVATICA

Br. GALEI, PANVÌ, PANCÛC, PACIÛC

Prati dal piano ai monti, frequentissima. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 179.

Comunissima nei prati e presso i campi dal piano fin nella zona montana ed alpina.

Nelle praterie fertili e poco umide fin verso i 2000 m.

N. Arietti 1965, p. 163; 1982, p. 45.

RUMEX ACETOSELLA L. - Fam. POLYGONACEAE

It. ACETOSA MINORE

Br. ERBA SALINA, GALEI, SCORLÒGG, PANVÌ

Prati dal piano ai monti, frequentissima. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 179.

Cresce nei pascoli magri, sui terreni alluvionali e sabbiosi, od anche su macerie e muri in siti soleggati, sempre in ambienti silicei, dalla pianura fin verso i 2000 m. Non è in genere molto frequente.

N. Arietti 1980, p. 23; 1982, p. 46.

RUMEX ALPINUS L. - Fam. POLYGONACEAE

It. RABARBARO ALPINO

Br. ROEMES, LAPÀSS

Monti e Prealpi presso le stalle (Guglielmo, frequentissimo). Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 179.

Comunissima e infestante nei luoghi umidi e nei pascoli pingui della zona alpina fra 1500 e 2500 m ca., è specie costante e caratteristica della flora nitrofila presso le malghe, ove compone assai vistosi consorzi. Fra i 1000 e 2500 m attorno alle malghe.

N. Arietti 1965, p. 163; 1982, p. 44; 1980, p. 73.

RUMEX CRISPUS L. - Fam. POLYGONACEAE

It. ROMBICE CRESPO, LAPAZIO, ROMBICE CAVOLAJO

Br. ROEMES, MÀINE

Margini dei fossi e luoghi erbosi, frequentissimo. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 180.

Comune nei prati particolarmente se umidi, ai margini dei fossi, nelle colture cerealicole, dal piano alla zona submontana, si presenta frequentemente in larga copia di individui.

N. Arietti 1965, p. 161.

RUMEX HYDROLAPATHUM HUDS. - Fam. POLYGONACEAE

It. TABACCO DI PALUDE

Br. MAINÒCC

Ai fossi, nelle Lame e nelle risaje, frequente. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 180.

Pianta tipica delle stazioni acquitrinose della pianura.

N. Arietti 1965, p. 162.

RUMEX NEMOLAPATHUM EHRH. - Fam. POLYGONACEAE

It. ROMICE CAMPESTRE

Br. MÀINE, ROEMES

Strade, campi, prati umidi dal piano ai monti, frequente. Maggio - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 180.

RUMEX OBTUSIFOLIUS L. - Fam. POLYGONACEAE

It. ROMBICE DEI PRATI

Br. MÀINE, ROEMES

Prati e luoghi erbosi dal piano ai monti, frequentissimo. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 179.

È esclusivamente rappresentata dalla var. *Agrestis* Fr.
Comune nei prati, lungo i margini ombrosi delle strade di campagna e dei fossi, ed in genere negli erbosi un poco umidi dalla pianura fin verso i 1500 m.

N. Arietti 1965, p. 162; 1982, p. 44.

RUMEX PULCHER L. - Fam. POLYGONACEAE

It. CAVOLACCIO, RÒMBICE SELVATICA

Br. MAINÒCC

Margini delle strade e dei campi, frequentissimo. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 179.

Pianta assai comune nelle stazioni asciutte, margini delle strade e luoghi ruderali, particolarmente nella zona collinare esterna e nel piano sottoposto compreso fra le due riviere.

N. Arietti 1965, p. 163.

RUMEX SANGUINEUS L. - Fam. POLYGONACEAE

Prati fertili sopra Pezzoro in Val di Pezzaze. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 180.

RUMEX SCUTATUS L. - Fam. POLYGONACEAE

It. ACETOSA ROMANA, ACETOSA TONDA

Br. ERBA SALINA

Sponde del Lago d'Idro, muri da S. Colombano al Giogo. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 179.

RUSCUS ACULEATUS L. - Fam. LILIACEAE

It. PUNGIRATTO, BRÙSCOLO

Br. SPINA SORÈC

Tutti i colli fra i sassi e le rupi, frequentissimo. Marzo - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 206.

Luoghi cespugliosi ed anche scoperti, ma in tale caso, sassoso-rocciosi, prevalentemente su terreno calcareo ed in esposizione soleggiata, dalla zona collinare fin verso i 1000 m, più abbondante lungo la cerchia esterna e scarsa invece penetrando nelle valli.

Gregaria, si presenta di norma in stipati ed anche estesi consorzi o in abbastanza fitta successione di serrati gruppi di individui.

Nel sottobosco del ceduo un poco diradato e nelle loro radure sassose allo scoperto.

N. Arietti 1965, p. 134; 1982, p. 28; 1980, p. 16.

RUSCUS HYPOPHYLLUM L. - Fam. LILIACEAE

È entrato nel giardinaggio anche nel nostro territorio, almeno nelle zone non soggette a forti gelate.

N. Arietti 1980, p. 17.

RUTA GRAVEOLENS L. - Fam. RUTACEAE

It. RUTA

Br. ERBA RŪGA

Colli aprichi e lungo i laghi Benaco e Sebino, frequentissima. Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 53.

Luoghi rupestri aspri, ad Esine.

Si presenta in buona copia sulle pendici soleggiate e sassose delle due riviere, dei colli della zona carsica fra Mazzano e Paitone e dei Ronchi di Brescia.

Altrove coltivata in piccola copia come pianta aromatica negli orti, da cui di frequente sfugge inselvaticando in luoghi più o meno prossimi. Legata al clima caldo e siccitoso delle contrade mediterranee, la si incontra qua e là sulle basse pendici soleggiate e sassose delle riviere Benacense e Sebina.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 89; N. Arietti 1965, p. 265; 1982, p. 87.

SACCHARUM OFFICINARUM L. - Fam. GRAMINACEAE

It. CANNA DA ZUCCHERO

Br. CANA DE SOECHER

È indigeno delle Indie orientali, ed ora estesamente coltivato in America.

E. Zersi 1871, p. 237.

SAGITTARIA SAGITTAEFOLIA L. - Fam. ALISMATACEAE

It. ERBA SAETTA, OCCHIO D'ASINO

Acque palustri, rara (fossi presso Sirmione). Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 196.

Rustica ha tendenza a propagarsi spontaneamente e a sfuggire dalle colture. È presente in Brescia nel fossato comunicante col Naviglio a mezzogiorno di Via Naviglio, fra Porta Venezia e la Bornata, in copiosissima colonia. Immensa negli specchi d'acqua della lame d'Iseo presso Provaglio nel 1939, è tuttora presente e si propaga rapidamente accentrandosi però nello specchio di immissione, il che testimonia doversi solo al fattore agamico.

N. Arietti 1948, p. 212.

SALIX ALBA L. - Fam. SALICACEAE

It. SALCIO, SALICONE, SALCIO DA PALI

Br. SÀLES

Rive de' fiumi e de' torrenti, frequente. Coltivasi ovunque nel piano.

Marzo - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 191.

Comune lungo i fossi, fiumi e torrenti e nei luoghi umidi in genere dal piano fin nella zona submontana.

N. Arietti 1965, p. 143.

SALIX CAPREA L. - Fam. SALICACEAE

It. SÀLICA

Br. GATOL

Selve montane, e ai torrenti, frequente. **Marzo - Aprile.**

E. Zersi 1871, p. 192.

SALIX DAPHNOIDES VILLARS - Fam. SALICACEAE

It. SALCIO BARBATO

Qua e là coltivato, p. es. alla ferrovia presso il Mella.

E. Zersi 1871, p. 191.

SALIX FRAGILIS L. - Fam. SALICACEAE

It. SALCIO FRAGILE

Br. SALGHÈT

Lungo i fossi presso Mompiano, raro. **Aprile.**

E. Zersi 1871, p. 190.

SALIX PENTANDRA L. - Fam. SALICACEAE

It. SALCIO ODOROSO

Br. SALGHÈT

Selvette presso Bovegno a Zigole, raro. **Maggio.**

E. Zersi 1871, p. 190.

SALIX PURPUREA L. - Fam. SALICACEAE

It. VIMINI

Br. SBRI, STROPÈI SALVADEG

Lungo il Mella, il Chiese, i torentelli, frequentissimo. **Marzo - Aprile.**

E. Zersi 1871, p. 191.

Frequente dalla zona submontana a quella montana superiore, presso

le acque e nel letto ghiaioso dei torrenti; gregaria, compone spesso assai vistosi consorzi che costituiscono la prima vegetazione arbustiva dei greti invasi saltuariamente dalle acque torrentizie.

N. Arietti 1965, p. 142.

SALIX VITELLINA L. - Fam. SALICACEAE

It. SALCIO GIALLO, VETRICE GIALLO

Br. STROPEI ZALCC

Ove il precedente, frequente. Coltivasi per trarne i vimini.

E. Zersi 1871, p. 191.

S. alba L. var. vitellina L.

È anche largamente coltivata nella var. vitellina L, per la produzione di vinchi.

N. Arietti 1965, p. 143.

SALVIA OFFICINALIS L. - Fam. LABIATAE

Br. SALVIA

Coltivasi per condimento e come medicinale. Spontanea nella bassa Italia.

E. Zersi 1871, p. 163

Indigena dell'Europa meridionale, ma nel nostro territorio solo coltivata negli orti per gli usi di cucina. Assai rustica, sui Ronchi di Brescia se ne compongono spesso basse siepi per delimitare le colture, nè abbisogna di cure per la moltiplicazione, che avviene però quasi esclusivamente per via agamica.

N. Arietti 1965, p. 327; 1982, p. 102.

SALVIA PRATENSIS L. - Fam. LABIATAE

It. CAVOLACCIO, CHIARELLA

Br. SALVIA DE PRAT

Prati e luoghi erbosi dei colli e dei monti, frequentissima. Aprile - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 163.

Nella parete meridionale volta a nord della Valle di Vallio da 600 m in giù.

Specie pratense volgare assai comune dal piano fin nella zona montana, nei prati, negli erbosi in genere, margini dei campi e dei vigneti. Particolarmente nei prati stabili si presenta in assai larga copia e, talora, con la sua fioritura intensamente azzurro-violacea soverchia per tratti il verde stesso dell'erba.

Erba perennante alquanto comune negli erbosi piuttosto secchi dalla pianura fin verso i 1500 m, ed è buona foraggera talora assai abbondante nei prati stabili falciabili.

U. Ugolini 1901, p. 187; N. Arietti 1965, p. 329; 1982, p. 102.

SALVIA SCLARAEA L. - Fam. LABIATAE

It. CHIARELLA MAGGIORE, SCLAREA

Br. ERBA MOSCADELA, SCLAREA

Colli aridi presso Gargnano; erratica nel piano. Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 163.

Piuttosto rara nel nostro territorio: luoghi aridi dei colli presso Gargnano e Tremosine sul Garda. Al piano per lo più sporadicamente avventizia per evasione dagli orti ove è talora coltivata come pianta aromatica.

Questa specie delle regioni meridionali della penisola manca da noi, sicché illustrazione e descrizione devono aver indotto a scambiarla con la locale e comune salvia pratensis.

N. Arietti 1965, p. 328; 1982, p. 103.

SAMBUCUS ÈBULUS L. - Fam. CAPRIFOLIACEAE

It. EBULO, SAMBUCCO ERBACEO

Br. OLES, ULES

Margini delle vie, dei fossi e dei campi, frequentissimo. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 104.

Ruderale assai comune nelle siepi, aree incolte e margini dei fossati, dal piano fin nella zona submontana. Gregaria, si presenta spesso in vistosi e compatti consorzi.

N. Arietti 1965, p. 346.

SAMBUCUS NIGRA L. - Fam. CAPRIFOLIACEAE

It. SAMBUCCO

Br. SAMBÛC

Cespugli dei colli e dei monti, siepi del piano, frequentissimo. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 104.

Comune dal piano fin nella zona montana nelle siepi, presso le case di campagna e, nelle zone elevate, anche nei tratti cespugliosi o al margine dei boschi. È però scarsamente gregaria e si presenta per lo più in esemplari isolati.

N. Arietti 1965, p. 347; 1982, p. 109.

SANGUISORBA MINOR SCOP. - Fam. ROSACEAE

It. SALVASTRELLA MINORE

Br. PIMPINÈLA

Colli e monti, frequentissima. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 79.

Poterium sanguisorba L.

Assai comune nei luoghi erbosi asciutti ed anche aridi, dal piano fin

verso i 2000 m. Benché scarsamente gregaria, si presenta in notevole numero di individui per estesi tratti, massime lungo le pendici erbose secche e soleggiate dei colli.

Preferisce i terreni calcarei e senza essere abbondante è abbastanza diffusa dalla pianura fin oltre i 1000 m, ma in particolare nelle zone collinari: prati siccitosi, luoghi incolti, pendici cespuglioso-rupestri.

N. Arietti 1965, p. 219; 1980, p. 28.

SANGUISORBA OFFICINALIS L. - Fam. ROSACEAE

It. SANGUISORBA, SALVASTRELLA MAGGIORE

Br. ERBA PERSIGHINA

Lama Stanchèr presso Ghedi; lame di Bagnolo, Torbole, Castelnuovo, frequente. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 79.

Prati paludosi sopra Corteno, al Passo dell'Aprica.

Poterium officinale A. Gray.

Un tempo abbastanza copiosa nelle «lame» del piano come relitto glaciale di colonie microterme alpine, quasi esclusivamente nella var. *dodecandroides* è oggi da considerare del tutto scomparsa a seguito delle bonifiche agrarie che hanno cancellato le «lame» stesse dalla fisionomia della pianura bresciana nella zona montana. Il tipo è stato segnalato finora solo per i prati paludosi al passo dell'Aprica in Valle Caminica.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 107.

SANICULA EUROPAEA L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. SANICOLA, DIAPENSIA

Selve e prati dei monti e delle Prealpi, frequente (S. Onofrio, Val di Marone, Selve di Zigole a Bovegno). Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 93.

Nei boschi ombrosi e selve castanili su terreno ricco di humus, nella zona montana. Comune ma poco gregaria e, saltuariamente distribuita.

N. Arietti 1965, p. 238.

SAPONARIA OFFICINALIS L. - Fam. CARYOPHYLLACEAE

It. SAPONARIA

Br. SAPONARIA, ERBA GRASSA

Luoghi arenosi e lungo le vie del piano e dei colli, frequentissima. Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 36.

Frequente nei luoghi erbosi, lungo le strade e i ruscelli, dal piano fin nella zona submontana. Abbastanza gregaria, si mostra particolarmente abbondante nel greto dei fiumi e torrenti verso il piano.

N. Arietti 1965, p. 169.

SAPONARIA VACCARIA L. - Fam. CARYOPHYLLACEAE

It. STRIGOLO

Fra le messi principalmente del piano, frequente. Maggio - Giugno.
E. Zersi 1871, p. 36.

SATUREJA HORTENSIS L. - Fam. LABIATAE

It. CONIELLA, SANTOREGGIA

Br. SEGREZOELA, SIGRIZINA

Qualche muro vecchio della città; vie a Palazzolo; campi tra il Castello e la strada di circonvallazione, rara. Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 164.

Indigena della regione mediterranea, da tempo introdotta e coltivata negli orti per gli usi di cucina come pianta aromatica, vi si riproduce copiosamente e con estrema facilità per seme, divenendovi anche infestante. Nei luoghi climaticamente più favoriti, come lungo la cerchia collinare esterna affacciata sul piano e talora anche nella pianura stessa, non di rado evade dagli orti e si propaga inselvaticata nei luoghi più o meno prossimi.

N. Arietti 1965, p. 330.

SATUREJA MONTANA L. - Fam. LABIATAE

It. ERBA ACCIUGA, SANTOREGGIA

Br. SEGREZOELA SALVADEGA

Sponde del Lago d'Idro fra Anfo e Lavenone, frequente. Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 164.

SAXIFRAGA COTYLEDON L. - Fam. SAXIFRAGACEAE

It. SASSIFRAGIA PIRAMIDALE

Monte Muffetto; monte Ario presso la via che va a Pesseda; Dossalto; rive del Benaco al villaggio La Pieve. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 90.

SAXIFRAGA SARMENTOSA L. - Fam. SAXIFRAGACEAE

Coltivata diffusamente, pianta assai resistente, propsera bene fra i sassi che formano grotte artificiali. Giugno - Luglio.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 113.

Inselvatichita presso Brescia (lungo un fosso in Via Rose), della Cina e Giappone.

U. Ugolini 1900, p. 238.

SCABIOSA COLUMBARIA L. - Fam. DIPSACACEAE

It. VEDOVINA SELVATICA

Br. VEDOINE SALVADEGHE, SCABIUSA

Colli e monti fra le rupi, frequente (Mompiano, Quarone). Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 109.

SCIRPUS LACUSTRIS L. - Fam. CYPERACEAE

It. GIUNCO DELLE STUOIE

Br. STOERE

Paludi e laghi, frequentissimo. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 216.

SCIRPUS MARITIMUS L. - Fam. CYPERACEAE

It. NOCCO, GIUNCO SFRANGIATO

Stagni dal Benaco a Pozzolengo. Giugno.

E. Zersi 1871, p. 216.

SCLERATHUS ANNUUS L. - Fam. CARYOPHYLLACEAE

It. CENTIGRANI, RENAJOLA

Prati sterili, vie, frequente (Castrezzato, Bovegno da Graticelle alle Zerle). Aprile - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 88.

Prati sterili, luoghi arenosi, margini delle vie, dal piano fin nella zona montana, quasi esclusivamente, su terreno siliceo; scarsa perciò in pianura è più frequente ma in genere sempre saltuaria, dall'alta Val Trompia (Bovegno, Passo Maniva ecc.), alla Valle Camonica (Bazena, Cedegolo, Val Savio, Val di Salarno ecc.).

N. Arietti 1965, p. 168.

SCOLOPENDRIUM OFFICINARUM SWARTZ. - Fam. ASPLENIACEAE

It. LINGUA CERVINA

Br. ERBA MILSERA, REGOLESSIA

Luoghi erbosi umidi, alle sorgenti, frequente. Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 242.

In Valsabbia sul Monte Covolo nel versante ad ovest con rupi di corna con detrito pietroso e terroso.

Scolopendrium vulgare Sm.

Rupi ombrose ed umide, imbocchi di grotticelle tufacee, muri, pozzi, dal piano fin nella zona montana, particolarmente su terreno calcareo. Osservata in interessanti consorzi nelle vallette fresche per folta

vegetazione dei torrentelli della riviera benacense e sul Lago d'Iseo presso Pisogne agli imbocchi delle grotticelle tufacee di Govine.

U. Ugolini 1901, p. 186; N. Arietti 1965, p. 109.

SCORZONERA HISPANICA L. - Fam. COMPOSITAE

Br. SCORSONERA

Si coltiva qua e là per la radice mangiabile.

E. Zersi 1871, p. 129.

SCORZONERA HUMILIS L. - Fam. COMPOSITAE

It. CASTRACANE, SCORZONERA

Pascoli umidi al lago d'Idro, rara. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 129.

SCORZONERA PURPUREA L. - Fam. COMPOSITAE

It. SCORZONERA PORPORINA

Pascoli prealpini, frequente (Val di Marone, monte Cigoletto). Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 129.

SCROPHULARIA AQUATICA L. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. SCROFULARIA

Ai fossi, poco frequente (Nagnolo, Volta, Isorella). Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 154.

SCROPHULARIA NODOSA L. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. CASTAGNOLA, MILLEMORBIA

Br. ERBA MORELA, ERBA MORA, ERBA DE MOROIDI

Luoghi erbosi, margini dei fossi dal piano ai monti, frequente. Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 154.

Frequente in luoghi umidi e ombrosi, siti erbosi freschi, margini dei fossi, dal piano alla zona montana.

N. Arietti 1965, p. 312.

SCUTELLARIA GALERICULATA L. - Fam. LABIATAE

It. TERZIANARIA

Margini dei fossi e luoghi umidi, frequente (S. Eustachio, Mompiano, Calcinato). Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 169.

SECALE CEREALE L. - Fam. GRAMINACEAE

It. SEGALE

Br. SEGHEL

Si semina di raro nel piano, a larga mano sui monti. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 236.

Inselvaticita - sporadica nei campi, siti erbosi, lungo i fossi e sul margine delle strade, nei ruderali, per disseminazione naturale.

U. Ugolini 1920, p. 84.

SEDUM ACRE L. - Fam. CRASSULACEAE

It. SEMPREVIVO ACRE

Br. RISS DEL DIAOL

Oratorio della Maddalena, rupi a Lavenone, frequente. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 89.

SEDUM ALBUM L. - Fam. CRASSULACEAE

It. ERBA PIGNÒLA

Br. RISS DEL DIAOL

Muri, rupi, tetti, dal piano alle Prealpi, frequentissimo. Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 89.

SEMPERVIVUM TECTORUM L. - Fam. CRASSULACEAE

It. SEMPREVIVO MAGGIORE

Br. ORICINE, ERBA SEMPER VIA

Sui tetti, principalmente della bassa provincia, frequente. Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 89.

Comune, gregaria e abbondante nelle sue stazioni, in luoghi sassosi e aprichi della zona submontana e montana, su elemento calcareo; citata anche per la bassa pianura bresciana sui tetti, ma non riconfermata in tempi recenti.

N. Arietti 1965, p. 205.

SENEBIERA CORONOPUS POIRET. - Fam. CRUCIFERAE

It. LAPPOLINE

Luoghi erbosi, strade (vie di Salò). Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 29.

SENECIO IACOBAEA L. - Fam. COMPOSITAE

It. SENECIO MAGGIORE

Br. ERBA DE S. GIACOM

Colli aprici della riviera benacense, frequente (Gargnano). Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 121.

IL tipo si rinviene in qualche copia solo sui colli della riviera benacense, ad es. a Gargnano in luoghi sassosi dei campi un po' umidi.

N. Arietti 1965, p. 358.

SENECIO VULGARIS L. - Fam. COMPOSITAE

It. ERBA CALDERAJA, SENEZIONE

Campi, vie, ruderali, frequentissima. Tutto l'anno.

E. Zersi 1871, p. 120.

Antropofita presso che cosmopolita, comune e copiosa lungo le strade, gli incolti e specialmente nei campi a riposo e nei vigneti che segue dal piano sino al limite superiore delle colture, rendendosi spesso infestante.

N. Arietti 1965, p. 357.

SETARIA GLAUCA BEAUV. - Fam. GRAMINACEAE

It. PESARONE

Br. PÀBOL

Campi, strade, orti, frequentissimo. Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 224.

SETARIA ITALICA BEAUV. - Fam. GRAMINACEAE

It. PÀNICO

Br. PANÌC

Dell'Asia, coltivasi nelle valli per foraggio e pei semi mangiabili.

E. Zersi 1871, p. 224.

SETARIA VERTICILLATA BEAUV. - Fam. GRAMINACEAE

It. PANICASTRELLA

Br. PÀBOL

Campi ed orti, poco frequente. Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 224.

SETARIA VIRIDIS BEAUV. - Fam. GRAMINACEAE

It. PANICO SELVATICO

Br. PÀBOL

Campi, strade, orti, frequentissimo. Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 224.

SILENE GALLICA L. - Fam. CARYOPHYLLACEAE

It. MEZZETTINO

Colli e campi, frequente (Badia, Flero, Pontoglio). Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 36.

SINAPIS ALBA L. - Fam. CRUCIFERAE

It. RUCHETTONI, SENAPE BIANCA

Br. SENÀER

Spontaneo nell'Italia media e meridionale; coltivasi da noi agli stessi usi della senape nera, ed anche per sovescio. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 26.

Indigena della regione mediterranea, ma nel nostro territorio solo coltivata in modesta estensione.

N. Arietti 1965, p. 181.

SINAPIS ARVENSIS L. - Fam. CRUCIFERAE

It. ERBA FALCONA, RAPACCINI, SENAPINI

Br. SENÀER BASTARD

Nei campi a frumento, frequente. Aprile - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 26.

SINAPIS NIGRA L. - Fam. CRUCIFERAE

It. SENAPE

Br. SENÀER

Spontanea nella media e bassa Italia, qui coltivasi, benché in poca estensione, per comporne coi semi macinati mostarda e senapismi. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 26.

Brassica nigra Koch.

Indigena della regione mediterranea è nel nostro territorio coltivata in modesta estensione per l'uso dei semi nella preparazione di mostarde e senapismi. Talora subspontanea od inselvaticita: es. a Odeno fraz. di Pertica Alta, in luoghi ruderali presso gli orti.

N. Arietti 1965, p. 181.

SISON AMÒMUM L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. AMÒMO GERMANICO

Colli sopra Bogliaco, rarissimo. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 95.

SISYMBRIUM ALLIARIA SCOP. - Fam. CRUCIFERAE

It. ERBA ALLIARIA

Ruderati, margini dei fossi, siepi, frequentissimo. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 24.

Alliaria officinalis Andr.

Assai comune e spesso abbondante dal piano alla zona collinare lungo le siepi, al margine dei viottoli, su ruderi, presso le abitazioni rurali. È abbastanza facile imbattersi a primavera soprattutto sui colli fin verso gli 800 m lungo le siepi ombreggiate, i luoghi cespugliosi freschi e i margini dei fossi.

N. Arietti 1965, p. 178; 1980, p. 27.

SISYMBRIUM OFFICINALE SCOP. - Fam. CRUCIFERAE

It. ERBA CORNACCHIA, ERISAMO

Ruderati, vie, frequentissimo. Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 24.

Comune ai margini delle strade, nei luoghi incolti e su ruderi, dal piano fin nella zona submontana. Predilige i terreni un po' sciolti, segue i coltivi e le abitazioni dell'uomo. Benché non gregaria, si presenta spesso in discreta copia di individui ed in successione abbastanza fitta di piccole stazioni.

N. Arietti 1965, p. 177.

SISYMBRIUM SOPHIA L. - Fam. CRUCIFERAE

It. ERBA SOFIA

Br. ERBA FALCUNA

Dal monte al piano qua e là, raro (campi ad Urago d'Oglio). Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 24.

Si presenta nel nostro territorio in saltuarie stazioni ma in consorzi abbastanza ragguardevoli dal piano alla zona submontana, negli orti ove si rende talora infestante, ai margini delle strade, su terreni sciolti delle scarpate presso i coltivi, od in luoghi ruderati.

N. Arietti 1965, p. 178.

SIUM ANGUSTIFOLIUM L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. SEDANINO D'ACQUA

Fosse, acque morte, frequentissimo (S. Eustachio, Bornada, Desenza-
no). Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 94.

Sium erectum Huds.

Abbastanza comune lungo i fossi, nelle paludi e presso le acque mor-
te, nella pianura e nelle valli.

N. Arietti 1965, p. 242.

SIUM LATIFOLIUM L. - Fam. UMBELLIFERAE

It. ERBA CANNELLA, SEDANINA D'ACQUA

Fosse, acque morte, frequente (lame Scovola, Chiodo). Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 94.

SMILAX ASPERA L. - Fam. LILIACEAE

It. ROGOCERVONE, SALSAPARIGLIA NOSTRALE, SMILACE

Specie della regione mediterranea; indicata del Mont'Isola sul Lago d'I-
seo ma non più riconfermata; ritrovata di recente in piccola copia su
rupi solatie dell'alto Garda fra Campione e Tignale.

N. Arietti 1965, p. 135.

SMILAX SALSAPARILIA - Fam. LILIACEAE

It. SALSAPARIGLIA

Br. SALSAPARIGLIA

Cresce nel Perù, nel Brasile e nel Messico.

E. Zersi 1871, p. 206.

SOLANUM DULCAMARA L. - Fam. SOLANACEAE

It. DULCAMARA

Br. DÛCAAMARA

Rive de' fossi, siepi, luoghi ombrosi, ruderati, frequente. Giugno -
Luglio.

E. Zersi 1871, p. 151.

Comune nelle siepi, in luoghi cespuglioso-boschivi freschi, greto dei
fiumi e prode dei fossi, dal piano fin nella zona montana. Benché scar-
samente gregaria, si presenta di frequente con abbastanza costante
successione di individui per estesi tratti, non tanto però da giustifica-
re l'aggettivo di «frequentissima» indicato per la nostra provincia in
Rovesti (1939).

N. Arietti 1965, p. 305.

SOLANUM MELONGENA L. - Fam. SOLANACEAE

It. MELANZANA

Br. MELANSANA

Probabilmente originaria dell'India, È coltivata nelle ortaglie del piano in non grande copia, soprattutto nella var. esculentum. Giugno - Agosto.

N. Arietti 1965, p. 307.

SOLANUM NIGRUM L. - Fam. SOLANACEAE

It. SOLATRO NERO, MORELLA

Br. TOSSEG NEGHER

Siepi, ruderati, alle case, dappertutto. Maggio - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 151.

Comune dal piano fin nella zona submontana su macerie, ai margini delle strade, presso le siepi e, particolarmente, negli orti ove tende a divenire infestante non appena vengono tralasciate anche per breve tempo le pratiche colturali.

N. Arietti 1965, p. 306.

SOLANUM PSEUDO-CAPSICUM L. - Fam. SOLANACEAE

It. FALSO PEPE, MARENELLA

Br. MARENÈLE

Coltivato anche ne' vasi per ornamento, è indigeno dell'isola di Madera.

E. Zersi 1871, p. 151.

SOLANUM TUBEROSUM L. - Fam. SOLANACEAE

It. PATATA

Br. PATATA, POM DE TERA

Recatoci dall'America, coltivasi per il tubero mangiabile.

E. Zersi 1871, p. 151.

Inselvaticito qua e là nel bresciano ad es. presso Fasano sul lago di Garda.

Salò alle rive, Bedizoole, Bornata.

Originaria del Perù e del Cile, si coltiva largamente dal piano fin verso i 1000 m, e, particolarmente nelle zone piuttosto elevate; si presenta pure inselvaticita qua e là presso i campi e su macerie, ma in tale caso i tuberi non raggiungono l'usuale sviluppo.

U. Ugolini 1897, p. 24; 1899, p. 38; N. Arietti 1965, p. 307.

SOLIDAGO VIRGAUREA L. - Fam. COMPOSITAE

It. ERBA GIUDAICA, VERGA AUREA

Luoghi erbosi e ombrosi dei colli e dei monti, frequentissima. Agosto - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 113.

Luoghi erbosi ed ombrosi, cespugliosi o boschivi ed anche scoperti, purché un poco freschi, dalla zona submontana alla alpina. Nelle stazioni più elevate sia in alta Valle Trompia che in Valle Camonica, è talora rappresentata dalle var. *pygmaea* Bert e *minuta* L. Assai comune, si presenta copiosa, benché sia scarsamente gregaria.

N. Arietti 1965, p. 360.

SONCHUS ARVENSIS L. - Fam. COMPOSITAE

It. CRESPIGNO DE' CAMPI

Campi umidi, raro (presso Flero e lungo lo Strone a Verolanuova). Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 131.

SONCHUS ASPER VILL. - Fam. COMPOSITAE

It. CICERBITA SPINOSA

Br. LATÛGA SALVADEGA, CONCÛ, GRISPIGNOELA

Nelle stesse località della precedente. Maggio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 131.

SONCHUS OLERACEUS L. - Fam. COMPOSITAE

It. CICERBITA LISCIA

Br. GARZÈCC DE RIE

Vie, muri, orti, campi, frequentissimo. Aprile - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 131.

Frequentissima e abbondante nei campi e ai margini delle strade, dal piano fino al limite altitudinale dei coltivi, in diverse varietà.

È una delle piante a diffusione geografica più vasta, ha però bisogno di terreno smosso e perciò la troviamo di preferenza nelle colture.

N. Arietti 1965, p. 384; 1982, p. 129.

SORBUS AUCUPARIA L. - Fam. ROSACEAE

It. SORBO SELVATICO

Br. MAROEZEN, MALÌ

Selve subalpine; frequente (monte Conche). Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 80.

Notata come epifita nell'alta Valtrompia su Capitozza.

Pirus aucuparia L.

Frequente, nei boschetti della zona montana, ove si presenta talora in discreti gruppi di individui. È di sovente piantata per alberare le strade nelle località montane e nei recinti arborei dei «roccoli» servendo i frutti di richiamo agli uccelli.

U. Ugolini 1896, p. 171; N. Arietti 1965, p. 224.

SORBUS DOMESTICA L. - Fam. ROSACEAE

It. SORBO

Br. CORBÈL

Spontaneo sul monte Conche e nelle selve lungo il Sebino. Coltivasi molto da noi pei frutti saporiti.

E. Zersi 1871, p. 80.

SORGHUM HALEPENSE PERSOON - Fam. GRAMINACEAE

It. SAGGINELLA SELVATICA

Br. MELGHÈR, MELGHÈTA, SEMESTRÈL

Strade, margini dei campi, frequente (Desenzano, Lonato). Giugno - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 223.

Comune nei campi e siti erbosi, perfettamente naturalizzato.

U. Ugolini 1920, p. 78.

SORGHUM SACCHARATUM PERS. - Fam. GRAMINACEAE

It. SAGGINA DA GRANATE

Br. MELGA SPARGOLA

Dell'India, si coltiva per foraggio, per farne scope e scopini e per nutrimento dei polli e dei maiali. Si può trarne lo zucchero.

E. Zersi 1871, p. 223.

SORGHUM VULGARE PERSOON - Fam. GRAMINACEAE

It. MELICA, SAGGINA

Br. MELGA ROSSA

Dell'Asia, coltivasi per foraggio, scope, scopini, nutrimento dei polli.

E. Zersi 1871, p. 223.

SPARGANIUM RAMOSUM HUDS. - Fam. SPARGANIACEAE

It. SPARGANIO, COLTELLACCI

Br. CAREZÒT

Tutti i fossi d'acqua morta; risaje, frequentissimo. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 198.

SPARTIUM JUNCEUM L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. GINESTRA DI SPAGNA

Br. GINESTRA, ZENESTRA

Sponde occidentali del Benaco (Gargnano). Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 56.

Collinette di scaglia cretacea a Maderno, Toscolano, inselvatichita-naturalizzata.

Sporadica tra Barbarano e Salò immediatamente a monte della strada per Tormini, pure sul cretaceo, sul lago d'Iseo a Monte Isola lungo le pendici soleggiate tra Peschiera e Sensole, m. 300 ca., su substrato calcareo, fra giovani piantagioni di *P. nigra*, *C. sempervirens*, in radi ma vistosi esemplari.

È presente allo stato spontaneo solo nell'altra riviera Benacense, ove è comune e copiosa nei luoghi rupestri da presso Limone fino al dosso Brione. Perfettamente acclimatata e diffusa si mostra pure in Valle Camonica ai margini della strada da Edolo al Passo dell'Aprica.

U. Ugolini 1920, p. 93; N. Arietti 1918, p. 216; 1965, p. 227.

SPARTIUM SCOPARIUM L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. ÈSTRICI, GINESTRA DA GRANATE, SCORNABECCO

Br. GINESTRA, ZENESTRA

Colli e monti, frequentissimo (Val di Pezzaze fino alla cima). Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 56.

Cytisus scoparius Link.

Luoghi boschivi della zona submontana e montana, esclusivamente su terreno siliceo. Copiosa particolarmente in Val Trompia da Pezzaze sino al colle di S. Zeno, nonché sull'opposto versante camuno sino al Gioio fra Zone e Pisogne, Sonvico, Gratacasolo.

Pure frequente nei boschi fra Bagolino e il Passo di Crocedomini, in piccola copia sul monte Conche; più abbondante in val di Gardone Val-trompia, localizzata però alla fascia selcifera che affiora sul versante sinistro verso i 600 m.

Specie submontana esclusiva dei terreni silicei e delle arenarie acide, è comune nei luoghi boschivi: sul lago d'Iseo fra Pisogne e Zone e sotto il colle di S. Zeno; in Valtrompia nella tributaria val di Gardone lungo la fascia di selcifero che affiora sul versante sinistro verso i 1600 m e, da Pezzaze verso la Pontogna, in Valle Sabbia a lato della strada delle tre valli poco oltre Bagolino.

N. Arietti 1965, p. 226; 1980, p. 70.

SPERGULARIA RUBRA J. ET C. PRESL. - Fam. CARYOPHYLLACEAE

It. SPERGULARIA COMUNE

Incolti sabbiosi e aridi (0-1500, raramente 2200 m). Marzo - Luglio.

Luoghi arenosi di norma su elemento siliceo, lungo le strade della zona submontana e montana sia in alta Valle Trompia che in Valle Camonica, piuttosto scarsa e saltuaria benché abbastanza gregaria nelle sue stazioni.

N. Arietti 1965, p. 170.

SPINACIA OLERACEA L. - Fam. CHENOPODIACEAE

It. SPINACE

Br. SPINASSE

La specie è di provenienza incerta e si coltiva per alimento.

E. Zersi 1871, p. 179.

Originaria presumibilmente dell'Oriente, è coltivata comunemente ed assai estesamente negli orti come erbaggio, sia nella var. *Spinosa* Moench che nella var. *Glabra* Mill.

N. Arietti 1965, p. 164.

SPIRAEA ARÛNCUS L. - Fam. ROSACEAE

It. BARBA DI CAPRA

Br. SPARES DE MONT, CUE DE VOLP

Tutte le selvette dei colli e dei monti, frequentissima. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 73.

Comune e abbondante nella zona montana, in tutte le selvette dei colli e dei monti, con particolare predilezione nei roveti e boschi bassi e cespugliosi volti a tramontana, su terreno di preferenza calcareo e ricco di humus.

N. Arietti 1965, n. 211.

SPIRAEA FILIPENDULA L. - Fam. ROSACEAE

It. FILIPENDOLA, TRINA DI FIANDRA

Pascoli dei colli e dei monti, frequente (Costalunga). Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 74.

Comunissima nei prati e pascoli dalla zona collinare alla montana, particolarmente se umidicci o almeno freschi. Gregaria si presenta di norma in larga copia di individui. Erba dei asès (Bovegno loc. Santuario in Valle Trompia).

N. Arietti 1965, p. 211.

SPIRAEA ULMARIA L. - Fam. ROSACEAE

It. OLMARIA, BARBA CAPRINA

Saliceti, boschi umidi, rara (alla foce dell'Oglio nel Sebino). Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 73.

Specie piuttosto scarsa nel nostro territorio, massime dopo la scomparsa delle «lame» dalla pianura.

N. Arietti 1965, p. 212.

STACHYS PALUSTRIS L. - Fam. LABIATAE

It. SCABBIOSA

Ai fossi principalmente del piano, frequente. Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 167.

Lungo i fossi ed in luoghi paludosi, principalmente del piano ove è abbastanza comune senza essere copiosa; più saltuaria, in stazioni analoghe, si eleva fino al limite superiore della zona montana.

N. Arietti 1965, p. 327.

STACHYS SYLVATICA L. - Fam. LABIATAE

It. MATRICALE

Boschetti e siepi del piano e dei colli, frequente. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 166.

Siepi e boschetti ombrosi dal piano alla zona submontana, in saltuarie stazioni, poco frequente e scarsamente gregaria.

N. Arietti 1965, p. 327.

STELLARIA MEDIA (L.) VILL. - Fam. CARYOPHYLLACEAE

It. CENTONCHIO, ERBA PAPERINA

Br. PAARINA

Comunissima al piano e ai monti. Tutto l'anno.

E. Zersi 1871, p. 40.

Pianta pressochè cosmopolita, comune e abbondante ovunque dal piano alla zona alpina nei coltivi e negli incolti, ai margini delle strade e sui muri, particolarmente ove il terreno è ricco di residui organici.

N. Arietti 1965, p. 170.

STELLARIA NEMORUM L. - Fam. CARYOPHYLLACEAE

It. CENTONCHIO MONTANO

Boschi montani, frequente (presso la chiesa di Conche). Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 41.

STELLARIA ULIGINOSA MURRAY - Fam. CARYOPHYLLACEAE

It. STELLARIA PALUSTRE

Luoghi umidi dal piano ai monti, frequente (lungo l'Oglio, monte Muffetto alle Paghère, via da S. Colombano al Giogo). Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 41.

STRYCHNOS NUX-VOMICA L. - Fam. LOGANIACEAE

Br. NUS VOMICA

Cresce nel Malabar e nel Ceylan.

E. Zersi 1871, p. 144.

STYRAX OFFICINALE L. - Fam. STYRACACEAE

It. STIRACE

Br. STIRACE

È della Siria e dell'Italia.

E. Zersi 1871, p. 141.

SUCCISA PRATENSIS MOENCH. - Fam. DIPSACACEAE

It. MORSO DEL DIAVOLO

Br. VEDOINE SALVADEGHE

Prati e pascoli dal piano ai monti (prati a Torbole, colli a Salò, Maddalena). Agosto - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 109.

Scabiosa succisa L.

Nei luoghi erbosi, prati e pascoli, specialmente se umidi od almeno freschi, dal piano alla zona montana; si mostra in discreta copia nelle sue stazioni, che sono però piuttosto saltuarie.

N. Arietti 1965, p. 352.

SWERTIA PERENNIS L. - Fam. GENTIANACEAE

It. GENZIANA STELLATA

Monti Colombine, nei prati uliginosi presso Ravenola Vaga, abbondantissima. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 146.

SYLIBUM MARIANUM GAERTN. - Fam. COMPOSITAE

It. CARDO MARIANO, CARDO LATTARIO

Colle Maddalena presso le stalle, frequentissimo. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 124.

Pianta ruderale e dei consorzi ammoniacali, poco frequente nel territorio. Osservata in buona copia attorno alle stalle sul monte Maddalena presso Brescia, lungo i margini ruderati di strade campestri dei colli a monte di Gussago e, negli incolti, presso la strada da Iseo a Polaveno. Altrove più o meno sporadica in ambienti analoghi, ma sempre lungo la cerchia collinare esterna affacciata sulla pianura senza penetrare nelle valli.

È un grosso cardo amante dei siti ruderali, in particolare sulle colline (era copioso anche presso la vecchia osteria sul monte Maddalena) della cerchia esterna.

N. Arietti 1965, p. 379; 1982, p. 120.

SYMPHYTUM OFFICINALE L. - Fam. BORAGINACEAE

It. CONSOLIDA MAGGIORE

Br. ANEGÀL, RENEGÀL

Terreni umidi dei fossi, frequentissimo. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 150.

Comune nelle siepi e nei prati umidi, e lungo i margini dei fossi, dal piano fin verso i 1000 m. Non è pianta gregaria, si presenta per lo più in scarsa copia di individui.

N. Arietti 1965, p. 300.

SYMPHYTUM TUBEROSUM L. - Fam. BORAGINACEAE

It. CONSOLIDA TUBEROSA

Br. ANEGÀL DE MONT

Selvette de' colli, frequentissimo (Badia, Mompiano). Marzo - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 150.

SYRINGA VULGARIS L. - Fam. OLEACEAE

Br. LILA, SICOMORO

Originario dell'Asia, coltivasi per ornamento.

E. Zersi 1871, p. 142.

Quasi spontanea in Valle Camonica.

Originaria dell'Europa sud-orientale e dell'Asia minore, frequentemente coltivata nei giardini e, talora rinselvaticata nelle siepi e nei boschetti della zona collinare (colline ad occidente di Brescia).

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 31; N. Arietti 1965, p. 285.

TAMARINDUS INDICA L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. TAMARINDO

Br. TAMARINDO

Albero indigeno delle Indie orientali.

E. Zersi 1871, p. 69.

TAMARIX GALLICA L. - Fam. TAMARICACEAE

It. TAMERICE COMUNE

Monte d'Isola nel Sebino. Aprile - Giugno.

U. Ugolini 1897, p. 15.

TAMUS COMMUNIS L. - Fam. DIOSCOREACEAE

It. TAMARO, VITE NERA

Br. TOSSEC, FAZOEI DE BOSCO

Selvette dei colli e dei monti, frequente. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 207.

Siepi e luoghi cespuglioso-sassosi dal piano alla zona submontana; è di norma poco gregaria e cresce per lo più in scarsi esemplari, salvo che sulle pendici collinari a substrato calcareo ove il ceduo è stato tagliato, che colonizza talora con più fitti consorzi.

In marzo-aprile nei luoghi cespugliosi e nel bosco ceduo delle nostre colline, nei dumeti della zona montana colonizzati da rovi e, meno frequentemente nelle siepi è facile imbattersi in caratteristici getti dal fusto erbaceo serpeggiante ed avviluppante.

N. Arietti 1965, p. 135; 1982, p. 30.

TANACETUM BALSAMITA L. - Fam. COMPOSITAE

It. ERBA AMARA, ERBA BUONA

Br. ERBA CAZONSELA

Della Sicilia: coltivasi ovunque per condimento e, qua e là, trovasi eratica. Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 117.

Chrysanthemum balsamita L.

Originaria dell'Asia occidentale, comunemente coltivata come pianta aromatica per gli usi di cucina negli orti, dai quali talora sfugge; allo stato selvatico però si presenta sporadica e solo presso i luoghi ove fu piantata.

N. Arietti 1965, p. 362.

TANACETUM VULGARE L. - Fam. COMPOSITAE

It. DANÈTO, TANACETO, SOLFINA

Br. DANÈT, ERBA SANTA

Margini dei fossi e dei campi del piano, frequentissimo. Luglio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 117.

Coltivato ed inselvatichito, copioso a Collio.

Chrysanthemum vulgare Bernh.

Abbastanza comune dal piano fin nella zona montana nei margini incolti dei campi, lungo i fossi e, particolarmente sul greto dei fiumi e torrenti ove si presenta in abbastanza larga copia, benché non sia specie gregaria.

U. Golini 1896, p. 162; N. Arietti 1965, p. 363.

TARAXACUM OFFICINALE WIGG. - LEONTODON TARAXACUM L.

Fam. COMPOSITAE

It. PISCIALETTO, DENTE DI CANE, PISCIACANE, SOFFIONE

Br. SICORIA, CAR DE FE, UCIÙ

Campi, orti, strade, muri ovunque, frequentissimo. Aprile - Novembre.

E. Zersi 1871, p. 130.

Il 15 maggio 1901, nelle valli di Lodrino e di Nozza, in piena fioritura.

Taraxacum officinale Weber

Presso che cosmopolita, è comune e copiosa ovunque, negli erbosi sia coltivati che incolti, margini delle strade, campi, prati e pascoli, dal piano fin nella zona alpina, in diverse varietà. La var. vulgare Schrank è la più comune dal piano fin nelle regioni elevate, ove però nei pascoli scoperti e sassosi, lavine, vallette nivali, fin verso i 3000 m, su terreno piuttosto umido o ricco di humus, in particolare nei settori silicei, è rappresentata dalla var. nigricans Rchb.

È una pianta erbacea perenne, pressoché cosmopolita.

U. Ugolini 1901, p. 190; N. Arietti 1965, p. 382; 1982, p. 127.

TAXUS BACCATA L. - Fam. TAXACEAE

It. LIBO, TASSO, NASSO, VELENO

Br. NASS, TASS

Selvette a Marmentino, a Cimmo, a Bovegno. Un gigantesco individuo maschio sta sopra le sorgenti di Mompiano. Marzo - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 193.

Qua e là in esemplari isolati nella zona submontana e montana dell'alta Valle Trompia, in qualche consorzio di maggior consistenza nella zona montuosa dell'alto Garda presso Tremosine. È poi largamente coltivata come elemento ornamentale nei parchi.

N. Arietti 1965, p. 122.

TEUCRIUM CHAMAEDRIS L. - Fam. LABIATAE

It. QUERCIOLA, CAMEDRO

Br. CALMEDER, ERBA CHINA

Ciglioni dei campi, vie, muri, frequentissimo ovunque. Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 170.

Pendici sassose soleggiate, ciglioni dei campi, margini delle strade e querceti radi dalla zona collinare alla montana, da cui scende di frequente fino al piano sottoposto con predilezione per i terreni calcarei. Pianta comune e gregaria, copre sovente abbastanza vaste estensioni, specialmente lungo i ciglioni dei colli.

Bacino di Bione tra la flora dei ripiani dolomitici, dove la terra rossa ospita piante silicicole e la roccia nuda piante calcicole.

U. Ugolini 1901, p. 235; N. Arietti 1965, p. 317.

TEUCRIUM MONTANUM L. - Fam. LABIATAE

It. POLIO SECONDO, RAMERINO MONTANO

Br. ERBA IVA

Luoghi aspri e secchi de' colli e del piano (Ronchi, Guglielmo, campagna di Calcinatello). Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 170.

Sulle rupi e nei pascoli della Val Camonica fino a 2500 m.

Comune dalla zona collinare a quella montana fin verso i 2000 m, su terreno calcareo, in luoghi aridi e soleggiati, rocciosi o sassosi, greti dei torrenti. Specie gregaria, si presenta nelle sue stazioni in grande copia di individui serrati entro spazi più o meno vasti.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 40; N. Arietti 1965, p. 318.

TEUCRIUM SCORDIUM L. - Fam. LABIATAE

It. ERBA AGLIO, SCORDIO

Luoghi palustri, frequente (fossi ad Iseo, risaje a Torbole). Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 170.

Abbastanza comune nei luoghi paludosi del piano, risaie e fossati (ad es. presso le «Lame» fra Iseo e Clusane) e particolarmente in tutte le formazioni palustri intermoreniche del Garda. Di questa zona e precisamente del laghetto Locone presso Polpenazze, si ha anzi notizia che già nel XVIII secolo speciali e semplici venissero a farne raccolta da lontani luoghi: così secondo il cronista locale L. Chiodi, in un suo manoscritto del 1753 presso l'Ateneo di Brescia, «Cronologica istoria di Salò e della sua riviera» divisa in quattordici trattati, ecc.

N. Arietti 1965, p. 316.

TEUCRIUM SCORODONIA L. - Fam. LABIATAE

It. SCORODONIA

Selvette de' monti e delle Prealpi, frequentissimo (da Bovegno a Collio). Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 170.

Luoghi boschivi, su terreno piuttosto arenoso, della zona submontana nell'alta Valle Trompia e nella media Valle Camonica; abbastanza frequente ma generalmente poco copiosa.

N. Arietti 1965, p. 317.

THALICTRUM ANGUSTIFOLIUM JACQ. (L.?) - Fam. RANUNCULACEAE

It. FIGAMO, ERBA PINA, RUTA SELVATICA

Margine dei fossi fra Desenzano e Lonato. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 12; N. Arietti 1965, p. 194.

THALICTRUM FLAVUM L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. PIGAMO, ERBA PINA, RUTA SELVATICA

Margini de' fossi e de' fiumi, frequente. Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 12.

THALICTRUM MINUS L. - Fam. RANUNCULACEAE

It. ERBA SCOPAIA

Colli e monti frequente (Urago Mella - Guglielmo - Pezzaze). Giugno - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 12.

Monte Selva piana versante nord parte orientale in Valle Sabbia.

Ugolini 1901, p. 184.

THLASPI ARVENSE L. - Fam. CRUCIFERAE

It. ERBA STORNA

Cigli delle strade e dei campi (ferrovia Rezzato). Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 28.

Lungo le vie nei campi sopra Edolo, Incudine.

Nei coltivi e lungo i cigli delle strade in pianura, poco frequente.

E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 76; N. Arietti 1965, p. 184.

THUJA OCCIDENTALIS L. - Fam. CUPRESSACEAE

It. TUJA

Br. TIA

Indigena dell'America: si taglia ad uso siepe.

E. Zersi 1871, p. 194.

Coltivata in ciuffi arborescenti nei giardini.

N. Arietti 1965, p. 120.

THUJA ORIENTALIS L. - Fam. CUPRESSACEAE

Dell'Asia centrale e orientale. Coltivata abbastanza largamente per comporre siepi e spalliere oltre che in esemplari a sviluppo arboreo nei parchi.

N. Arietti 1965, p. 120.

THYMUS SERPYLLUM L. - Fam. LABIATAE

It. TIMO SERPOLINO, POPOLINO

Br. TIMO SALVADEG, PEERÈL

Dal piano alle Prealpi, frequentissimo. Marzo - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 164.

Specie collettiva rappresentata da alquante varietà, distribuite dal piano fino alla zona alpina, in luoghi soleggiati sia aridi e sassosi che erbosi. Assai comune è la var. *Chamaedris* Fries, che sale dalla zona submontana fin oltre i 2500 m, anche se elemento siliceo e con l'altezza acquista più penetrante profumo. In tutte le forme mantiene il carattere di pianta gregaria che con i suoi vistosi consorzi occupa spazi assai vasti specialmente nella zona collinare.

Più spesso a distribuzione separata secondo gli ambienti dalla pianura alla zona alpina, ove arriva e talora supera i 3000 m.

N. Arietti 1965, p. 333; 1982, p. 103.

THYMUS VULGARIS L. - Fam. LABIATAE

Br. TIMO, PEERÈL

Sontaneo della Liguria, coltivasi.

E. Zersi 1871, p. 164.

Indigena della regione mediterranea, nel nostro territorio è presente in modesta copia solo allo stato colturale nei giardini rustici e ortaglie come erba aromatica.

N. Arietti 1965, p. 332; 1982, p. 102.

THYSSELINUM PALUSTRE HOFFM. - Fam. UMBELLIFERAE

It. SELINO LATTAJÒLO

Colli surtumosi a Capriano, raro. Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 99.

TILIA AMERICANA L. - Fam. TILIACEAE

It. TIGLIO AMERICANO

Coltivato nei parchi e lungo i viali. Giugno - Luglio.

S. Pignatti, Flora d'Italia, II, p. 85.

Largamente introdotta come pianta da viale ad es. a Brescia.

N. Arietti 1965, p. 273.

TILIA GRANDIFOLIA (EHRH.) - Fam. TILIACEAE

It. TIGLIO D'OLANDA, TIGLIO NOSTRALE

Br. TEI

Monti e Prealpi, raro (Dragone, Dragoncello). Giugno.

E. Zersi 1871, p. 46.

T. europaea L.

Nei boschi di latifoglie della zona submontana, fin verso i 1000 m, piuttosto scarsa. La più comune è la var. *platiphylla* Scop., sia nell'alta

Valle Trompia tra Bovegno e Collio, sia nella Valle Camonica presso Lozio, ove è abbastanza frequente ma localizzata.

N. Arietti 1965, p. 273.

TILIA PARVIFOLIA EHRH. - Fam. TILIACEAE

It. TIGLIO SELVATICO

Br. TEI

Monti e Prealpi, raro (monte Dragone). Giugno.

E. Zersi 1871, p. 46.

Si associa a quercia e castagno nel bosco frondoso della parte inferiore della Valle Trompia.

La var. *cordata* Mill.

Piuttosto rara sul monte Dragone poco ad oriente di Brescia.

U. Ugolini 1896, p. 166; N. Arietti 1965, p. 273.

TILIA TOMENTOSA MOENCH. - Fam. TILIACEAE

It. TIGLIO TOMENTOSO

Coltivato nei parchi e lungo i viali. Maggio - Luglio.

Largamente introdotta come pianta da viali ad es. a Brescia.

N. Arietti 1965, p. 273.

TORILIS ANTHRISCUS DC. - Fam. UMBELLIFERAE

It. LÀPPOLA, PETROSELLO

Siepi, cespugli, strade, frequentissimo. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 101.

TRAGOPOGON PRATENSIS L. - Fam. COMPOSITAE

It. BARBA DI BECCO, SASSEFRÌCA

Br. BARBA DE BEC

Prati e luoghi erbosi del piano e dei colli, frquentissimo. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 129.

Prati e luoghi erbosi un po' pingui, dal piano alla zona montana, abbastanza comune ma non gregaria e piuttosto saltuaria; sui Ronchi presso Brescia in Val del Garza e verso la Val Sabbia, è talora rappresentata dalla var. *orientalis* L.

N. Arietti 1965, p. 384; 1980, p. 45.

TRAPA NATANS L. - Fam. TRAPACEAE

It. CASTAGNOLA D'ACQUA

Br. CASTAGNOELE

Paludi al sud del Benaco, rara. Giugno.

E. Zersi 1871, p. 83.

TRIBULUS TERRESTRIS L. - Fam. ZYGOPHYLLACEAE

It. TRIBOLO TERRESTRE

Campi sterili, strade, raro (Travagliato). Giugno - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 53.

Piuttosto rara in campi sterili e margini arenosi delle strade in pianura (Travagliato).

N. Arietti 1965, p. 265.

TRIFOLIUM ALPESTRE L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. TRIFOGLIO ALPESTRE

Colli e monti sassosi, frequente (dal Buren al vertice della Maddalena). Maggio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 60.

Abbondante nella zona alina dell'alta Valle Trompia.

Rupi e luoghi sassosi dei colli e dei monti sul Barbellino al Passo Tonale.

U. Ugolini 1896, p. 172; E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 96.

TRIFOLIUM ARVENSE L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. ERBA LEPRE, MOSCINI

Br. TREFOI GÀTOL

Campi, prati secchi, vie, frequentissimo. Maggio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 60.

Luoghi erbosi scoperti ed aridi dal piano alla zona submontana.

N. Arietti 1965, p. 230.

TRIFOLIUM ELEGANS (SAV.) GARCKE - Fam. LEGUMINOSAE

It. TRIFOGLIO GRAZIOSO

Prati e pascoli umidetti, frequente (Dello, Barbariga). Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 61.

TRIFOLIUM FRAGIFERUM L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. TRIFOGLIO FRAGOLINO

Prati umidi, vie dei colli e del piano, frequentissimo. Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 60.

TRIFOLIUM MEDIUM L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. TRIFOGLIO SERPENTINO

Colli erbosi, frequente (Bovezzo). Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 60.

TRIFOLIUM MONTANUM L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. TRIFOGLIO MONTANO

Pascoli dei colli e dei monti, frequente (Badia, Maddalena). Aprile - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 61.

TRIFOLIUM PRATENSE L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. TRIFOGLIO DI PRATO, CAPOROSSO

Br. TREFOI ROSS, PRAT ROSS

Prati e luoghi erbosi dal piano alle Prealpi, frequentissimo. Maggio - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 59.

Riscontrato in forma nana sul Giogo del Maniva (1669 m) in esemplari di pochi centimetri con fiori e frutti.

Pianta pratense comunissima, talora nella pianura coltivata in erbai puri, è diffusa dal piano alla zona alpina in diverse varietà.

U. Ugolini 1896, p. 176; N. Arietti 1965, p. 230.

TRIFOLIUM REPENS L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. TRIFOGLIO DI PRATO, TRIFOGLIO BIANCO

Br. TREFOI LADÌ

Prati, campi, vie, fino alle Prealpi, frequentissimo. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 61.

Riscontrato in forma nana nella regione alpina sul Giogo del Maniva, 1669 m.

U. Ugolini 1896, p. 176.

TRIGONELLA CORNICULATA L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. FIENO GRECO CORNICOLATO

Pianta della regione mediterranea estesamente inselvatichita alla Bornata e nel Cidneo. Marzo - Maggio.

U. Ugolini 1900, p. 237.

TRITICUM REPENS L. - Fam. GRAMINACEAE

It. GRAMIGNA, DENTE CANINO

Br. GRAMEGNA, GREM

Campi, vigne, muri, vie, dappertutto. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 235.

Agropyrum repens P.B.

Comunissima e infestante dal piano al limite superiore dei coltivi, ai quali si accompagna di preferenza.

N. Arietti 1965, p. 125.

TRITICUM TURGIDUM L. - Fam. GRAMNACEAE

It. GRANO DURO, ANDRIOLO

Br. FORMENT GROSS

Si coltiva.

E. Zersi 1871, p. 236.

TRITICUM VULGARE VILL. - Fam. GRAMINACEAE

It. FRUMENTO, GRANO

Br. FORMENT

Si coltiva.

E. Zersi 1871, p. 235.

Inselvatichito - sporadico nei campi, siti erbosi, lungo i fossi e sul margine delle strade, nei ruderali, per disseminazione naturale.

Triticum aestivum L.

Originario della Palestina, Persia e regioni finitime, è il cereale più importante per l'alimentazione umana, ed anche da noi più largamente ed anticamente coltivato dal piano fin verso i 900 m, in diverse varietà ed ibridi colturali, massime da grani teneri, assai meno da grani duri. È pure frequentemente subspontaneo di apparizione fugace.

U. Ugolini 1920, p. 83; N. Arietti 1965, p. 124.

TUSSILAGO FÀRFARA L. - Fam. COMPOSITAE

It. TUSSILAGGINE, FARFARACCIO

Br. FARFARA, DROGHE

Luoghi argillosi umidi, frane delle cave, frequentissima. Marzo - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 111.

Comune nei terreni umidi scoperti, sabbiosi od argillosi, dal piano alla zona montana. È tra le prime colonizzatrici delle frane e delle pendici a forte tenore di residui argillosi soggette a smottamento per azione idrica e vi compone serrati consorzi spesso assai vasti. In montagna predilige i tratti inferiori delle conoidi ghiaiose, ove vi sia qualche falda acqua e maggiore accumulo di terreno umoso o argilloso e, pure qui, compone assai larghe colonie.

N. Arietti 1965, p. 356.

TYPHA ANGUSTIFOLIA L. - Fam. TYPHACEAE

It. SALA

Br. MASSOECHÈCC

Lama di Bagnolo verso la Scòvola, frequente. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 198.

TYPHA LATIFOLIA L. - Fam. TYPHACEAE

It. TIFA, MAZZA SORDA

Br. CAREZÙ, MASSOECÙ

Acque stagnanti, frequente (Lame del piano). Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 198.

ULMUS CAMPESTRIS L. - Fam. ULMACEAE

It. OLMO

Br. ULEM, ORMIZÌ, ORMADÈL

Selve, margini dei campi, siepi, frequente. Marzo - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 188.

Comune dal piano alla zona submontana nelle siepi, in luoghi sassosi, al margine dei boschi, però generalmente in esemplari isolati od in gruppi di pochi individui.

N. Arietti 1965, p. 149.

URTICA DIOICA L. - Fam. URTICACEAE

It. ORTICA, URTICA

Br. ORTIGA

Dal piano alle Prealpi, frequentissima. Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 187.

Specie ruderale comunissima lungo le strade, le siepi e presso le abitazioni, dal piano fin nella zona alpina ove arriva fin verso i 3000 m. In montagna è elemento caratteristico della flora nitrofila nei terreni pingui dei luoghi di riposo del bestiame e presso le malghe, ove compone vastissimi consorzi.

N. Arietti 1965, p. 151; 1982, p. 38.

URTICA URENS L. - Fam. URTICACEAE

It. ORTICA PICCOLA

Br. ORTIGA, ORTIGHELA

Ruderati, appiè dei muri anche della città, frequente. Maggio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 187.

Pure ruderale e comune, è però in genere meno frequente e poco gregaria. Predilige le stazioni più ammoniacali della campagna e, nella zona montana, non arriva di norma oltre i 2000 m.

N. Arietti 1965, p. 152.

VACCINIUM MYRTILLUS L. - Fam. ERICACEAE

It. BÀGGIOLI, MIRTILLO

Br. GLIZÙ, SIZIOEI

Maddalena, Quarone e tutte le Prealpi, frequentissimo. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 139.

Nella Valle Trompia compare anche nella parte inferiore della zona montana.

Notevole la presenza di elementi alpini o montano superiori nel bosco nella parte orientale nel versante nord del M. Selvapiana, fra 500 e 250 m.

Sulla cima della Corna Blacca.

Elemento caratteristico del sottobosco di conifere su terreno siliceo, dove compone di norma estesissimi consorzi nella zona montana e alpina, fra 1400 e 2200 m ca. In scarsa copia scende anche più in basso, ad es. a settentrione di monte Maddalena presso Brescia e nella media Valle Trompia, nel ceduo con castagno, sul selcifero.

U. Ugolini 1896, p. 173; 1901, p. 184, p. 197; N. Arietti 1965, p. 281; 1982, p. 90.

VACCINIUM VITIS-IDAEA L. - Fam. ERICACEAE

It. VIGNA D'ORZO, VITE DI MONTE

Br. GLIZÙ ROSS, MARTILÌ

Dorso meridionale del Muffetto fra le rupi erbose, frequente. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 139.

Nella Valle Trompia compare anche nella parte inferiore della zona montana.

Sulla cima della Cornablacca.

Sul Tonale.

Comune nei boschi radi, particolarmente di larice e dove il terreno si presenta maggiormente umoso, nella zona montana e alpina fra i 1000 e i 2500 m ca. Appare di norma in buona copia di individui; è invece piuttosto saltuaria sui pendii soleggiati, asciutti e sassosi, dove il bosco è stato distrutto.

Ha la medesima distribuzione altitudinale dell'*arctostaphylos uva-ursi* (L.) Spreng., ma con minore tendenza ad abbassarsi.

U. Ugolini 1896, p. 173; 1901, p. 197; E. Rodegher-G. Venanzi 1894, p. 25; N. Arietti 1965, p. 279; 1982, p. 92.

VALERIANA CELTICA L. - Fam. VALERIANACEAE

It. NARDO CELTICO

Sulla fede dello Zantedeschi che dice di averla trovata sul declivio occidentale dell'Ario. Io non vi trovai che forme più esili della *v. saxatilis*.

E. Zersi 1871, p. 108.

Segnalata da Zantedeschi (1818) per il declivio occidentale del monte Ario nell'alta Valle Trompia, ma forse per confusione con forme della valeriana saxatilis L, e probabilmente da radiare dalla flora bresciana, perché non più ritrovata.

N. Arietti 1965, p. 350.

VALERIANA OFFICINALIS L. - Fam. VALERIANACEAE

It. VALERIANA, NARDO SELVATICO

Br. VALERIANA

Ai fossi nel piano, selve umide nei monti, frequentissima. Maggio - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 107.

Margini dei fossi ombreggiati in pianura, piuttosto scarsa; dalla zona submontana alla alpina, fin verso i 2000 m, nei luoghi cespugliosi e anche negli erbosi scoperti, purché su terreno almeno un poco umido e ricco di humus. L'optimum è in genere rappresentato dalla zona montana fra i 1000 e i 1700 m, nei luoghi cespugliosi un po' umidi e pingui con vegetazione erbacea di tipo parzialmente nitrofilo; qui si presenta anche in buona copia, sebbene non sia specie gregaria. Nelle stazioni asciutte è scarsamente rappresentata dalla var. tenuifolia Vahl.

N. Arietti 1965, p. 349.

VALERIANELLA OLITORIA POLLICH. - Fam. VALERIANACEAE

It. DOLCETTA, LOCUSTA

Br. GRASSÈI

Campi, prati, siepi, frequentissima. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 108.

VALLISNERIA SPIRALIS L. - Fam. HYDROCHARITACEAE

It. ALGA CORNICULATA, VALLISNERIA

Acque morte, sponde dei laghi, rara (presso Sirmione; fossi alle lame di Bagnolo). Agosto - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 195.

VERATRUM ALBUM L. - Fam. LILIACEAE

Prati, pascoli submontani ed alpini e luoghi erbosi dei cedui un po' radi, da verso i 700 fino a 2500 m circa. Predilige il substrato calcareo, ama i terreni pingui od un po' umidi, ma non rifugge quelli sassosi purché con buona copia di humus. Nei pascoli di montagna si rende talora infestante per la grande copia. È da noi rappresentata esclusivamente dalla var. Lobellianum Berhn.

Da noi la si può incontrare fra 700 e 2500 m ca. e di preferenza su terreno calcareo, nei prati submontani, nei pascoli alpini dove si rende talora infestante nel ceduo rado a prevalente faggio. Le si confanno in particolare i terreni pingui prossimi ai riposi del bestiame e alle malghe.

U. Ugolini 1901, p. 188; N. Arietti 1965, p. 128; 1980, p. 53.

VERATRUM LOBELIANUM BERNH. - Fam. LILIACEAE

It. GIGLIO VERDE, VELADRO

Br. VELÀR, VELADRÌ, FALÒ

Pascoli e boschi sassosi prealpini, frequente (Dragone, Guglielmo, Vegegno). Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 212.

Nella parete meridionale della Valle di Vallio nella parte inferiore.

VERATRUM NIGRUM L. - Fam. LILIACEAE

It. ELABRO NERO

Br. VELÀR SCÛR

Ove il precedente, ma assai più raro. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 212.

VERATRUM SABADILLA L. - Fam. LILIACEAE

It. SABADIGLIA

Br. SABADIGLIA

I semi sono purgativi.

E. Zersi 1871, p. 212.

VERBASCUM NIGRUM L. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. VERBASCO NERO

Br. GUAROGNASCO FEMINA

Boschetti dei monti e luoghi magri dei colli e del piano, frequente (mura di Brescia). Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 153.

Sui versanti della Corna Blacca a nord e a sud, nella zona alpina. Ha distribuzione più pronunciatamente montana delle precedenti sebbene scenda talora sin al piano: boschetti, siti cespugliosi e pascoli magri, saltuariamente distribuita è poco copiosa.

U. Ugolini 1901, p. 197; N. Arietti 1965, p. 311.

VERBASCUM PHLOMOIDES L. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. BARBASTIO

Br. TAS BARBÀS, LAEDÙ

Come gli antecedenti, frequentissimo.

E. Zersi 1871, p. 153.

Ruderale assai comune, gregaria sì da rendersi talora dominante per abbastanza vaste estensioni e capace di offrire da sola facile ed abbondante raccolta: luoghi aridi, tratti incolti sassosi e soleggiati, margini delle strade, dal piano fin nella zona montana e, in Valle Camonica, fino a 1800 m presso il lago d'Arno.

N. Arietti 1965, p. 310.

VERBASCUM SINUATUM L. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. TASSO BARBASSO

Br. TAS BARBÀS, LAEDÙ

Vie, ruderati, margini dei campi, frequentissimo. Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 153.

Ha la medesima distribuzione del V. blattaria: erbosi, luoghi incolti e margini delle strade, sui colli e nel piano sottoposto, nei tratti soleggiati delle due riviere e della cerchia collinare esterna, abbastanza diffusa e frequente, sebbene scarsamente gregaria. Legata alle influenze climatiche mediterranee è comune e talora in consorzi abbastanza vasti, anche negli ambienti xerofili della pianura.

N. Arietti 1965, p. 311.

VERBASCUM THAPSIFORME (RÖM. ET SCHULT.) SCHROD.

Fam. SCROPHULARIACEAE

It. FALSO BARABASCO

Br. LAEDÙ

Vie, ruderati, frane, frequente (monte Conche in una frana verso Caino). Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 153.

VERBASCUM THAPSUS L. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. BARABASCO, TASSO-BARBASSO

Br. TAS-BARBÒSS, LAEDÙ

Vie, ruderati, frane, frequente (cava di pietre a Costalunga). Giugno - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 152.

Luoghi aridi, frane, greti sassosi dei torrenti, talora anche muri, dal piano fin nella zona montana. È però generalmente saltuaria e si presenta qua e là in ridottissima copia di individui.

N. Arietti 1965, p. 310.

VERBENA OFFICINALIS L. - Fam. VERBENACEAE

It. VERBENA, ERBA CROCE, ERBA SACRA

Br. ERBA S. GIOAN

Campi, vie, colli, frequentissima. Giugno - Novembre.

E. Zersi 1871, p. 170.

Luoghi erbosi ed incolti, lungo le strade su ruderi, dal piano fin nella zona submontana; assai comune ma scarsamente gregaria.

N. Arietti 1965, p. 340.

VERBENA TRIPHYLLA HERIT. - Fam. VERBENACEAE

Br. ERBA LIMUSINA, ERBA LUIGIA

Indigena del Chili, si coltiva.

E. Zersi 1871, p. 170.

VERONICA ANAGALLIS L. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. CRESCIONE, ERBA GRASSA

Br. GRASSÙ SALVADEG

Acque lente o stagnanti, frequente. Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 156.

Veronica anagallis-aquatica L.

Abbastanza comune nei fossi e luoghi pantanosi.

N. Arietti 1982, p. 101.

VERONICA ARVENSIS L. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. EDERELLA, SERPOLLINO

Campi, orti, luoghi erbosi, vie, frequentissima. Marzo - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 157.

VERONICA BECCABUNGA L. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. BECCABUNGA

Br. GRASSÙ SALVADEG

Come l'antecedente frequentissima. Maggio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 156.

Comune nei fossi con acque lentamente fluenti o stagnanti, dal piano fin nella zona montana superiore; gregaria, si presenta di norma in assai larga copia.

Nei fontanili e nei fossatelli anche di modesta portata con acqua a lento deflusso e limpida, dalla pianura fin nella zona montana.

N. Arietti 1965, p. 312; 1982, p. 100.

VERONICA CHAMAEDRYS L. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. CRESCIONE DEI PRATI

Br. VERONICA

Prati e margini de' campi, di collina e di montagna, frequentissima. Aprile - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 156.

Specie parimenti distribuita dai colli o, raramente dal piano sottoposto, fin nella zona montana superiore, nei prati, pascoli, ed anche luoghi cespugliosi. Gregaria, si presenta spesso in larga copia di individui, ed è più comune della *V. officinalis* L.

N. Arietti 1965, p. 314.

VERONICA HEDERAEFOLIA L. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. VERONICA MORSO DI GALLINA

Orti, campi, muri, frequentissima. Febbraio - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 157.

VERONICA OFFICINALIS L. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. THE EUROPEO, VERONICA MASCHIO

Br. TE DE MONT

Colli, monti e Prealpi, frequente (ad Iseo, Costalunga, Maddalena). Aprile - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 156.

Pascoli e luoghi cespugliosi dalla zona submontana alla alpina; gregaria, si presenta in vistosi e larghi consorzi specialmente sul terreno smosso ove è stato abbattuto qualche grosso albero. Le sue stazioni sono però saltuarie.

Ama le schiarite dei boschi nella zona montana e alpina, pur non rifuggendo il pascolo rado sassoso.

N. Arietti 1965, p. 313; 1982, p. 101.

VERONICA TEUCRIUM L. BERT. - Fam. SCROPHULARIACEAE

It. THE LANCIUOLO

Colli sopra Gardone di Salò vicino a Serniga. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, P. 156.

VIBURNUM OPULUS L. - Fam. CAPRIFOLIACEAE

It. SAMBUCO ACQUATICO, OPPIO

Br. SAMBÜGHINA, LENTÀ MASCC

Selvette, siepi del piano e dei monti, frequente (Maddalena). Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 104.

Siepi e boschetti, particolarmente nei tratti ombrosi della zona collinare e submontana, però poco abbondante e saltuaria benché nel complesso comune.

N. Arietti 1965, p. 348; 1982, p. 109.

VICIA FABA L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. FAVA

Br. FÀA

Vuolsi originaria delle spiagge del Mar Caspio. Coltivasi da tempi remotissimi pe' semi eduli. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 65.

VICIA SATIVA L. - Fam. LEGUMINOSAE

It. VECCIA, VECCIA DOLCE

Br. ESSA, VESSA

Fra le messi e in luoghi erbosi, frequentissima. Maggio - Giugno.

E. Zersi 1871, p. 65.

VINCA MAJOR L. - Fam. APOCYNACEAE

It. VINCA, FIOR DI MORTO

Br. FIUR DE MORT, CORNIOELA

Declivio appiè dei colli poco oltre la Bornada, rara. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 143.

Indigena dell'Europa meridionale, ma nel nostro territorio solo coltivata e poco estesamente nei giardini come specie ornamentale; è nota anche come inselvaticata in alcune stazioni nelle siepi sui ronchi di Brescia e sulla riviera del Garda nei dintorni di Gargnano e Tignale.

N. Arietti 1965, p. 288.

VINCA MINOR L. - Fam. APOCYNACEAE

It. VINCA, PERVINCA

Br. FIUR DE MORT, CORNIOELA, ERBA MARTILINA

Siepi e luoghi erbosi del piano e dei colli, frequentissima. Febbraio - Settembre.

E. Zersi 1871, p. 143.

Comune nelle siepi e fra i cespugli dal piano fin nella zona montana, dovunque; gregaria, si presenta spesso in assai vasti consorzi.

N. Arietti 1965, p. 288.

VIOLA BIFLORA L. - Fam. VIOLACEAE

It. VIOLETTA GIALLA

Luoghi erbosi rupestri delle Prealpi, frequente (Colombine, rupi sopra Ravenola vaga; falde settentrionali del Muffetto; rupi di Cornabacca). Luglio - Agosto.

E. Zersi 1871, p. 32.

Nella zona alpina della Corna Blacca.

U. Ugolini 1901, p. 197.

VIOLA CANINA L. - Fam. VIOLACEAE

It. VIOLA MAMMOLA SENZA ODORE

Br. VIOELE MATE

E. Zersi 1871, p. 32.

VIOLA HIRTA L. - Fam. VIOLACEAE

It. VIOLETTA SENZA ODORE

Br. VIOELA BASTARDA

Luoghi arenosi del piano e dei monti, frequente. Marzo - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 31.

Predilige le stazioni piuttosto apriche dai colli alla zona montana superiore, pure presentandosi anche al piano, massime nei tratti scoperti dei querceti radi; abbastanza gregaria, si presenta in consorzi anche vistosi.

N. Arietti 1965, p. 173.

VIOLA ODORATA L. - Fam. VIOLACEAE

It. MAMMOLA

Br. VIOELA SOPA

Luoghi erbosi, muri, dappertutto. Febbraio - Aprile.

E. Zersi 1871, p. 31.

È la più nota come grazioso elemento ornamentale, la più precoce e, nel tempo stesso, la più comune, dal piano fin nella zona submontana. Piuttosto ombrofila ed anche antropofila, predilige i margini dei campi, i vigneti, le siepi, le scarpate franose, i tappeti erbosi negli oliveti; gregaria si presenta frequentemente in larghi consorzi.

N. Arietti 1965, p. 174.

VIOLA TRICOLOR L. - Fam. VIOLACEAE

It. MINUTI PENSIERI, FARFALLINI

Br. PENSÈR SALVADEG

Tipo di tutte le varietà coltivate dette in Br. pensèr.

Pascoli alpini e montani; messi del piano, frequente.

E. Zersi 1871, p. 32.

Nella var. *Arvensis* Murr (*V. tricolor* L.) è comune dal piano fino al limite superiore delle colture, particolarmente nei campi a cereali, ove è però poco abbondante; nella zona submontana si presenta talora, ma non dovunque in vistosi consorzi nei prati un po' umidi.

N. Arietti 1965, p. 175.

VISCUM ALBUM L. - Fam. LORANTHACEAE

It. SEVAGGINE, VESCHIAJO

Br. VESGG

Parassitica sui tronchi di molti alberi, non mai della quercia. Alta riviera; monti sopra Gargnano sul sorbus aria. Aprile - Maggio.

E. Zersi 1871, p. 103.

Parassita di molti alberi, particolarmente rosacee, nel nostro territorio è piuttosto rara allo stato spontaneo nell'alta riviera del Garda sopra Gargnano.

Più frequentemente vengono parassitate artificialmente piante da frutto per utilizzare il vischio come elemento ornamentale ed augurale nell'occasione del capo d'anno.

N. Arietti 1965, p. 156.

VITEX AGNUS CASTUS (L.) KURTS. - Fam. VERBENACEAE

It. VITICE PEPE DE'MONACI

Trovasi anche qua e là per le siepi, come al casello della ferrovia al Mella; ma è spontaneo nel litorale d'Italia.

E. Zersi 1871, p. 170.

Indigena della regione mediterranea, è, nel nostro territorio, scarsamente coltivata e mantenuta nei vecchi giardini; si presenta pure sporadicamente rinselvatichita qua e là lungo le siepi in pianura.

N. Arietti 1965, p. 340.

VITIS VINIFERA L. - Fam. VITACEAE

It. VITE SELVATICA E DOMESTICA

Br. VIT, IT, VIGNA, IGNA

È indigena dell'Italia e trovasi selvatica o rinselvatichita in vari luoghi montani della provincia lontanissimi da ogni coltivazione, per es. sul Dragone.

E. Zersi 1871, p. 48.

Comunemente ed assai estesamente coltivata in numerose razze appartenenti alla var. *sativa* Dipp, dal piano fin verso i 700 m; talora an-

che rinselvaticita nella var. *silvestris* C.C. Gemel, ma piuttosto rara e saltuaria nelle siepi e luoghi cespugliosi massime lungo la zona collinare esterna anche in luoghi sensibilmente lontani dalle colture.
N. Arietti 1965, p. 256.

XANTHIUM SPINOSUM L. - Fam. COMPOSITAE

It. LAPPOLE PICCOLE, STRAPPA LANA

Br. TIRA CAËI

Al Chiese presso Goglione, raro. Luglio - Ottobre.

E. Zersi 1871, p. 136.

Su macerie, certamente avventizia, lungo lo stradone fra Iseo e Pilzone. Luoghi arenosi lungo i fiumi in pianura, piuttosto rara.

U. Ugolini 1904, p. 136; N. Arietti 1965, p. 377.

XANTHIUM STRUMARIUM L. - Fam. COMPOSITAE

It. BARDANA MINORE, STRAPPA LANA

Br. TIRA CAËI, BARDANA MINURA, BULIGHÌ

Luoghi incolti e sterili del piano, frequentissimo. Giugno - Luglio.

E. Zersi 1871, p. 136.

Luoghi arenosi e sterili, ghiaie e letti dei fiumi, in pianura, di norma abbondante nelle sue stazioni.

N. Arietti 1965, p. 376.

YUCCA GLORIOSA L. - Fam. AGAVACEAE

It. JUCCA GIUCCA

Avventizia nella riviera benacense, anche nei giardini, lungo un fosso a Rezzato. Luglio - Agosto.

U. Ugolini 1920, p. 90.

ZEA MAYS L. - Fam. GRAMINACEAE

It. GRANO TURCO, FORMENTONE, MAIS

Br. FORMENTÙ

Dell'America meridionale, si coltiva.

E. Zersi 1871, p. 222.

Sporadico in campi, siti erbosi, margini delle strade, ruderati, per disseminazione accidentale, forse ad opera di uccelli.

Assai estesamente coltivato in diverse razze dal piano fin verso i 600 m.

U. Ugolini 1920, p. 75; N. Arietti 1965, p. 123.

ZINGIBER OFFICINALE (BROWN.) ROSCH. - Fam. ZINGIBERACEAE

It. ZINGERO

Br. ZÈNZER

Cresce nelle Indie.

E. Zersi 1871, p. 198.

ZIZYPHUS VULGARIS LAM. - Fam. RHAMNACEAE

It. GIÙGGIOLO, ZÌZZOLO

Br. ZOEBIE, ZIZOLE

Vuolsi originario della Siria. Coltivasi pel frutto, e cresce talora spontaneo nelle siepi e nei dumeti. Luglio.

E. Zersi 1871, p. 54.

Zyzyphus sativa Gaertn.

Macchia di arbusti su roccia calcarea a S. Eufemia e nel morenico fresco a Lonato.

Originaria probabilmente della Cina, è poco estesamente coltivata nella zona collinare esterna e verso le riviere dei due laghi; è anche inselvatichita in ridotte forme arbustive fiorifere, ma non fruttifere, sia nelle siepi e luoghi cespugliosi della riviera Benacense che in stazioni pietrose e aride delle pendici carsiche a monte di Mazzano.

U. Ugolini 1901, p. 238: N. Arietti 1965, p. 255.

BIBLIOGRAFIA BRESCIANA
BIBLIOGRAFIA GENERALE

BIBLIOGRAFIA BRESCIANA

Elia Zersi: Prospetto delle Piante vascolari spontanee o comunemente coltivate nella provincia di Brescia.
Commentari Ateneo - 1871 allegato.

Emilio Rodegher - Giuseppe Venanzi: Prospetto della flora della provincia di Bergamo - Treviglio
Stabilimento Tipografico Sociale - 1894.

Ugolino Ugolini: Flora della Valtrompia.
Commentari Ateneo - adunanza del 12 luglio 1896, pag. 157.

Ugolino Ugolini: Studi sulla flora bresciana.
Commentari Ateneo - 1897, pag. 115.

Ugolino Ugolini: Elenco di piante del bresciano, aggiunte al prospetto Zersi.
Commentari Ateneo - allegato, 1897.

Ugolino Ugolini: Secondo elenco di piante nuove o rare pel bresciano.
Commentari Ateneo - 1889, pag. 35.

Ugolino Ugolini: Appendice alla flora degli anfiteatri morenici e Terzo elenco di piante nuove o rare pel bresciano.
Commentari Ateneo - 1900, pag. 229.

Ugolino Ugolini: Esplorazioni botaniche in Valsabbia.
Commentari Ateneo - 1901, pag. 180.

Ugolino Ugolini: Flora del bacino di Bione in Valsabbia - IV elenco di piante nuove o rare pel bresciano.
Commentari Ateneo - 1901, pag. 231.

Ugolino Ugolini: I fenomeni periodici delle piante bresciane.
Commentari Ateneo - 1903, pag. 78.

Ugolino Ugolini: V elenco di piante nuove o rare pel bresciano.
Commentari Ateneo - 1904, pag. 127.

Ugolino Ugolini: Saggio di studi sulla vita iemale delle piante.
Commentari Ateneo - 1905, pag. 79.

Ugolino Ugolini: VI elenco di piante nuove e rare nel bresciano.
Commentari Ateneo - 1907, pag. 102.

Ugolino Ugolini: VII elenco di piante nuove e rare per il bresciano.
Commentari Ateneo - 1909, pag. 62.

Ugolino Ugolini: Le piante avventizie della flora bresciana.
Annali - 1920, pag. 63.

Nino Arietti: Florula della Lobbia Alta.
Commentari Ateneo - 1935, pag. 257.

Nino Arietti: Reperti sporadici di flora bresciana.
Commentari Ateneo - 1939/A, pag. 147.

Nino Arietti: Reperti sporadici di flora bresciana.
Commentari Ateneo - 1942 (Vol. B), pag. 53.

Nino Arietti: Riscoperta di un «Locus» Classico della flora bresciana.
Commentari Ateneo - 1942 (Vol. B), pag. 213.

Nino Arietti: Reperti sporadici di flora bresciana.
Commentari Ateneo - 1948/49, pag. 209.

V. Giacomini: Alcune piante nuove per la Provincia di Brescia.
Commentari Ateneo - 1942 (Vol. B), pag. 217.

V. Giacomini: Contribuzioni alla storia della Botanica in Lombardia.
Commentari Ateneo - 1948/49, pag. 193.

Nino Arietti: Flora Medica ed erboristica del territorio bresciano.
Commentari Ateneo - Brescia 1965.
Fratelli Geroldi Brescia 1965.

Nino Arietti: La flora economica e popolare del territorio Bresciano - I°.
Terza edizione
Fratelli Geroldi Brescia 1982.

Nino Arietti: La flora economica e popolare del territorio bresciano - II°.
Commentari Ateneo di Brescia.
Fratelli Geroldi Brescia 1980.

BIBLIOGRAFIA GENERALE

Penzig O.: Flora popolare Italiana.
Genova 1924.

Fiori A.: Nuova flora analitica d'Italia
Ed. Italia - Firenze 1929.

Negri G.: Erbario figurato
Milano Hoepli 1943.

Pollacci G.-Maffei L.: Botanica farmaceutica - Milano 1944.

Silvia Zenari: Flora Escursionistica.
Ed. Zannoni - Padova - 1956.

Sandro Pignatti: Flora di Italia.
Edagricole - Bologna 1982.

Giuseppe Penso: Index Plantarum Medicinalium Totius Mundi Eorum-
que Synonymorum.
O.E.M.F. - Milano 1983.

Roberto Chiej: Piante Medicinali.
Ed. Mondadori - Milano 1983.

Anthony Huxley: Fiori di Montagna.
Edizioni Paoline - Roma 1983.

INDICE

Premessa del Presidente della Cooperativa Esercenti Farmacia di Brescia dott. Carlo Zamboni e del Presidente dell'Ateneo di Brescia dott. Gaetano Panazza.	pag. 5
Presentazione del Direttore del Parco Nazionale dello Stelvio dott. Walter Frigo	7
Introduzione degli Autori	9
Le piante Medicinali nella Provincia di Brescia	11
Bibliografia bresciana	219
Bibliografia generale	221

